

- **Architettura.** Un Laboratorio per *“taglio, modellazione e fotografie dei plastici”*
- **Dai telescopi ai rivelatori sottomarini di neutrini: l'impegno di Fisica** sul fronte della ricerca
- **Un Centro di Simulazione Avanzata per gli studenti di Medicina e Professioni Sanitarie**
- **Ingegneria.** Ottimi risultati agli esami di **Analisi 1**

## Open day Scuola di Medicina e Chirurgia: 23 febbraio 2022

### VANVITELLI

Iniziativa del prof. Gnisci  
Psicometria,  
lezioni extra  
in vista  
dell'esame



### L'ORIENTALE

Intervista al neo Direttore Generale  
Giuseppe Festinese

L'Ateneo deve *“far leva sulla sua identità di eccellenza nazionale ed internazionale”*

### PARTHENOPE

Sicurezza  
Informatica,  
un nuovo  
Corso di  
Laurea a Nola

Unica donna del Sud Italia a vincere un finanziamento ERC Starting Grants nell'ambito delle Scienze Chimiche

**Flaviana Di Lorenzo,  
37 anni, ricercatrice  
da 2 milioni di euro!**

## FEDERICO II

- **Scuola Superiore Meridionale.** Prosegue l'attività seminariale (18, aula DSU5, e 22 febbraio, Biblioteca Brau, ore 15.30) promossa dai professori Giancarlo Alfano e Gabriele Frasca per dottorandi e allievi ordinari nell'ambito del **Dottorato in Testi, Tradizioni e Culture del Libro. Studi italiani e romanzi:** la Lettura dello Ulysses di James Joyce 100 anni dopo. Relatore dell'appuntamento finale, Enrico Terroni, professore di Letteratura inglese all'Università di Perugia e traduttore dell'opera di Joyce. Al via anche la 15esima serie del Seminario di Storia Contemporanea organizzato dall'area **Global History and Governance** in collaborazione con i Dipartimenti di Scienze Sociali, Studi Umanistici (Federico II), Scienze Umane e Sociali (L'Orientale) e il PRIN 2017 *Inventing the Global Environment*. Taglio del nastro il 9 febbraio alle ore 14.30 (aula 2 al terzo piano di San Marcellino) con Anna Grillini (Istituto Storico Italo-Germanico di Trento-FBK), il tema della relazione: *"The Price of Escaping from Duty: Malingering in Times of Peace and War"*. Appuntamenti in calendario fino all'8 giugno.

- **Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse:** sono aperte le iscrizioni al corso da 6 crediti (1 per le lezioni, 4 per i laboratori, 1 per le attività sul campo) *"Virtual outcrop models in geosciences"* che si terrà nel secondo semestre. I posti sono limitati, gli studenti interessati sono pregati di inviare una mail al prof. Stefano Tavani, docente di Geologia Strutturale.

- *"Applied Statistics and Probability Analysis"*, il tema del corso breve rivolto ai dottorandi in Ingegneria Strutturale, Geotecnica e Rischio Sismico. Docente la prof.ssa Fatemeh Jalayer, le esercitazioni sono tenute dai dottori Hossein Ebrahimian e Konstantinos Trevlopoulos. Le lezioni si tengono in modalità mista (in presenza nell'aula C6C del **Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e**

## Appuntamenti e novità

**l'Architettura**, e in streaming su piattaforma Microsoft Teams) ogni lunedì, mercoledì e venerdì (ore 9.00 - 11.00) del mese di febbraio. La data della prova finale verrà concordata durante il corso, a quanti la supereranno saranno riconosciuti 3 crediti formativi.

- **Dipartimento di Biologia.** A causa dell'elevato numero di contagi da Covid, le celebrazioni del bicentenario della nascita di Mendel sono state rinviate al mese di maggio. Il comitato organizzatore *MendelDays* ha deciso, così, di posticipare anche i termini di presentazione dei lavori al concorso fotografico *Ereditarietà* aperto alla partecipazione degli studenti di tutti i Corsi di Laurea dell'Ateneo e dei dottorandi. La nuova scadenza è fissata al 31 marzo. Quanti hanno già presentato un lavoro possono, entro la stessa data, modificare o sostituire la fotografia già inviata.

- **Placement.** Digital Recruiting Day il 10 febbraio, protagonista l'azienda Brembo. L'evento si aprirà con un workshop di presentazione alle ore 9.00 e successivamente i recruiter dell'azienda terranno dei colloqui one-to-one. Un'opportunità per laureandi e neolaureati in Ingegneria (Meccanica, Aerospaziale e Astronautica, Chimica, dei Materiali, Gestionale, Ambiente e Territorio, Elettronica) e in Economia Aziendale ed Economia e Commercio. Iscrizioni entro il 6 febbraio.

- È in svolgimento (aula A della sede universitaria di Piazzale Tecchio), nell'ambito delle attività formative dei Corsi di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica (**Dipartimento di Ingegneria Industriale**), un seminario su *"Progettazione e costruzione di motori ad elevate potenze specifiche"*, relatore l'ing. Pietro Capaldi del CNR Istituto Motori. Il primo incontro si è già tenuto, i successivi sono previsti il 9, 16,

23 febbraio e il 2 marzo (inizio alle ore 15.00). Docenti promotori: Enrico Armentani, Gabriele Cricri, Antonino Squillace, Francesco Timpone.

## VANVITELLI

- *"Dalla descrizione del codice dantesco miniato al data entry in piattaforme MOL - IDP"*, il Laboratorio in partenza al **Dipartimento di Lettere e Beni Culturali**. Vi partecipano dodici tra studenti e dottorandi. Si articola in quattro appuntamenti (presso l'Aula Informatica al primo piano): 8 febbraio (ore 15 - 17), Michele Rinaldi *"Descrivere un manoscritto della Divina Commedia: problemi di codicologia e filologia dantesca"*; 15 febbraio (ore 15 - 17), Andrea Improta *"L'expertise storico-artistica di un corredo miniato al Poema: casi studio"*; 22 febbraio (ore 10 - 12), Elisabetta Caldelli *"Funzionamento e immissione dati nella piattaforma Manus On Line"*; 3 marzo (ore 15 - 17), Fara Autiero *"Funzionamento e immissione dati nella piattaforma dell'Illuminated Dante Project"*. Sempre in Dipartimento (Aula Appia) è attesa Candida Carrino, Direttrice dell'Archivio di Stato di Napoli, per il seminario *"La storia, le storie"*. Durante l'incontro, che si terrà il 10 febbraio alle ore 10.30, l'ospite illustrerà le preziose fonti documentarie che sono conservate nell'Archivio. Referente dell'evento, la prof.ssa Serena Morelli.

- Seminari integrativi per il riconoscimento di crediti formativi nell'ambito delle altre conoscenze: il **Dipartimento di Economia** ha allestito un nutrito calendario di appuntamenti (occorre che gli studenti si prenotino) fino al prossimo maggio. Argomenti e relatori: *"Excel (base)"*, Pietro Fera, 7 febbraio ore 15.00; *"L'intelligenza artificiale per il vantaggio competitivo"*, Mario Ossorio, 14 marzo; *"Colloquio di lavoro"*, Filomena Izzo, 31 marzo, ore 9.00;

*"Comportamenti organizzativi e soft skill"*, Mario Pezzillo Iacono, aprile (data e orario da definire); *"Innovazione tecnologica nelle imprese familiari"*, Mario Ossorio, 8 aprile; *"Strumenti di politica attiva del lavoro"*, Filomena Izzo, 28 aprile, ore 9.00; *"Il controllo dei rischi nel settore bancario"*, Francesco Campanella, 3 maggio, ore 10.00.

## L'ORIENTALE

- C'è tempo fino al 4 marzo per iscriversi ai corsi (on-line) di lingua cinese dell'**Istituto Confucio**. 60 ore di lezioni frontali (4 ore settimanali, il lunedì e mercoledì dalle ore 16.30 alle 18.30 con inizio dal 7 marzo), il corso è tenuto da un docente madrelingua. Verranno utilizzate come lingue veicolari il cinese e l'inglese, con supporto periodico di un docente italiano di lingua cinese. Contributo di iscrizione: 352 euro (302 per gli studenti delle università campane).

## PARTHENOPE

- Si terrà nei giorni 10 e 11 febbraio presso Palazzo Pacanowsky il **workshop "Energy Finance Italia"**. È promosso dai Dipartimenti di Studi Aziendali ed Economici e Studi Aziendali e Quantitativi. La settima edizione dell'evento verterà in particolare sulle applicazioni di econometria, previsione, gestione del rischio, ottimizzazione del portafoglio e tecniche di big data nei mercati energetici. Partecipano relatori di diversi Atenei.

## SUOR ORSOLA BENINCASA

- Parte la seconda edizione del Master di II livello in **Archeologia, professione, impresa Gestione e progettazione di attività professionali e imprenditoriali in ambito archeologico**. Riservato a 50 iscritti, la domanda di partecipazione va prodotta entro il 26 aprile. La quota di contribuzione è fissata in 1800 euro, sono previste riduzioni per alcune categorie di allievi.

ATENEAPOLI

L'INFORMAZIONE UNIVERSITARIA  
DAL 1985IN DISTRIBUZIONE OGNI DUE  
SETTIMANE, IL VENERDÌIl prossimo numero sarà  
pubblicato il 18 febbraioÈ vietata la riproduzione di testi, foto e  
inserzioni senza espressa autorizzazione  
dell'Editore il quale si riserva il diritto  
di perseguire legalmente gli autori di  
eventuali abusi.ATENEAPOLI  
NUMERO 2 ANNO XXXVIIpubblicazione n. 724  
(numerazione consecutiva dal 1985)direttore responsabile  
Gennaro Varriale  
direzione@ateneapoli.itredazione  
Patrizia Amendola  
redazione@ateneapoli.itcollaboratori  
Nicola Di Nardo, Fabrizio  
Geremicca, Susy Lubrano,  
Sabrina Sabatino, Agnese  
Salemi, Carol Simeoli.per la pubblicità  
tel. 081291166 - 081291401  
marketing@ateneapoli.itamministrazione  
Amelia Pannone  
amministrazione@ateneapoli.itsegreteria  
Marianna Graziano  
segreteria@ateneapoli.itedizione  
Ateneapoli s.r.l. (socio unico)  
Via Pietro Colletta n. 12  
80139 - Napoli  
Tel. e fax: 081291401  
081291166 - 081446654autorizzazione Tribunale Napoli  
n. 3394 del 19/3/1985iscrizione registro nazionale  
della stampa c/o la Presidenza  
del Consiglio dei Ministri n. 1960  
del 3/9/1986numero chiuso in stampa  
il 3 febbraio 2022PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI  
UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

## ABBONAMENTI

Per abbonarsi versare sul conto  
bancario con IBAN numero  
IT32 J03015 03200 000003475464  
intestato ad ATENEAPOLI  
la quota annuale di riferimento:

- studenti: € 16
- docenti: € 18
- sostenitore ordinario: € 26
- sostenitore straordinario: € 110

Per informazioni: tel. 081.291166  
email: abbonamenti@ateneapoli.itSITO INTERNET  
[www.ateneapoli.it](http://www.ateneapoli.it)

**“È un'avventura nata quasi per caso. Ho ricevuto l'invito, insieme ad altri colleghi dirigenti, a presentare la domanda di candidatura, e ho partecipato. Stavo svolgendo il ruolo di capo della Segreteria del Ministro dell'Università Maria Cristina Messa, ma non ho esitato ed ho deciso di partecipare”. Il dott. Giuseppe Festinese, nuovo Direttore Generale de L'Orientale, racconta com'è maturata la sua nomina e quali sono le sue impressioni dopo le prime settimane trascorse al timone (amministrativo) dello storico ex Collegio dei Cinesi.**

**È stato L'Orientale a chiederle di tornare a Napoli?**

“Me lo hanno chiesto ambienti de L'Orientale. In questi casi non è mai il Rettore direttamente. L'incarico di Direttore Generale, come si sa, è fiduciario. L'invito, peraltro, è stato indirizzato anche ad altri papabili, proprio per favorire una competizione ed una sana concorrenza. C'è stata una selezione. Ho partecipato a colloqui con vari colleghi, tutti molto validi, provenienti da altre università italiane. Alla fine la scelta è caduta su di me e ne sono stato felice ed onorato”.

**Lascia il Ministero anche per una scelta di vita, per tornare nella sua città di origine, quella dove si è formato, si è laureato in Filosofia alla Federico II ed ha mosso i primi passi nell'amministrazione?**

“Io sono uno sempre con la valigia in mano, chi mi conosce lo sa. Non sono mai a casa. Mi interessa molto mettermi in gioco e partecipare alle sfide ed alle prove. A Roma continuo ad andare e la collaborazione con la Ministra, finché durerà il Governo, proseguirà, sebbene io non mantenga la collaborazione formale perché incompatibile”.

**Quali sono, per quel che ha potuto verificare in questo primissimo scorcio di incarico, le priorità da perseguire a L'Orientale?**

“È un Ateneo che deve ritrovare e fare leva sulla sua identità di eccellenza nazionale ed internazionale. Ogni giorno per me è una scoperta, ci sono ricchezze culturali che nessuno conosce. Ci sono realtà come l'azienda di Eboli, straordinario frutto di donazioni, che festinano anche di un rapporto molto forte con la

Intervista al **dott. Giuseppe Festinese**, neo Direttore Generale de L'Orientale

## L'Ateneo deve “far leva sulla sua identità di eccellenza nazionale ed internazionale”

città e con il territorio. Già nel Settecento c'era l'idea che la cultura potesse essere un luogo di incontro e confronto e certamente il Collegio dei Cinesi, poi Università L'Orientale, è stato uno dei protagonisti di questi progetti”.

**“Reclutare, motivare, incoraggiare”**

**Ora, però, che occorre fare per dare continuità e rinvigorire la tradizione?**

“L'Ateneo può continuare a svolgere il suo ruolo in ambito nazionale ed internazionale, ma deve crederci. C'è sicuramente il problema di una macchina amministrativa sottodimensionata anche dal punto di vista del personale e che andrebbe rimpolpata. Marco Cinquegrani, il Direttore che mi ha preceduto, è stato bravissimo ed ha messo in sicurezza il bilancio. Ora credo che vadano messi in campo una serie di interventi di rafforzamento: reclutare, motivare, incoraggiare sono gli obiettivi da perseguire. I miei collaboratori sono tutti bravi ed intelligenti, ma hanno bisogno di prospettive. Questione, peraltro, che va ben al di là degli stessi confini dell'Ateneo. In tutte le università italiane il personale tecnico amministrativo è mediamente qualificato, ma sottopagato. È un problema che i Ministeri dell'Università e della Funzione Pubblica dovrebbero affrontare”.

**Ha già incontrato il personale amministrativo?**

“Sì, naturalmente. Abbiamo discusso, ci siamo confrontati, abbiamo parlato dei problemi e delle criticità. Un elemento chiave secondo me – lo ho detto a tutti – sarà che sia chiaro che in questo Ateneo, ma il discorso potrebbe estendersi ad ogni Università, non ha ragion d'essere una filosofia per la quale la parte amministrativa e quella della docenza si percepiscono come corpi separati o estranei. Siamo tutti nella stessa barca e dobbiamo operare con entusiasmo, purché sia chiara la missione che svolgiamo”.



provocare troppi danni e questo certamente è un vantaggio”.

**Il Museo Scerrato “una delle ricchezze dell'Ateneo”**

**Cosa l'ha colpita di più in queste settimane?**

“Mi ha davvero impressionato e stupito favorevolmente il Museo Scerrato all'interno di Palazzo du Mesnil, la sede del rettorato con ingresso da via Chiatamone ed affaccio sul mare. È una delle molteplici ricchezze dell'Ateneo, quel Museo, che forse la città e gli stessi studenti universitari dovrebbe conoscere meglio”.

**Anni fa, nel pieno di una campagna mediatica sugli sprechi reali e presunti degli atenei, L'Orientale fu citato più volte tra le Università poco virtuose perché proponevano Corsi con numeri di studenti molto limitati. Crede che quella fase sia definitivamente archiviata?**

“Furono dette e scritte sciocchezze perché, evidentemente, se un Ateneo propone discipline ed insegnamenti estremamente specifici, ma di straordinario valore culturale, non avrà i numeri di Corsi di Laurea in Giurisprudenza o Economia aziendale. Uno dei compiti dell'Ateneo è proprio quello di far capire sempre meglio il ruolo culturale insostituibile che svolge, in particolare in un mondo senza confini quale è quello nel quale viviamo”.

**Fabrizio Geremicca**

**Questo che è da poco iniziato è il suo primo incarico da Direttore di una Università?**

“Sì, questa all'Orientale sotto questo profilo è la mia prima esperienza e credo di avere accettato anche per questo, per sperimentare un nuovo lavoro. Non sono un novellino, però, ed ho una buona esperienza di incarichi amministrativi di coordinamento e di vertice. Ho avuto il piacere e la fortuna di ricoprirli in vari ambiti della Pubblica Amministrazione, per esempio al Cnr, oltre che, naturalmente, nell'ultimo periodo al Ministero dell'Università”.

**È approdato in un Ateneo a vocazione umanistica. Per lei, laureato in Filosofia, un segno del destino?**

“Diciamo che ho la possibilità di mettermi alla prova come Direttore generale in una università certamente affine alle mie radici culturali. Ho la possibilità di provare a realizzare innovazione senza



## LA PAROLA AI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

“I nostri cinque ricercatori sono in Antartide. Hanno già superato la cintura dei ghiacci e stanno operando nel mare di Ross, dove hanno recuperato la prima delle quattro sentinelle, gli strumenti lasciati lì un anno fa per registrare i dati. È un appuntamento che si rinnova e che è fondamentale perché allunghiamo le serie temporali dei dati raccolti”. Il prof. **Giorgio Budillon**, pioniere delle spedizioni dell'Università Parthenope al Polo Sud e Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie, fa il punto sulla nuova missione, che è iniziata il 7 gennaio. “Quello che vediamo - dice - è che il riscaldamento dell'Oceano sta erodendo la base dei ghiacci continentali e ne favorisce la fusione, che avviene con facilità maggiore rispetto a prima”. La prima operazione prevista è il recupero dei mooring, gli strumenti posti in punti di osservazione fissi che consentono di raccogliere dati durante la lunga notte antartica, quando la superficie del mare è completamente ghiacciata e la navigazione e le tradizionali campagne oceanografiche

## Dipartimento di Scienze e Tecnologie

### Sicurezza Informatica, un nuovo Corso di Laurea a Nola

non sono realizzabili. I mooring saranno poi rimessi in acqua per proseguire il loro lavoro nel corso del prossimo anno. Una novità di questa spedizione è la messa a mare anche dei float, nell'ambito del programma internazionale Argo, strumenti che hanno lavorato muovendosi come degli yo-yo sotto i ghiacci antartici negli scorsi anni e poi sono riemersi inviando dati via satellite. Quella in corso è la trentasettesima spedizione del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide, gestito dall'Enea per la pianificazione e l'organizzazione logistica e dal Cnr per la programmazione e il coordinamento scientifico; la campagna oceanografica quest'anno è condotta dal prof. **Pierpaolo Falco** dell'Università Politecnica delle Marche, che ha maturato una lunghissima esperienza antartica alla Parthenope. Le attività del progetto MORSEA (Marine Observatory

in the Ross Sea), finanziato dal Ministero dell'Università e coordinato dalla Parthenope, sono invece affidate al prof. **Pasquale Castagno** e ai tecnici **Arturo de Alteris**, **Massimo de Stefano** e **Giovanni Zambardino**, tutti dell'Ateneo partenopeo.

Novità in arrivo, intanto, sotto il profilo dell'offerta didattica del Dipartimento di Scienze e Tecnologie. Anticipa il prof. Budillon: “Nell'anno accademico 2022/2023 insieme ai colleghi di Ingegneria apriremo nella sede di Nola un Corso di Laurea Triennale, ad accesso libero, sulla Sicurezza informatica. Una proposta innovativa ed attuale che nasce dalla volontà dei due Dipartimenti di mettere a frutto ed a disposizione degli studenti le notevoli competenze che ci sono in questo ambito”. Il nuovo Corso sarà coordinato dal prof. **Luigi Romano**, che è il Prorettore alle Tecnologie Informatiche.



&gt; Il prof. Giorgio Budillon

Altre novità sono relative ai progetti di finanziamento presentati come Dipartimento, anche in collaborazione ed in sinergia con altre strutture interne o esterne all'Ateneo “per il recupero di edifici che vorremmo destinare ad attività di ricerca e divulgazione. Nell'ambito del Pnrr, in particolare, abbiamo superato una prima fase di selezione da parte del Ministero relativo al bando per la coesione territoriale per ristrutturare edifici ed aprire centri con il Cnr, l'Istituto di Studi aziendali e quantitativi, lì è coinvolto in particolare il prof. **Marco Ferretti**. Il bando riguarda edifici nell'area del Porto di Napoli, in particolare nella palazzina ora solo in parte utilizzata dal Cnr; a **Bagnoli** (l'ex Lido Pola); a **Pozzuoli** (lungo la fascia costiera ex Sofer). Tutte iniziative per sviluppare attività di ricerca costiera e di mare aperto. Dovremo dare i progetti definitivi entro il 25 febbraio. Sono iniziative importanti anche nell'ottica di un recupero alla fruizione cittadina delle aree portuali, che a Napoli spesso continuano ad essere poco o per nulla utilizzate. Altrove le aree portuali dismesse diventano parchi e zone attrattive, luoghi per lo svago, il tempo libero, il miglioramento culturale”. Il 5 febbraio, infine, una delegazione del Dipartimento è volata a **Dubai**, dove è in corso l'Expo, per presentare i risultati delle ricerche svolte negli anni recenti. “Abbiamo partecipato ad un bando promosso dalla Regione Campania - conclude il prof. Budillon - per partecipare a questa opportunità di divulgazione e lo abbiamo vinto”.

## A Matematica in servizio 7 nuovi ricercatori a tempo determinato

“Abbiamo vari progetti, stiamo continuando sulle strade intraprese da un Corso di Laurea che tira abbastanza con iscritti ed un bel po' di dottorandi”. La prof.ssa **Cristina Trombetti**, che lo dirige, fa il punto sul Dipartimento di Matematica della Federico II. Una novità, riferisce, “è che da alcune settimane sono entrati in servizio i sette ricercatori a tempo determinato di tipo A che abbiamo ottenuto nell'ambito della procedura Pon aperta a tutti i Dipartimenti dell'Ateneo. Coprono varie discipline, dall'algebra alla matematica, all'analisi applicata. Cominceranno a svolgere l'attività didattica nel prossimo anno accademico, perché la programmazione, come noto, si fa anno per anno. Per noi, in ogni caso, saranno risorse importanti. Non che ci sia carenza di or-

ganico, oggettivamente, ma Matematica, al di là dei Corsi di Laurea che propone, svolge anche un ruolo di servizio per altri Dipartimenti dell'Ateneo, nei quali i nostri docenti tengono alcuni insegnamenti di base. A Fisica, ad Ingegneria, a Chimica ed altrove”. Le lezioni sono ferme per gli esami di fine semestre e riprenderanno a marzo. “Nel complesso - abbozza un bilancio la Direttrice del Dipartimento - non ho ricevuto segnalazioni di particolari criticità e problemi nel semestre che è appena trascorso. Al netto delle difficoltà generali legate alla pandemia, le attività sono andate avanti regolarmente”. Sono tre i Corsi di Laurea che afferiscono al Dipartimento intitolato a Renato Caccioppoli: Matematica (Triennale), Matematica (Magistrale), Matematical Engineering (in inglese). “Quest'ultimo - ricor-



&gt; La prof.ssa Cristina Trombetti

da la prof.ssa Trombetti - è il più recente ed è ormai attivo da circa cinque-sei anni. Per il prossimo anno accademico manteniamo questa offerta didattica consolidata, che registra un certo interesse da parte degli studenti”. Conclude: “Abbiamo poi il Dottorato di ricerca in Matematica ed Applicazioni, che è molto apprezzato anche da laureati provenienti da altri Atenei”.

“Siamo molto impegnati sulla questione delle opportunità di finanziamento dei progetti nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari e su altri fronti di ricerca. Il nostro Dipartimento potrebbe contribuire a una parte dei centri ed ai partenariati ed è stato aperto anche un bando delle infrastrutture di ricerca. In particolare su questo tema oggi (24 gennaio, n.d.r.) ospitiamo a Monte Sant'Angelo il Vicepresidente dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN)”. Il prof. **Gennaro Miele**, professore di Fisica teorica, modelli e metodi matematici e Direttore del Dipartimento di Fisica dell'Ateneo Federico II, sta vivendo un inizio di anno intenso di impegni perché sono molteplici le iniziative che coinvolgono la sua struttura in progetti di respiro nazionale ed internazionale. “Relativamente - entra nei dettagli - alle infrastrutture di ricerca siamo impegnati con vari partner per la progettazione e la gestione di un telescopio di neutrini che opererà a tre chilometri e mezzo di profondità al largo della Sicilia. L'infrastruttura esiste già, ma sarà sviluppata ulteriormente e noi avremo una parte insieme ad un altro Ateneo della Campania, la Vanvitelli”. Il progetto è il frutto di una collaborazione internazionale composta da circa sessanta centri di ricerca e alla quale l'Ita-



&gt; Il prof. Gennaro Miele

lia partecipa con l'INFN. È anche una delle grandi infrastrutture di ricerca europee della roadmap Esfri (European Strategy Forum on Research Infrastructures). Un'altra iniziativa alla quale il Dipartimento partecipa con vari altri soggetti, va avanti il prof. Miele, “è Antares, un rivelatore sottomarino di neutrini di alta energia, frutto di una collaborazione internazionale che vede coinvolti anche ricercatori italiani dell'INFN. Si trova a 50 chilometri dalle coste francesi nei pressi di Tolosa, a una profondità di circa 2.400 metri. È una iniziativa

che fa concorrenza al telescopio a neutrini in Antartide degli americani”. Durante la visita in Dipartimento del Vicepresidente dell'INFN, poi, si è fatto il punto sul ruolo che la Federico II potrà svolgere in un'altra grande avventura scientifica in corso. Nei pressi di Cascina, in provincia di Pisa, sorge l'European Gravitational Observatory, struttura che ospita Virgo, l'interferometro in grado di rilevare le onde gravitazionali previste da Albert Einstein e prodotte dallo scontro di buchi neri e stelle di neutroni e che un giorno potrebbero raccontarci come è nato l'Universo. Si sta progettando un nuovo telescopio per onde gravitazionali che potrebbe essere installato in Sardegna. “L'Italia - riferisce il prof. Miele - organizza le infrastrutture di ricerca per le tecnologie. Vorremmo approfittare di fondi del Pnrr per entrare anche in questa avventura”.

Dalla ricerca alla didattica, a Fisica le lezioni in questo momento sono ferme per consentire lo svolgimento degli esami: “Riprenderanno a marzo. La speranza è che la pandemia per

allora abbia un poco allentato la presa. Finora siamo riusciti a garantire didattica e laboratori ai nostri iscritti, nonostante le difficoltà. Il primo semestre si è svolto regolarmente”. Si sono svolte nelle scorse settimane le elezioni per il rinnovo degli incarichi di Coordinatore dei Corsi di Laurea che afferiscono al Dipartimento. “Maurizio Paolillo, che era al timone della Laurea Triennale in Fisica, ci ha raggiunto in Giunta di Dipartimento. Al suo posto è stato eletto il prof. **Gaetano Festa**”, riconfermati alla guida della Magistrale in Fisica e della Triennale in Ottica e Optometria **Salvatore Amoruso** e **Rosario De Rosa**. Offerta formativa: dal prossimo anno accademico Fisica attiverà il nuovo Corso di Laurea Magistrale in inglese Quantum science and engineering. “È stato approvato ed è operativo con Ingegneria e segue le iniziative sulle attività delle tecnologie quantistiche - spiega il prof. Miele - Sarà a numero chiuso e dovrebbe essere aperto fino ad un massimo di una cinquantina di studenti. I numeri, però, sono ancora da definire”.

## Medicina Sperimentale si apre al territorio nell'ambito della Terza missione

“Il mio primo anno da Direttore è stato impegnativo, ma me lo aspettavo. Avevo già svolto, del resto, altri incarichi istituzionali in seno all'Ateneo, a cominciare dalla Presidenza del Corso di Laurea. Non ho incontrato difficoltà insormontabili, ma certamente è un incarico che richiede un impegno di tempo notevole. Sette giorni su sette. Per le faccende urgenti mi sento con Biagio Carrella, il segretario amministrativo, pure il sabato sera e la domenica mattina. È una fortuna poter contare su di lui perché è una persona seria, preparata e disponibile. Un aiuto validissimo sul quale fare affidamento in qualunque circostanza”, racconta il prof. **Marcellino Monda**, dal dicembre 2020 alla guida del Dipartimento di Medicina Sperimentale dell'Università Vanvitelli, il quale traccia un bilancio, naturalmente provvisorio,

dell'esperienza. “La struttura che dirigo - riflette - è piuttosto complessa. Ad essa fanno capo i Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, sede di Napoli, e quello in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, i Corsi di Laurea Triennali in Informatore Medico Scientifico (ad esaurimento), in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, che abilita alla professione di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro. Al Dipartimento, poi, afferiscono sette Scuole di Specializzazione, cinque Master, un Dottorato di Ricerca. Ricordo questo per far comprendere che certamente, un anno fa, non mi aspettavo che sarebbe stata una passeggiata ed in effetti non lo è stata. Credo, però, che con impegno ed energia e con l'aiuto di tutti sono stati affrontati, in questi primi dodici

mesi, i problemi via via emersi. Siamo stati sempre sul pezzo”. Aggiunge: “Problemi insormontabili non ne ho avuti, difficoltà sì. Soprattutto a gestire il Covid, i casi di studenti o docenti positivi. Poi l'ordinaria amministrazione, i bandi, gli acquisti. Sono comunque riuscito a conciliare il tutto, come mi ripromettevo, con il prosieguo dello svolgimento dell'attività didattica”. Tra gli eventi promossi in questi primi dodici mesi, il prof. Monda tiene a sottolineare, in particolare, quello che si è svolto a dicembre. “Abbiamo dato vita - ricorda - ad una iniziativa di divulgazione dei principi scientifici che rendono la nostra vita migliore dal punto di vista del benessere in senso lato. Nel complesso di Sant'Andrea delle Dame, all'aperto e nel rispetto delle norme anti Covid. Abbiamo avuto una bella risposta. Una iniziativa che è



&gt; Il prof. Marcellino Monda

nata nell'ambito delle attività di Terza missione e che era rivolta anche al mondo non accademico. È stato il primo evento del Dipartimento inteso come multidisciplinarietà aperta al territorio. Spero che se ne riescano quanto prima ad organizzare altri e mi propongo di promuovere un calendario di eventi, confidando naturalmente sulla collaborazione e sul sostegno del delegato alla Terza missione, con un taglio sempre più interdisciplinare”.

Servizi di  
**Fabrizio Geremicca**

Non è stato ancora inaugurato ufficialmente, ma è già aperto e rappresenta una novità molto significativa per **Architettura dell'Università Federico II: il Laboratorio dei modelli plastici** al piano terra di Via Forno Vecchio è ormai realtà. *"Finalmente - dice il prof. Michelangelo Russo, Direttore del Dipartimento - abbiamo uno spazio solo per la manifattura dei plastici di architettura, urbanistica e design. Per realizzarlo sono state unificate tre aule. Ne abbiamo ricavato 400 metri quadrati dotati di attrezzature per taglio, modellazione e fotografie dei plastici. L'idea è che non sia solo un'aula attrezzata, ma un centro di ricerca applicata alla manifattura dei modelli, oggi uno strumento sempre più importante per apprendere e praticare architettura, design ed urbanistica. In attesa dell'inaugurazione ufficiale, alcuni gruppi di studenti stanno già frequentando il laboratorio. Stiamo attendendo la fornitura definitiva degli arredi dall'Ateneo e delle macchine e delle attrezzature da taglio e seghe già acquistate".* Lo spazio è nato grazie ad un finanziamento da parte dell'Ateneo di 150 mila euro per coprire il progetto realizzato dal prof. Russo e da altri docenti del Dipartimento. *"Adesso ne spenderemo almeno altri 100 mila perché l'Università sta per fornire tavoli ed arredi professionali. Altri 30 mila euro serviranno per ulteriori attrezzature ed arriverà una stampante 3D per la fabbricazione digitale. Il Laboratorio si metterà in rete con quello di Fabbricazione digitale già presente a Palazzo Latilla e sarà coordinato dai professori Ferruccio Izzo e Sergio Pone. È uno spazio a piano terra, visibile dalla strada, che cercheremo di tenere aperto fino a tardi".*

Un altro finanziamento dell'Ateneo, in particolare da parte della **Scuola Politecnica e delle Scienze di Base** che ha come Presidente la prof.ssa **Gioconda Moscariello**, ha permesso di ordinare **nuove macchine destinate al Centro stampa** in Dipartimento, che è gestito dalla Scuola ma rappresenta una necessità fondamentale per le ragazze ed i ragazzi che frequentano il Corso di Laurea in Architettura. *"Ho stipulato - racconta il prof. Russo - un accordo con la prof.ssa Moscariello che ci ha finanziato l'acquisto di nuove attrezzature. Il Centro stampa, purtroppo, negli ultimi tempi*

Fermento di attività al Dipartimento di Architettura

## Un Laboratorio per "taglio, modellazione e fotografie dei plastici"



*non ha funzionato, abbiamo avuto problemi di attrezzature ed infrastrutture. Cercheremo ora di migliorare per limitare le spese studentesche relative alle stampe".*

### Corsi di Laurea in inglese

Sul versante della **offerta formativa** "abbiamo da poco avviato il **Corso di Laurea in inglese in Architettura per il patrimonio**. Ha una forte proiezione internazionale, prevede seminari sui territori come parchi archeologici, centri storici ed altro. È un Corso di Laurea biennale coordinato dal prof. **Andrea Pane**. Le lezioni sono cominciate da alcune settimane. Gli iscritti sono pochi ma è normalissimo perché il primo anno è sempre di avvio. Lo abbiamo già sperimentato con la Magistrale in inglese in Design per l'ambiente costruito, che partì con numeri piuttosto limitati ma conta, ora, circa quaranta studenti, gran parte dei quali non italiani. Architettura per il patrimonio, tra l'altro, è una proposta formativa fortemente in linea con la programmazione del Pnrr che ha la misura 4 legata, appunto, ai programmi di ricerca universitari ed interuniversitari ed il tema del territorio in rapporto al patrimonio è molto centrale. Sono sicuro che con le nostre competenze e la costruzione di questi percorsi formativi riusciremo a dare forti contenuti ai programmi di ricerca Pnrr del nostro Ateneo".

Altra novità è quella relativa



> Il prof. Michelangelo Russo

ai **Master** ed in particolare alla loro calendarizzazione: **"Ne abbiamo otto, quanto i Corsi di Laurea, su diverse tematiche. Tutti di ottima qualità, hanno sede a Palazzo Latilla, dove pure tra poco partiranno interventi di ristrutturazione. Ebbene, i Master finora hanno avuto il limite di essere proposti con una cronologia molto eterogenea. I bandi non si pubblicavano tutti contemporaneamente ad inizio anno. Ci siamo impegnati, dunque, ad allineare i bandi di tutti i Master sotto il profilo temporale. Uno studente che esce da un corso quinquennale e vuole iscriversi ad una delle nostre otto proposte si troverà ad inizio anno con otto opzioni. Il che determinerà chiarezza dal punto di vista dell'orientamento e farà sì che le scelte avverranno non in base a circostanze fortuite - la disponibilità immediata di questo o quel corso - ma a**

*motivazioni culturali serie".*

### Interventi strutturali

Novità anche per quanto concerne gli **interventi strutturali**. Alcune settimane fa è stata inaugurata l'**Aula Magna** realizzata al secondo piano di **Palazzo Gravina**. **"Stiamo programmando al suo interno convegni, manifestazioni di libri ed altre attività. A Palazzo Gravina seguirà, poi, la rifunzionalizzazione della parte delle aule al secondo piano che a breve sarà tutta disponibile per convegni e dottorati di ricerca e varie iniziative culturali. Sempre a Palazzo Gravina stiamo completando il restauro delle facciate interne del chiostro e sono stati rifatti i servizi igienici e le scale. La nostra sede storica oggi è certamente più funzionale e bella. Stiamo completando anche il progetto della nuova Biblioteca che sarà al primo piano e stiamo liberando dall'amianto tutti i locali al terzo piano. Saranno riattivati e diventeranno spazi auto-gestiti, aule studio e zone seminariali. Stiamo finendo. In un mese l'impresa sarà fuori".** Il 27 gennaio, infine, è stata inaugurata la **mostra sulle Radici e sui Maestri di Architettura** ed in particolare sul periodo dalla fondazione al 1945. **"Stiamo già lavorando - conclude il prof. Russo - alla seconda parte, che arriverà fino agli anni della contestazione studentesca e che dovrebbe essere allestita entro la fine del 2022. Nel 2023 dovrebbe essere esposta la terza parte, che arriverà fino ai giorni nostri, quelli della trasformazione da Facoltà in Dipartimento".**

disegno di Le Corbusier

**LIBRERIA CLEAN**

Libreria e Casa Editrice  
architettura  
urbanistica  
design

Libri riviste manifesti  
italiani ed esteri  
Sala incontri di architettura

via Diodato Liroy 19  
(piazza Monteoliveto)  
80134 Napoli  
telefax 0815524419-0815514309

www.cleanezioni.it  
info@cleanezioni.it

“L’Ateneo ha dato parere favorevole ed a questo punto, dopo il passaggio al Ministero dell’Università che non dovrebbe riservare cattive sorprese, posso dire con ragionevole certezza che nell’anno accademico 2022/2023 partiremo con la nuova **Laurea Magistrale in inglese in Vulcanology**. Un percorso interamente dedicato allo studio ed all’approfondimento dei fenomeni vulcanici che in Italia non ha precedenti”. Il prof. **Domenico Calcaterra**, Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra, dell’Ambiente e delle Risorse della **Federico II**, non nasconde la sua soddisfazione: “È una iniziativa che rappresenta un **unicum a livello nazionale ed europeo** ed è il frutto di un accordo tra il Dipartimento e l’Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. La laurea si avvarrà di docenti nostri e di ricercatori dell’Osservatorio vesuviano, che come si sa è l’emanazione sul territorio campano dell’Istituto”. Non è stato ancora deciso quanti saranno gli studenti ammessi: “È una laurea in inglese rivolta anche agli stranieri e per questo saremo ragionevolmente flessibili per valutare in itinere eventuali aggiustamenti”. Non c’è solo la novità di Vulcanology, peraltro, all’orizzonte dell’offerta formativa del Dipartimento. “La laurea Magistrale in Geologia e geologia applicata - prosegue il prof. Calcaterra - diventerà, a partire dal prossimo anno accademico, **Geoscienze per l’ambiente, le risorse ed i rischi naturali**. Non è un cambio esclusivamente nominale, ovviamente, perché non avrebbe avuto alcun senso se ad esso non fossero seguiti aggiustamenti della proposta didattica. Abbiamo sensibilmente ristrutturato l’offerta didattica della Magistrale per focalizzare i temi portanti che oggi si associano alle scienze geologiche nel senso delle **tre direttrici principali sulle quali oggi sono impegnati i nostri docenti: Ambiente, risorse naturali, rischi**. Con la nuova laurea puntiamo ad offrire contenitori didattici meglio focalizzati e garantiamo comunque una buona libertà di scelta rispetto agli insegnamenti che abbiamo inserito in maniera adeguata”. Geologia affina le sue proposte didattiche, dunque, mentre i dati relativi alle **immatricolazioni** dell’anno accademico in corso consentono se non di esultare almeno di tirare un sospiro di sollievo: “**Siamo in netta risalita rispetto ai numeri in caduta**

## Al Distar la Magistrale in inglese in **Vulcanology** “un unicum a livello nazionale ed europeo”

del precedente anno accademico. Ci siamo attestati oltre le cinquanta immatricolazioni, che certamente sono un numero discreto, il doppio del precedente anno accademico. Soprattutto, in un contesto di calo generalizzato delle iscrizioni ai Corsi di Laurea in Geologia in Italia, siamo tra i pochi che aumentano”. Secondo il prof. Calcaterra il merito va attribuito anche ad un paio di campagne di promozione delle attività del Dipartimento che si sono svolte alcuni mesi fa. “All’epoca - riferisce - abbiamo contrattualizzato un paio di società che hanno confezionato prodotti editoriali per far entrare la realtà del nostro Dipartimento nelle case dei potenziali studenti. Una di

queste campagne, certamente molto efficace, è stata commissionata a **Geopop**, il sito di divulgazione delle Scienze della terra che è stato creato da un nostro laureato, **Andrea Moccia**, e che sta riscuotendo uno straordinario successo in termini di contatti e di consensi. Siamo riusciti a fare arrivare nelle case il messaggio che quello delle Scienze geologiche è un comparto interessante nel quale chi ha passione può trovare una ampia gamma di tematiche stimolanti”. Le lezioni - che si svolgono nel complesso di Monte Sant’Angelo - sono intanto ferme per lo svolgimento degli esami di fine primo semestre. Ricominceranno tra qualche settimana, così come

“le attività sul campo, le escursioni previste da molti dei nostri corsi. Difficoltà e complicazioni, soprattutto dal punto di vista della gestione delle permanenze per le campagne geologiche che durano più giorni, non mancano, ma finora siamo riusciti in ogni caso ad andare avanti e sarà così anche nei prossimi mesi. Geologia propone campagne di un solo giorno (dal basso Lazio alla Basilicata, alla Campania) e di più giorni (per esempio alle isole Eolie, in Sardegna, in Calabria, nell’Appennino Umbro, sulle Alpi). Abbiamo nel nostro Paese una geologia talmente varia che bisogna muoversi per avere un quadro abbastanza completo”.

### Iniziative di orientamento e di divulgazione alla Scuola Politecnica

## La prof.ssa **Moscariello** “registriamo ancora troppi abbandoni”

Rappresentano ormai una tradizione consolidata alla **Federico II** e sono una occasione di incontro con le possibili future matricole, affinché tra qualche mese, quando dovranno optare per uno dei Corsi di Laurea proposti dall’Ateneo, ragazze e ragazzi abbiano elementi solidi per decidere. Le giornate di accoglienza, **Open Day**, ritornano anche quest’anno, nonostante le difficoltà organizzative determinate dalla pandemia impongano un evento in gran parte virtuale. “Confido però - dice la prof.ssa **Gioconda Moscariello**, Presidente della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base che insegna a Matematica - che ci sarà poi, prima dell’estate, occasione di aprire davvero i laboratori e gli altri spazi ai futuri studenti universitari”. La Scuola Politecnica e delle Scienze di Base ha fissato l’appuntamento dal **14 al 18 febbraio**. “Gli **Open Day** - prosegue la docente - sono solo una delle strategie che ci apprestiamo a mettere in campo nell’ambito delle attività di orientamento. **Abbiamo in corso due bandi, uno appunto destinato a finanziare iniziative e progetti dei**

**docenti della Scuola relativi all’orientamento e l’altro che verte su progetti di divulgazione. Finanzia iniziative che si svolgeranno entro il 2022**”. È un tema, quello delle attività finalizzate a favorire le scelte consapevoli da parte degli studenti, a sostenerli nel percorso formativo e poi nel passaggio dalla realtà universitaria al mondo del lavoro, che secondo la prof.ssa Moscariello costituisce una delle missioni che oggi sono chiamate a svolgere le diverse Scuole nell’ambito dell’Ateneo. “Dobbiamo farci carico di un’attività di coordinamento ed indirizzo tra i vari Dipartimenti e Corsi di Laurea, di concerto con il delegato all’orientamento del Rettore Lorito, che è il prof. **Piero Salatino**. Alla **Federico II**, come in genere in tutti gli Atenei italiani, permane il **problema della dispersione degli studenti tra il primo ed il secondo anno. Registriamo ancora troppi abbandoni, che sono in parte determinati dalla difficoltà delle ragazze e dei ragazzi ad abituarsi alla nuova realtà universitaria ed in parte dalla discrepanza tra quello che gli studenti credevano che**



avrebbero trovato e quello che invece il Corso di Laurea propone”. Aggiunge: “Vedremo quali proposte arriveranno. Io credo che serva soprattutto **l’orientamento nel corso del primo anno per accompagnare lo studente anche nella scelta degli esami**”. Sottolinea la prof.ssa Moscariello: “Le attività di orientamento contribuiscono anche a **rafforzare il senso di appartenenza alla Scuola ed all’Ateneo** affinché sia sempre la squadra e non il singolo a farsi valere”. Nella medesima ottica, conclude la prof.ssa Moscariello, “sono varie le **iniziative di divulgazione** in cantiere finalizzate a determinare un impatto positivo sul territorio. Anche la divulgazione è una sorta di orientamento, perché avvicina le persone, quindi i giovani e le potenziali matricole, alle attività che svolgiamo ed alle ricerche che conduciamo”.

“Lo presentiamo oggi, anche per le contingenze relative alla pandemia, ma in realtà è attivo già da circa due anni. Siamo partiti a febbraio 2020 e da allora abbiamo svolto già numerose attività. Alcune decine di nostri giovani - borsisti, ricercatori, dottorandi - hanno lavorato sul campo in Afghanistan, Perù ed in varie altre parti del mondo. Inviemo i nostri apparecchi diagnostici indispensabili a identificare in tempi brevi, ed in situazioni logisticamente non facili, i parassiti, per impostare le strategie necessarie a prevenire e curare le malattie”. Il prof. **Giuseppe Cringoli**, Presidente della Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria, ordinario di Parassitologia e Malattie Parassitarie degli Animali, fa il punto sul primo **Centro Collaboratore della Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms)** della Federico II, l'unico dedicato alla **diagnosi delle parassitosi intestinali dell'uomo a livello internazionale**. L'Ateneo è stato designato nel 2020 e il Centro è stato collocato presso i Laboratori di Parassitologia e Malattie Parassitarie del Dipartimento di Veterinaria e del Centro Regionale Monitoraggio Parassitosi (CREMOPAR). Il battesimo ufficiale risale al 24 gennaio, quando sono state presentate le attività presso il Centro Congressi della Federico II, in via Partenope. “La nostra - dice il prof. Cringoli - è stata una importante assunzione di responsabilità, che è nata nell'ottica di un progetto all'insegna del no profit e dello spirito di servizio verso il territorio. Un progetto che viene da lontano perché il Cremopar ha realizzato già alcuni anni fa strumenti per la diagnostica di qualità. Oggi circa ottocento laboratori nel mondo usano le nostre tecniche. Su queste basi fummo contattati, come Ateneo, dall'Oms, che ha poi perfezionato il discorso coinvolgendo anche il Ministero dell'Università”. La scelta dell'Oms, sottolinea il prof. **Aniello Anastasio**, Direttore del Dipartimento, “di allocare alcune attività presso di noi ed al Cremopar ci permette di offrire prestazioni di qualità e di grande importanza sociale in un contesto internazionale. Premia un discorso che ha portato Veterinaria, in sinergia con l'Istituto

La Scuola federiciana di Agraria e Veterinaria presenta  
il Centro Collaboratore dell'Oms

## Parassitosi dell'uomo: “oggi circa ottocento laboratori nel mondo usano le nostre tecniche”



Zooprofilattico Meridionale e con l'Asl territoriale, a realizzare un polo come il Cremopar che permette di affrontare criticità relative al mondo della sanità, non solo animale”. Il Direttore elogia “la caparbietà del gruppo di parassitologia che ha superato situazioni logistiche relative alla struttura di Veterinaria le quali certamente non sono il

massimo. Paghiamo un deficit strutturale che cerchiamo di risolvere nel corso dei prossimi anni, per migliorare la vita degli studenti che ci frequentano, dei ricercatori e dei docenti e per valorizzare sempre più le grandi competenze delle quali disponiamo”. Le parassitosi intestinali rientrano tra le *Neglected Tropical Diseases*, ovvero le

malattie tropicali trascurate che minacciano oltre 1,7 miliardi di persone delle comunità più povere ed emarginate di tutto il mondo e causano elevata mortalità e morbilità, soprattutto nei bambini di età prescolare e scolare. Gli obiettivi del Centro federiciano sono principalmente tre: implementare le metodiche diagnostiche in ambito parassitologico per il monitoraggio delle parassitosi intestinali nell'uomo; effettuare corsi di formazione sulla diagnostica parassitologica nei paesi tropicali e subtropicali e nei migranti nei paesi occidentali; supportare i programmi di controllo delle parassitosi intestinali in 87 Paesi endemici mediante lo sviluppo e l'aggiornamento costante di un portale basato su un sistema informativo geografico per valutare l'impatto delle misure adottate dall'Oms e dalle altre autorità internazionali per la eliminazione, in termini di morbilità, delle parassitosi intestinali.

**Fabrizio Geremicca**

### Novità da Centri e Dipartimenti

- Da gennaio ogni Museo afferente al **Centro Musei delle Scienze Naturali e Fisiche** della Federico II ha un Direttore Tecnico. I nomi: Carmela Petti (Mineralogia), Roberta Improta (Zoologia), Lucia Borrelli (Antropologia), Rosanna Del Monte (Fisica), Maria Carmela Del Re (Paleontologia). La delibera è del Direttore Generale dell'Ateneo Alessandro Buttà, su proposta del Direttore del Centro Museale.

- Un appuntamento al mese (in presenza o in remoto) fino a giugno per discutere di “**Giustizia, Sicurezza, Crimine**”. Il ciclo di seminari, che chiama a raccolta studiosi di scienze giuridiche, criminologiche, sociologiche, esponenti del sistema giudiziario, delle forze dell'ordine, esperti dell'intelligence,

è organizzato dal Dipartimento di Scienze Politiche della Federico II in collaborazione con le Università del Molise e di Perugia. Nel Comitato Scientifico per gli Atenei campani i professori Giacomo Di Gennaro (Scienze Politiche Federico II) e Annamaria Rufino (Vanvitelli). Primo incontro il 28 gennaio sul tema “**Sovraindebitamento, credito illegale, nuove modalità realizzative dell'usura: quale prevenzione, come migliorare il contrasto**”. Il prossimo: 25 febbraio quando si parlerà di “**Impresa criminale e metamorfosi delle mafie: modelli di analisi investigativa e interpretazione del movimento delle mafie**”.

- **Programma di stage presso la Corte costituzionale**: il Dipartimento di Giurisprudenza preseleziona cinque candidati che seguono un percorso di studi post lauream presso la Federico II. La Corte, poi, sulla base delle proposte provenienti dagli Atenei, individuerà i sei

candidati che parteciperanno allo stage (che avrà inizio ad ottobre 2022 per terminare nel luglio 2023 e prevede ai non residenti nel Comune di Roma un rimborso spese di massimo 400 euro mensili). Il tirocinio ha come obiettivo l'approfondimento delle tematiche proprie del diritto costituzionale e della giustizia costituzionale e l'acquisizione di una conoscenza diretta e concreta dell'attività della Corte. La domanda di partecipazione dovrà essere presentata per via telematica, all'indirizzo di posta elettronica certificata [dip.giurisprudenza@pec.unina.it](mailto:dip.giurisprudenza@pec.unina.it), entro il 7 marzo. Possono candidarsi i laureati in Giurisprudenza con votazione minima di 105, che siano dottorandi, specializzandi, assegnisti di ricerca, allievi di Master, massimo trentenni. È richiesta anche una adeguata conoscenza di lingue straniere nell'ambito delle principali aree europee.

Meno giovani, meno iscritti alle Università. Meno iscritti, più rischi per la sussistenza degli Atenei italiani, in particolare per quelli del Mezzogiorno. E quanto affermano Massimo Armenise e Federico Benassi, **ricercatori presso l'ISTAT**, in un articolo recentemente pubblicato sul sito di informazione e analisi *Neodemos*, dal titolo **"Le Università senza studenti"**. I due studiosi sono partiti da una previsione dell'ISTAT - una significativa decrescita nel numero dei giovani in età da università che si avrà tra vent'anni - per poi analizzare gli open data sugli iscritti presso le Università italiane, di base, quasi tutte, poco attrattive per gli studenti stranieri e il cui bacino di utenza proviene per lo più dalla provincia in cui queste hanno sede. Ed ecco, quindi, un quadro piuttosto negativo che supporta una tesi altrettanto poco incoraggiante. Ma è effettivamente questo che dovremo aspettarci in futuro? *"Non è il momento di spaventarsi"* - premette il prof. **Andrea Regoli**, docente di Statistica economica all'Università Parthenope e Coordinatore del Corso di Laurea in Statistica e informatica per l'azienda, la finanza e le assicurazioni, a cui abbiamo chiesto un parere - *Come si legge nelle prime righe dell'articolo, lo studio in questione si inserisce in un dibattito sulla promozione della formazione terziaria e, quindi, immagino non abbia lo scopo di mettere il dito nella piaga, ma di stimolare gli Atenei ad impegnarsi di più"*. I due ricercatori hanno distinto tra **Università ad alta/scarsa vocazione locale** - a seconda della provenienza degli iscritti, con sede in territori

Studio Istat - Le riflessioni del prof. Regoli dell'Università Parthenope

## Calo demografico, università senza studenti?

*"Non è il momento di spaventarsi" ma di "continuare a migliorarsi"*



ad alto/basso grado di autocontenimento, in base ai flussi migratori degli studenti. In particolare, **quelle napoletane "sono considerate tutte ad alta vocazione locale, in un territorio con un alto grado di autocontenimento. È una collocazione che ci aspettiamo"**. Il docente fa poi un riferimento diretto alla Parthenope: *"I nostri Corsi, per quanto ne sappia, hanno un basso numero di studenti da fuori regione o stranieri. Proprio sugli stranieri, però, va condotto un discorso a parte perché di manifestazioni di interesse dall'estero ne riceviamo. Il problema è che l'interesse cala nel momento in cui questi ragazzi si rendono conto che non c'è una vasta offerta in lingua inglese, soprattutto per i*

**Corsi Triennali"**. All'offerta in lingua, però, si vanno a sommare quell'aura di eccellenza che i giovani tendono ad associare, spesso, agli Atenei del Nord così come la volontà di migrare in prospettiva della futura collocazione professionale: *"Ci sono tanti fattori in gioco, senza tenere conto dell'impatto della pandemia. Generare attrazione verso gli studenti stranieri o di altre regioni è un primo passo, così come bisogna impegnarsi a far sì che sempre più studenti, dopo la scuola, decidano di iscriversi all'Università"*. Queste misure, a parer di Armenise e Benassi, potrebbero comunque non tamponare la situazione **nel Mezzogiorno** (in cui si prevede una diminuzione della popolazione giovanile maggiore rispet-

### Medicina Clinica Termale

Ha l'obiettivo di formare professionisti medici in grado di utilizzare la medicina termale nell'ambito della 'salutogenesi', nel mantenimento dello stato di salute e nel recupero funzionale (personalizzato e a livello di comunità). Il Master di secondo livello in **Medicina Clinica Termale**, diretto dal prof. **Antonio Del Puente** e attivato dal Dipartimento di Sanità Pubblica della Federico II, includerà, dunque, oltre alle basi chimiche, biologiche e cliniche delle cure termali, anche aspetti di medicina funzionale. Il fabbisogno formativo di medici competenti nel campo, sottolineano i promotori, è ancora più necessario alla luce della riorganizzazione delle Scuole di Specializzazione dell'area medica, che ha drasticamente diminuito i posti disponibili per la Medicina Termale, riducendoli da circa 80 a 1 per anno in tutta Italia. Il Master, che viene erogato in modalità frontale, ammette fino ad un massimo di 15 iscritti, la selezione è per titoli. Ci si candida entro l'11 marzo. Il contributo di iscrizione è pari a 2.016 euro. È prevista l'attribuzione di una o più borse di studio, a condizione della erogazione del finanziamento da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca.

**to al Nord):** *"Le Università monitorano annualmente il loro stato di salute proprio per capire dove intervenire sul breve così come sul lungo periodo. Ribadisco, non bisogna insistere sulla questione al momento. Bisogna, piuttosto, continuare a migliorarsi"*.

### 155 mila euro per gli studenti svantaggiati

Un fondo di 155 mila euro per gli studenti della **Federico II** che si trovino in condizioni di svantaggio fisico, psichico, sociale o familiare o in difficoltà economica. Lo mette a disposizione la **Fondazione Intesa Sanpaolo Onlus** per l'anno accademico 2021-2022. I contributi, ognuno di importo compreso tra 1.500 e 3 mila euro, verranno attribuiti una sola volta nel corso di studio. Possono presentare domanda di partecipazione al concorso gli studenti (che abbiano meno di 35 anni) dei Corsi di Laurea Triennale o a Ciclo unico dal secondo anno di iscrizione e fino al 1° anno fuori corso, alle Magistrali dal 1° anno di iscrizione e fino al 1° anno fuori corso, che abbiano requisiti di merito (cioè abbiano maturato un certo numero di crediti formativi) e di reddito (un Isee familiare non superiore a 20 mila euro). La domanda deve essere presentata entro il 4 marzo.

### Dipartimento di Scienze Sociali "Elementi di sostenibilità"

Un ciclo di seminari sugli **"Elementi di sostenibilità"**, promosso e organizzato dalla Commissione ambiente del **Dipartimento di Scienze Sociali** federiciano e patrocinato dalla RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile) Campania. Il primo seminario, dedicato alla Terra, uno dei quattro elementi originali, si terrà il 15 febbraio ore 15.30, Aula T2 della sede di Vico Monte di Pietà. Interverranno Ines Villano (Università Vanvitelli) **"Alimentazione Sostenibile"**, Laura Centemeri (Centre national de la recherche scientifique, Parigi) **"Per un ambientalismo della cura della terra"**, Maria Federica Palestino (Università Federico II) **"Geografie della terra dei fuochi: tra stigmatizzazione e forme di resilienza comunitaria"**. Su Acqua, Aria, Fuoco verteranno i prossimi appuntamenti che si terranno con frequenza quindicinale.

Ulteriori considerazioni del **prof. Michele Stanco**, ordinario di Letteratura inglese, sulla situazione del Corso di Studi in Lingue

## Cahier de doléances (terza puntata)

“Confermo: la situazione del mio Corso di Studi e del mio settore scientifico-disciplinare è drammatica. Quel che è peggio, la programmazione Dipartimentale si basa su logiche (in) comprensibili”

“**I**l 21/01/2022 Ateneapoli ospitava una mia intervista, seguita da una replica del prof. Andrea Mazzucchi, ordinario di Filologia italiana e Direttore del Dipartimento di Studi umanistici.

Nell'intervista, riprendendo un precedente cahier de doléances della professoressa Ulrike Boehmel di Letteratura tedesca (pubblicato il 5 novembre 2021), aggiungevo ulteriori informazioni per spiegare i problemi che da anni affliggono il corso di studi in Lingue e, in particolare, alcuni settori disciplinari, tra i quali la Letteratura inglese.

Riepilogo brevemente i dati, a beneficio di chi non abbia avuto modo di leggere l'articolo precedente. All'interno del corso di studi in Lingue, la Letteratura inglese prevede un totale di 270 ore, variamente distribuite nelle tre annualità. Di queste 270 ore, solo 60 sono svolte da un docente strutturato, mentre ben 210 sono coperte tramite contratti di docenza. Vale a dire, dei 5 moduli di Letteratura inglese presenti nel corso di studi triennale, ben 4 sono affidati, di anno in anno, in modo emergenziale, a contratti occasionali. Sono dati che parlano da soli. Proprio in questi giorni, peraltro, il Dipartimento ha dovuto emanare nuovi bandi di contratto per cercare di coprire alla meno peggio le nostre gravissime carenze di organico.

Nella sua replica al mio intervento, il prof. Mazzucchi (che “non le manda a dire”) obietta che ci sono altri settori “che vivono una situazione anche peggiore, per esempio, Letteratura italiana”.

Il Direttore, però, dimentica di dire che nell'ultimo Consiglio di Dipartimento la Letteratura italiana ha comunque ottenuto un posto di ricercatore e, soprattutto, che altri quattro posti sono stati assegnati a settori (come la Linguistica italiana e la Filologia italiana) che o non avevano particolari vuoti di organico o si trovavano in una situazione molto meno grave rispetto alla Letteratura inglese (Molto probabilmente si è trattata di una

mera coincidenza, ma tra i 5 settori ‘premiati’ c'erano quelli del Direttore del Dipartimento e del Responsabile di Sezione).

Finora, l'attribuzione di posti a settori che godono di ottima salute è sempre stata giustificata tramite la risposta standard che “alcuni posti sono banditi per la ricerca, altri per la didattica”. Se ne deduce che, per qualche arcano motivo che non ci è mai stato svelato (l'enigma della sfinge?), un potenziale futuro ricercatore di Letteratura inglese sia meno idoneo alle esigenze della ricerca dipartimentale di un ricercatore, poniamo, di Linguistica italiana.

Mi preme anche ricordare che in Dipartimento ci sono altre Letterature straniere che, pur avendo meno ore di lezione della Letteratura inglese, hanno un organico doppio rispetto al nostro (quattro contro due). Pallozziere inceptato?

Altro punto su cui mi pare doveroso rispondere: allorché il Dipartimento bandisce un concorso che, dati alla mano, si presta a un possibile, o probabile, avanzamento di carriera del personale interno, è ovvio che il numero dei docenti in organico non aumenta e che, quindi, l'emergenza didattica rimane. Cose, queste, che si finge di ignorare, ma che sono arcinote a chiunque insegni in qualsiasi Ateneo, da Nord a Sud.

Altro argomento addotto dal Direttore per legittimare scelte che appaiono piuttosto discutibili – se non del tutto incomprensibili – è il carattere plebiscitario del voto con il quale la programmazione è stata approvata in Consiglio di Dipartimento.

Ora, è noto che in alcuni casi i voti plebiscitari sono voti bulgari: ovvero, voti non sostenuti da un libero dibattito, ma dettati dall'alto (attraverso meccanismi di condizionamento obliqui). Provo a spiegarmi. Il Dipartimento, di fatto, quasi sempre si limita ad approvare ufficialmente le proposte ufficiose avanzate dalle singole Sezioni. Nella circostanza specifica, la Sezione di Filologia moderna ha delibera-



to su vari bandi di concorso: per professori ordinari, associati e ricercatori. E tutti i componenti della Sezione (ordinari, associati, ricercatori) hanno votato su tutti i punti. Quindi, poniamo, un professore associato di Filologia bizantina ha approvato la richiesta di un concorso a professore ordinario di Filologia bizantina (al quale lui stesso, ovviamente, potrebbe partecipare). In altri termini, mentre in Dipartimento la discussione e il voto avvengono per fasce, in Sezione i componenti possono discutere – e votare – anche punti che li riguardano in prima persona, con l'ovvia conseguenza che i voti della maggioranza del Consiglio sono condizionati e interessati. Rebus sic stantibus, è evidente che a quasi nessuno conviene opporsi.

Situazioni del genere, naturalmente, non sono una prerogativa dei Dipartimenti, ma si verificano un po' ovunque, nei contesti sociali più svariati (forse perché senatores boni viri, senatus mala bestia; forse perché, in generale, l'essere umano tende a essere più motivato da bisogni primari di autoconservazione che da ideali astratti). Tutti ricorderanno il caso Cucchi e le persecuzioni alle quali andò incontro l'appuntato Casamassima dopo la sua denuncia. In Dipartimento, cela va sans dire, non avvengono pestaggi, né si consumano delitti. Nondimeno, i meccanismi di potere e le dinamiche psicologiche (coercizione / condizionamento / connivenza / silenzio) sono molto simili. A tale proposito, vorrei ricordare

che dopo la riunione di Sezione ho ricevuto vari messaggi e telefonate da parte di colleghi i quali mi hanno dichiarato che, pur pensandola come me, non se l'erano sentita di appoggiarmi per timore di possibili ripercussioni di vario genere (nell'Arma, l'appuntato Casamassima fu perseguitato da una sequenza di provvedimenti disciplinari; nei Dipartimenti si possono bloccare o ritardare le carriere). Parecchi hanno anche manifestato apprezzamento per l'intervista del numero scorso.

Il problema di fondo – lo ripeto perché è un punto nodale – è che le scelte operate dai Dipartimenti incidono in maniera decisiva sulla progressione delle carriere di docenti e ricercatori (nonché sui tempi della progressione). Ciò condiziona, inevitabilmente, qualsiasi votazione – che, dunque, risulta tutt'altro che democratica. Come mai una buona parte del Parlamentari, nel 2011, votò che “Ruby era la nipote di Mubarak”? Perché erano convinti della veridicità della cosa? O perché c'erano in gioco forti interessi personali dei Parlamentari stessi? Non è probabile che molti di loro avessero paura di non essere ricandidati alle elezioni successive? E altri di non poter più godere di cariche e spazi privilegiati (ministeri, presidenze, ecc.)?

Persino il salumiere sa che la maggior parte dei concorsi universitari sono, per usare un eufemismo, poco trasparenti. All'esterno del mondo accademico, però, pochi sanno che il problema non è tanto a valle quanto a monte. Vale a dire, le anomalie cominciano ben prima che il concorso venga svolto; iniziano allorché i Dipartimenti decidono quali concorsi bandire, per quali settori scientifico-disciplinari. È proprio in quella fase che molto spesso si viene meno al dovere morale di tener conto, in primis, delle esigenze formative e dell'interesse degli studenti. Un esempio sportivo può aiutarci a chiarire la situazione. Immaginiamo che il presidente di una società di calcio, invece

...continua a pagina seguente

Unica donna del Sud Italia a vincere un finanziamento ERC Starting Grants nell'ambito delle Scienze Chimiche

## Flaviana Di Lorenzo, 37 anni, ricercatrice da 2 milioni di euro!

**F**laviana Di Lorenzo, 37 anni, è l'unica candidata dell'Ateneo Federico II, e l'unica donna del Sud Italia, ad aver vinto, a fine dicembre, il **progetto europeo ERC Starting Grants**, che si rivolge a ricercatori di qualsiasi nazionalità con lo scopo di finanziare un talento, pronto a lavorare in team ma in modo indipendente, sul progetto presentato. Il finanziamento è di un milione e mezzo di euro per un lavoro della durata di 5 anni. Di Lorenzo ne ha vinti due di milioni, in quanto ha richiesto cinquecentomila euro extra budget. "Il responso e la vittoria sono arrivati dopo mesi di preparazione - racconta la ricercatrice - All'inizio si chiede di presentare un progetto individuale, accompagnato dal curriculum. La prima scrematura avviene sulla carriera pregressa. Dopo 4-5 mesi dal superamento della prima fase, si attiva la seconda quando viene valutato il progetto. È lì che inizia il periodo di preparazione, si partecipa ad un'intervista con 15 esperti europei di Chimica". Ad ottobre: "Ho svolto l'intervista on-line, venti minuti di domande a tutto spiano. Accanto alla Commissione, ulteriori esperti che potevano porre delle domande". A dicembre è

arrivato il responso. Il cospicuo budget ricevuto le occorrerà "per formare un team, continuare la ricerca e costruire un laboratorio con nuovi macchinari". Tempo consentito: "circa 6 mesi per avviare il tutto". Il progetto **'Debugging-Lps'** si incentra su una molecola batterica, nota come LPS, da sempre considerata 'tossica' per il nostro organismo poiché in grado di innescare un processo infiammatorio atto a combattere l'infezione batterica. "Processo che può anche portare a conseguenze drammatiche per la nostra salute. Eppure oggi sappiamo che il nostro corpo è pieno di batteri che sono essenziali per la vita 'microbiota intestinale'. Tra i batteri benefici, tanti esprimono proprio Lps e non inducono alcun stato infiammatorio. Quindi Lps della 'microbiota intestinale' deve essere diverso". Con il progetto: "Decifrerò la chimica alla base della differenza tra Lps buono ed Lps cattivo ed utilizzerò questa nuova chimica per sintetizzare nuove molecole che possano inibire o ridurre i processi infiammatori. In particolare, mi concentrerò sui processi neuroinfiammatori che sono alla base di molte patologie neurologiche, neurodegenera-

tive e psichiatriche", illustra la dott.ssa Di Lorenzo. Poi ringrazia "il gruppo di ricerca da cui provengo, quello del prof. **Antonio Molinaro** (Ordinario di Chimica organica al Dipartimento di Scienze Chimiche, n.d.r.), senza il loro supporto non sarei arrivata a questo risultato".

Dal progetto alla storia personale della ricercatrice. Laurea Triennale in **Scienze Biologiche**, Magistrale in **Biologia Molecolare** con tesi sperimentale in Chimica Organica, e poi il **Dottorato in Scienze Chimiche**: "sono stata all'estero, in **Slovenia**, dove ho imparato tecniche di immunologia e come il sistema immunitario viene stimolato dalle molecole su cui facevo ricerca. La tesi in Chimica Organica mi ha aiutato a capire cosa ci fosse alla base dei processi biologici, quello di cui mi interessavo da sempre". Dopo il Dottorato, una permanenza in **Spagna** "per imparare un punto di vista diverso sulla dinamica molecolare. Durante questo periodo ho vinto due borse di studio e due assegni di ricerca". Nel 2018 la partecipazione al concorso **Star Linea 1** promosso dalla Federico II, la Compagnia di San Paolo e l'Istituto Banco di Napoli - Fondazione,



che "spinge i giovani ricercatori nello scrivere un progetto da presentare all'ERC. **Ho vinto 85 mila euro e ho potuto dedicarmi alla ricerca**". Grazie al progetto STAR: "sono diventata ricercatore indipendente presso il Dipartimento di Scienze Chimiche, che non ho mai lasciato in tutti questi anni. Con i soldi vinti siamo riusciti a partecipare all'ERC ed il resto è noto". Un percorso brillante. Ma come si arriva a livelli così alti nella ricerca? "Con tanta dedizione, è un lavoro che non ha orari. So di persone talentuose che purtroppo non ce l'hanno fatta, quindi occorre resistere e avere alle spalle un gruppo che ti sostenga e creda in te". Per una donna conciliare vita privata e carriera è complesso: "Sono mamma di una bambina di 8 anni che quando ha saputo della vittoria è stata più contenta di me. Noi donne dobbiamo considerare più ostacoli, se vogliamo diventare mamme dobbiamo dosare il lavoro e la nostra vita. Ho lasciato mia figlia di 3 mesi per inseguire il mio sogno, a tante colleghe che sono frenate dalla paura dico che tutto è possibile, basta sapersi organizzare". È dura: "ma noi donne abbiamo una marcia in più. Praticamente il progetto l'ho scritto con accanto mia figlia, la sua presenza costante mi ha motivato". Di Lorenzo studentessa: "Ero più secciona al liceo che all'Università. Ho sempre studiato il giusto e mi sono presa il tempo per divertirmi e fare esperienza. Però non ho mai avuto una battuta d'arresto agli esami, sono sempre stata brava, aver trovato da subito la mia dimensione mi ha aiutata". Da pochi mesi è diventata ricercatore alla Federico II, Dipartimento di Agraria, "una bella soddisfazione entrare in modo strutturato nell'organico universitario", e si sta dedicando "alla selezione del personale per dare il via al team e al progetto ERC".

**Susy Lubrano**

...continua da pagina precedente di prendere il portiere che manca, decida di acquistare il terzo o il quarto centravanti. Anche se ingaggia un ottimo centravanti, non si può dire che la sua sia una buona scelta, né che tale scelta avvantaggi la sua squadra. Nel nostro Dipartimento, in più occasioni (non solo adesso, ma anche in passato), è accaduto esattamente questo: sono stati usati fondi per bandire posti di cui non c'era gran bisogno, mentre si è trascurato di intervenire là dove era necessario o addirittura indispensabile.

Un'ultima, breve, chiosa. Nella sua replica, il prof. Mazzocchi chiede come mai io non abbia fatto ricorso in passato per alcune situazioni personali. Domanda, la sua, sia vana che retorica: vana, perché nel mio intervento intendevo abbrac-

ciare una casistica generale, di trasparenza e di buona amministrazione, prescindendo dal mio caso personale; retorica, perché - come il Direttore dovrebbe ben sapere - in genere chi fa ricorso viene sanzionato in maniera simile a chi si rifiuta di votare che Ruby è la nipote di Mubarak. Se mai, visto il clima, credo di aver battagliato (pagandone anche le conseguenze, in vari modi, sia all'esterno che all'interno) più di quanto il sistema accademico fosse disposto a tollerare (più di un collega, infatti, mi ha rimproverato per la mia imprudenza). Avrei altro da aggiungere, ma mi fermo qui perché, ripeto, il mio non intende essere un intervento personale.

Per finire, avevo ampiamente preventivato una replica basata su dati parziali, omissioni, strumentalizzazioni. Non a caso,

nel mio intervento precedente, avevo fatto riferimento al "latinorum", ovvero alle improbabili pezze d'appoggio normalmente usate per giustificare l'ingiustificabile. Così, infatti, è stato.

Per il futuro, ciò che occorrerebbe fare è l'esatto contrario di ciò che è stato fatto finora: recuperare la trasparenza del discorso (bandendo il "latinorum" che, in ogni caso, non inganna nessuno) e costruire, mattone dopo mattone, una università finalizzata non tanto alle esigenze del corpo docente quanto ai bisogni formativi degli studenti.

Non mi illudo di poter cambiare il mondo e neppure, nel mio piccolo, il Dipartimento. Credo, però, che parlare faccia bene".

**Michele Stanco**  
(Letteratura inglese)

### ARCHITETTURA

### INGEGNERIA

### SCIENZE

## Porte Aperte 2022 | 15-18 Febbraio 2022 | Link dirette YouTube

**15 FEBBRAIO 2022 | 10:00 - 12:00**

#### Architettura

YouTube: [youtu.be/8fKLdEL7X4M](https://youtu.be/8fKLdEL7X4M)

#### Design

YouTube: [youtu.be/Lw50TWWHg1g](https://youtu.be/Lw50TWWHg1g)

#### Urbanistica

YouTube: [youtu.be/Bs22rkH1xBM](https://youtu.be/Bs22rkH1xBM)

**16 FEBBRAIO 2022 | 9:00 - 13:00**

#### Area Civile

YouTube: [youtu.be/obOt6cU7yYM](https://youtu.be/obOt6cU7yYM)

#### Area Industriale

YouTube: [youtu.be/uH\\_CCmFmOKA](https://youtu.be/uH_CCmFmOKA)

#### Area dell'Informazione

YouTube: [youtu.be/HuTaqScswd8](https://youtu.be/HuTaqScswd8)

**16 FEBBRAIO 2022 | 14:00 - 18:00**

#### Biotecnologie Biomolecolari e Industriali, Biologia

YouTube: [youtu.be/kG85khMk2s0](https://youtu.be/kG85khMk2s0)

#### Chimica e Chimica Industriale

YouTube: [youtu.be/rzjGcVnKU5g](https://youtu.be/rzjGcVnKU5g)

#### Matematica, Fisica, Ottica e Optometria (LP)

YouTube: [youtu.be/Ygxx8dQpW\\_4](https://youtu.be/Ygxx8dQpW_4)

#### Scienze Geologiche,

#### Scienze per la Natura e per l'Ambiente

YouTube: [youtu.be/OqpZb-j5eLA](https://youtu.be/OqpZb-j5eLA)

**17 FEBBRAIO 2022 | 15:00 - 18:00**

#### Architettura

YouTube: [youtu.be/2MkSUHncBi4](https://youtu.be/2MkSUHncBi4)

#### Design

YouTube: [youtu.be/2tNLxmtZvtU](https://youtu.be/2tNLxmtZvtU)

#### Urbanistica

YouTube: [youtu.be/i9V0Tb7vr5M](https://youtu.be/i9V0Tb7vr5M)

**18 FEBBRAIO 2022 | 14:00 - 18:00**

#### Area Civile

YouTube: [youtu.be/ir-LnHBQ7ik](https://youtu.be/ir-LnHBQ7ik)

#### Area Industriale

YouTube: [youtu.be/6VyTmu265-4](https://youtu.be/6VyTmu265-4)

#### Area dell'Informazione

YouTube: [youtu.be/kkDXpV2y100](https://youtu.be/kkDXpV2y100)

**17 FEBBRAIO 2022 | 9:00 - 13:00**

#### Biotecnologie Biomolecolari e Industriali, Biologia

YouTube: [youtu.be/KuxuNTW6VEs](https://youtu.be/KuxuNTW6VEs)

#### Chimica e Chimica Industriale

YouTube: [youtu.be/k8496e7w494](https://youtu.be/k8496e7w494)

#### Matematica, Fisica, Ottica e Optometria (LP)

YouTube: [youtu.be/X\\_6BIGHZI5E](https://youtu.be/X_6BIGHZI5E)

#### Scienze Geologiche,

#### Scienze per la Natura e per l'Ambiente

YouTube: [youtu.be/JydZYU69LkU](https://youtu.be/JydZYU69LkU)

## Dettaglio dell'offerta formativa presentata negli eventi

### ARCHITETTURA

**Architettura:** LMCU in Architettura 5UE

L in Scienze dell'Architettura

**Design:** L in Design per le Comunità

**Urbanistica:** L in Sviluppo sostenibile e Reti Territoriali

### INGEGNERIA

**Area Civile:** L in Ingegneria Civile, Ingegneria delle Infrastrutture e Servizi, Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, Ingegneria Edile.

LMCU in Ingegneria Edile e Architettura.

LP in Tecnologie Digitali per le Costruzioni.

**Area Industriale:** L in Ingegneria Aerospaziale, Ingegneria Chimica, Ingegneria Gestionale della Logistica e della Produzione, Ingegneria Meccanica, Ingegneria Navale, Scienza e Ingegneria dei Materiali.

**Area dell'Informazioni:** L in Informatica, Ingegneria dell'Automazione, Ingegneria Biomedica, Ingegneria Elettrica, Ingegneria Elettronica, Ingegneria Informatica, Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media Digitali

LP in Ingegneria Meccatronica

### Scopri l'offerta formativa



info:  
orientamento.spsb@unina.it

[www.scuolapsb.unina.it](http://www.scuolapsb.unina.it)

### LEGENDA

Se non diversamente indicato, tutti i percorsi elencati sono Lauree Triennali. In alternativa, è possibile fare riferimento alla seguente legenda.

LMCU: Laurea Magistrale a ciclo unico (5 anni)

LP: Laurea Professionalizzante (3 anni)



Una scuola  
tante opportunità

Non solo esami, tante altre le attività dei Corsi di Laurea

## Nuovi curricula, tutorato, innovazione e seminari-ponte con il mondo del lavoro

L'università non si ferma mai. Lezioni ed esami si susseguono ritmicamente, in un ciclo infinito costellato di attività che vanno dal supporto allo studente in difficoltà all'avviamento professionale, dagli incontri con il mondo del lavoro all'approfondimento delle discipline di maggiore interesse. Di qui al secondo semestre, tra novità in partenza e progetti a lungo termine, ci sarà tanto da fare per gli studenti di Ingegneria, come raccontano i Coordinatori dei Corsi di Laurea.

*“Con le lezioni in partenza il 7 marzo, possiamo dire che il secondo semestre sia alle*

*porte”,* esordisce la prof.ssa **Cristina Ponsiglione**, Coordinatrice del Corso **Triennale in Ingegneria Gestionale per la Logistica e la Produzione**. Intanto *“i ragazzi sono impegnati con gli esami. La possibilità di svolgerli a distanza, in caso di positività al Covid o quarantena, li sta aiutando a mantenere la calma e a non rallentare la carriera. Tuttavia, un po' di ansia resta palpabile”*. Aggiunge: *“Nonostante la pressione psicologica indotta da questa situazione, però, rispetto all'anno scorso, sto notando un forte desiderio di coltivare la presenza. I nostri*

*allievi erano in sede prima di Natale e sono tuttora nelle aule studio. Soprattutto, cercano un contatto con i docenti”*. E proseguono le operazioni di avvicinamento al **mondo delle imprese**, *“già a partire dalla Triennale. A dicembre, a San Giovanni, abbiamo organizzato un incontro con **Laminazione Sottile Group**. I rappresentanti dell'azienda hanno condiviso con i ragazzi dei casi studio. Prossimamente, ne ospiteranno una ventina presso la loro sede per una visita e valuteranno i lavori progettuali che, intanto, avranno prodotto”*. Questa è un'iniziativa pilota, chiari-

sce, che *“inaugura **Meet the Company**, un ciclo di incontri, pensato insieme al collega **Pierluigi Rippa**, con cui porteremo le aziende nelle aule. Meet the Company non è un semplice ciclo di seminari, ma un momento di scambio e confronto che aiuta gli studenti a capire quanto integrate siano, ai fini del lavoro che andranno a svolgere, tutte le competenze che stanno acquisendo al Corso”*.

### Sistemi informatici per il marketing dello sport

Le giornate dei futuri ingegneri gestionali al momento  
...continua a pagina seguente



## Orientamento EVENTI 2022|2023

### Ulteriori incontri di orientamento | FuturiStudenti | Piattaforma Cisco Webex

#### ARCHITETTURA

18 Marzo 2022 | 10:30-12:30  
22 Aprile 2022 | ore 10:30-12:30  
20 Maggio 2022 | ore 10:30-12:30  
17 Giugno 2022 | ore 10:30-12:30  
15 Luglio 2022 | ore 10:30-12:30

#### SCIENZE GEOLOGICHE

16 Marzo 2022 | 15:00-17:00  
4 Maggio 2022 | 15:00-17:00

#### SCIENZE NATURALI

20 Maggio 2022 | 11:00-13:00  
22 Luglio 2022 | 11:00-13:00  
9 Settembre 2022 | 11:00-13:00

#### INGEGNERIA

17 Marzo 2022 | 15:00-16:30  
20 Aprile 2022 | ore 10:00-11:30  
19 Maggio 2022 | ore 15:00-16:30  
29 Giugno 2022 | ore 10:00-11:30  
13 Luglio 2022 | ore 15:00-16:30  
7 Settembre 2022 | ore 10:00-11:30

#### FISICA

15 Marzo 2022 | 15:00-17:00  
12 Aprile 2022 | 15:00-17:00  
18 Maggio 2022 | 15:00-17:00

#### MATEMATICA

23 Marzo 2022 | 16:00-18:00  
20 Aprile 2022 | 16:00-18:00  
13 Maggio 2022 | 16:00-18:00

#### CHIMICA, CHIMICA INDUSTRIALE E BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI

23 Marzo 2022 | 15:00-17:00  
27 Aprile 2022 | 15:00-17:00  
18 Maggio 2022 | 15:00-17:00  
20 Luglio 2022 | 11:00-13:00  
7 Settembre 2022 | 11:00-13:00

#### BIOLOGIA

9 Marzo 2022 | 16:00-18:00  
13 Aprile 2022 | 16:00-18:00  
11 Maggio 2022 | 16:00-18:00  
8 Giugno 2022 | 16:00-18:00  
13 Luglio 2022 | 16:00-18:00  
7 Settembre 2022 | 16:00-18:00

...continua da pagina precedente sono piuttosto piene, e non solo per gli esami. "Sessanta studenti, principalmente del Corso Magistrale, sono attualmente impegnati in un percorso di formazione da venti ore, dedicato ai sistemi informatici per il marketing dello sport", prosegue il prof. Pierluigi Rippa. Le lezioni, che termineranno alla fine di febbraio, "sono tenute dal Direttore Sales Marketing and Operation della Società Sportiva Calcio Napoli e pensate affinché gli studenti possano applicare le loro conoscenze teoriche, acquisite nell'ambito di alcuni insegnamenti come Strategia e imprenditorialità e Sistemi informativi, in un contesto di estremo interesse quale è quello sportivo". Il docente illustra, poi, alcune novità che interesseranno il Corso a partire dal prossimo anno accademico: "Abbiamo indirizzato all'Ateneo una proposta di modifica che riguarda l'ampliamento della nostra offerta formativa con l'aggiunta, cioè, di altri due curricula ai tre già previsti". **Management of business data and information**, che forma un data analyst con competenze manageriali, e **Complex project and process management**, focalizzato sulla gestione dei progetti e dei processi nelle organizzazioni, sono i due indirizzi nuovi. Si aggiungono a *Innovation management*, *Supply Chain management* e *Green and sustainable manufacturing* che si aggiorna seguendo le linee guida dettate dal PNRR in merito alla produzione in un'ottica sostenibile. "Ci auguriamo di offrire un prodotto di appeal sempre maggiore rispetto alle esigenze del mercato del lavoro e delle economie locali".

Va ai più giovani il pensiero del prof. **Riccardo Russo**, Coordinatore del Corso di Laurea in **Ingegneria Meccanica**: "Proprio in questi giorni è partito il **progetto dipartimentale di tutorato** volto a seguire e supportare le nostre matricole. Sarà un lavoro impegnativo poiché parliamo di circa **milleseicento ragazzi, su quattro Corsi**". La squadra dei tutor è pronta: "Una quarantina, tra docenti e giovani ricercatori. Noi di **Ingegneria Meccanica** siamo i più numerosi, con diciotto colleghi". Ma anche i più grandicelli hanno bisogno di un supporto: "**Gli ultimi due**

**anni sono stati difficili per tutti e lo si nota anche dalle performance agli esami. Io insegno Meccanica applicata alle macchine, al terzo anno: in questa sessione, ho trovato i ragazzi più preparati, soprattutto quelli che hanno seguito le lezioni in presenza**". Le attività a distanza, "probabilmente, hanno avvantaggiato chi era già bravo, ma danneggiato i più deboli". Tra le varie attività in corso di svolgimento, il docente cita la ricerca: "**Il PNRR sta dando un grande impulso alle attività di ricerca nei vari settori dell'Ingegneria**. Pensiamo, ed esempio, a **mobilità sostenibile, industria 4.0, risparmio energetico, produzione eco-compatibile e riduzione degli impatti ambientali**". Il periodo è propizio: "L'Ateneo, con il nostro Dipartimento, parteciperà a numerosi progetti, per la **mobilità sostenibile, l'Agri-Food, il made in Italy**". Si attende "anche la pubblicazione di un bando relativo alla creazione delle cosiddette infrastrutture dell'innovazione. Noi vi aderiremo e, se il finanziamento verrà concesso, **realizzeremo, nella sede di San Giovanni, nuove infrastrutture di ricerca in gnosi con aziende e imprese, per l'innovazione in campo ferroviario, automotive, navale**". E il pensiero ritorna ai suoi allievi: "Tutte queste iniziative creeranno, nei prossimi anni, tanti posti di lavoro, nuovi sbocchi per giovani ricercatori che adesso si stanno formando grazie ai nostri Corsi di Laurea e Dottorati".

### Biomedica, il 50% dei laureati ottiene la lode

Il secondo semestre si aprirà con qualche piccola novità anche per gli studenti della **Magistrale in Ingegneria Biomedica**: "Il nostro Corso si articola in quattro indirizzi, due dei quali avevano un certo addensamento di contenuti al secondo semestre del secondo anno. Spostando qualche insegnamento li abbiamo alleggeriti", informa il prof. **Francesco Amato**. E ancora: "**Chi si iscriverà alla Magistrale in Ingegneria Biomedica oltre il mese di dicembre, nella fascia 1 gennaio - 31 marzo, non sarà più obbligato ad acquisire dodici CFU in esami a gettoni, come previsto dal preceden-**



te regolamento". L'obiettivo di questi interventi è duplice: "Facilitare la vita accademica ai nostri allievi e semplificare l'immatricolazione ad uno dei Corsi Magistrali più gettonati dell'Ateneo. Ad oggi, abbiamo circa centocinquanta iscritti, molti dei quali provenienti da altri Atenei campani o da fuori regione, soprattutto da Lazio e Calabria". È chiaro, a parer del docente, "che il percorso è considerato di qualità. Questo lo dimostrano anche le **statistiche sull'occupabilità dei nostri laureati, tutti impiegati entro un anno dal conseguimento del titolo**. Del resto, si tratta di ragazzi veramente bravi. **In ogni seduta, mediamente, il 50% ottiene la lode e pubblica la sua tesi su riviste scientifiche importanti**". Quanto al Corso **Triennale**, invece, "**da settembre, sarà duplicato nella sede di San Giovanni anche il terzo anno**. Il nuovo plesso è sempre più apprezzato, è a misura di studente, meno affollato e le lezioni sono tenute in aule moderne e attrezzate".

Riflette sull'andamento degli esami anche il prof. **Gianmaria De Tommasi**, Coordinatore di **Ingegneria dell'Automazione e Ingegneria dell'Automazione e Robotica**: "Nonostante un po' di confusione, non stiamo registrando anomalie. Anche le richieste di svolgimento di esami a distanza sono poche. Finora, ne avremo rice-

vute al massimo una decina". Con il secondo semestre alle porte, il docente auspica "**un pieno ritorno in presenza, fondamentale perché non vada perso niente**. Noi siamo ben attrezzati per la didattica blended e abbiamo anche dei software che aiuteranno nello svolgimento dei laboratori a distanza. Quest'anno, ancora, i colleghi e gli studenti sono riusciti a lavorare nonostante le difficoltà e a conseguire risultati".

Agli studenti di **Ingegneria Civile**, il secondo semestre porterà in dote **nuovi cicli di seminari**: "Li prevede, al terzo anno, il nuovo Manifesto degli studi che abbiamo approvato due anni fa. Si tratta di seminari pratici **con liberi professionisti, ingegneri che lavorano nelle imprese e nella pubblica amministrazione, quindi forniranno un'ampia panoramica delle opportunità che ci sono nel nostro settore**", spiega il prof. **Gianfranco Urciuoli**. Il docente conclude il suo intervento segnalando una curiosità: "Quest'anno le nostre matricole stanno superando **Analisi Matematica, considerato l'esame scoglio che rallenta le carriere per eccellenza, velocemente e con profitto**". È un sentore positivo "che cavalca un trend emerso già l'anno scorso: i giovani immatricolati si stanno dimostrando sempre più motivati".

**Carol Simeoli**

Il commento della **prof.ssa Antonia Passarelli**

## Analisi I, ottimi risultati agli esami

Insieme e funzioni fanno meno paura. A sessione d'esami ben avviata, la classe che unisce le matricole dei Corsi di **Ingegneria Civile, Edile, per l'Ambiente e il Territorio, delle Infrastrutture e dei Servizi** sta dimostrando di aver acquisito bene i concetti chiave del temutissimo esame-scoglio di Analisi Matematica I, superandolo, già ai primi appelli, e con ottimi risultati. Lo conferma la docente titolare della cattedra, la prof.ssa **Antonia Passarelli**, dopo aver già somministrato **due prove intercorso** ed esaminato gli studenti in occasione di **due sedute d'esame**. **"Il 10 gennaio tutti gli esaminandi sono stati promossi. Quattordici, su ventidue, hanno ottenuto il massimo della votazione; cinque, anche la lode. Il 20 gennaio, c'è stata una percentuale di 30 più bassa, anche con qualche bocciato"**. Ad aver portato a casa l'esame, in totale, **"ad oggi, sono una cinquantina di studenti sui circa cento-dieci-centoventi che compongono la mia classe, quindi quasi la metà. Altri, comunque, hanno già superato lo scritto e sono in attesa di sostenere l'esame orale"**. Piuttosto alto, rispetto al passato, è stato anche il numero **"di chi**

**ha svolto con profitto le prove intercorso"**. Ma qual è la ragione di questo successo? **"Immagino che il fatto di aver tenuto finalmente le lezioni in presenza abbia aiutato ad assimilare meglio il programma – riflette la docente – Altrettanto valide sono state le iniziative di tutoraggio"**. Sicuramente è anche una questione di **metodo di studio**: **"Ne parlo con i ragazzi ogni anno, alla prima lezione. Dico sempre loro di dedicarsi a questa materia con costanza, rivedendo**

**gli appunti tutti i giorni e segnalando sul nascere ogni dubbio, prima di proseguire con gli argomenti successivi"**. Le difficoltà che gli studenti incontrano affrontando lo studio dell'Analisi Matematica **"spesso sono delle lacune non colmate dalla scuola. Le prime lezioni che si svolgono ad ottobre possono sembrare noiose, delle ripetizioni di concetti già affrontati. Invece è quello il momento per riflettere sulla propria preparazione e ammettere, con umiltà, cosa**

**va potenziato"**. Gli studenti, dunque, stanno imparando a padroneggiare la Matematica? **"Non saprei dirlo anche perché non ho avuto modo di confrontarmi con i colleghi delle altre cattedre"**. Ma, aggiunge, **"è bene che molte matricole si siano dedicate a questo, come primo esame. Superare Analisi I vuol dire avere acquisito alcune forme di pensiero logico e di ragionamento, fondamentali per uno studente di Ingegneria"**. L'ingegnere **"è un problem solver, un professionista che sa ragionare sul problema assegnatogli e, grazie ad un ragionamento logico-deduttivo, arrivare alla soluzione"**.



Raccolta fondi per due associazioni

## Gestionale, un Corso solidale

Una community che si impegna per la comunità. L'Ingegneria Gestionale federiciana, in occasione delle festività natalizie, ha lanciato una raccolta fondi da destinare alle ONLUS **"Associazione Amici Nostri Animali - ODV"** e **"Centro Clinico NeMO Napoli"**. 1.000 euro è la somma raccolta, devoluta proprio in questi giorni. **"La nostra iniziativa benefica è nata contestualmente all'organizzazione di un brunch con cui, noi studenti di Ingegneria Gestionale, intendevamo salutarci prima delle feste natalizie"**, spiega **Sabrina Sorrentino**, una delle organizzatrici. Il brunch, **"causa risalita contagi da Covid, non si è più tenuto, ma la raccolta è andata avanti e si è spostata su una piattaforma virtuale. Abbiamo ricevuto quasi un'ottantina di donazioni, dai docenti e studenti del nostro Corso, e da alcuni colleghi**

**del Dipartimento di Fisica che, scoperta questa iniziativa, hanno scelto di supportarci"**. La somma ricavata, si diceva, è stata equamente distribuita tra **"due associazioni locali, una impegnata nel recupero di animali randagi e l'altra nel supporto di bambini e adulti affetti da SLA e SMA. Abbiamo scelto degli enti locali, proprio perché desideravamo impegnarci a sostegno del nostro territorio, aprendoci a realtà un po' meno conosciute o prese in considerazione ai fini della beneficenza"**. La community di Gestionale ha replicato un'iniziativa lanciata lo scorso anno, in quell'occasione a sostegno della Protezione Civile regionale, **"e promossa dal nostro Coordinatore, il prof. Pierluigi Ripa, che ci ha dato un ottimo esempio. È giusto unire le proprie forze per fare del bene a chi è in una posizione di svantaggio, esse-**

**re umano o animale che sia"**. Sabrina, già di per sé, è molto attiva nel sociale: **"Sono un membro del Forum dei Giovani del mio Comune e partecipo, in qualità di volontaria, alle attività di un'associazione socio-culturale. Cerco sempre di dedicare agli altri parte del mio tempo e delle mie energie"**. Tempo ed energie che, a breve, dovrà impiegare nella ricerca di un lavoro: **"Sto per concludere il mio percorso universitario con la Laurea Magistrale. Non ho ancora pensato ad una carriera ma, se all'inizio degli studi desideravo andare via, adesso sento di voler restare qui per dare un impulso alla realtà alla quale appartengo, in un territorio che amo"**. Altrettanto amata è la sua community: **"Una comunità nasce, cresce e si sviluppa quando è composta dalle persone che sanno creare sinergie. E noi di Ingegneria Gestionale lo siamo"**.

## Triennale in Fisica: il prof. Gaetano Festa è il neo Coordinatore del Corso di Laurea

**“Dopo una fase della mia carriera nella quale ho gestito le infrastrutture di ricerca ed ho interagito con il Dipartimento, ho pensato che fosse venuto anche il momento di provare a fornire il mio contributo alla gestione degli aspetti didattici. Per questo, anche sulla base del consenso che ho percepito, ho deciso di candidarmi. Sono stato eletto con circa ottanta voti – ero l'unico candidato – e ho iniziato il mio nuovo incarico il primo gennaio”.** Il prof. **Gaetano Festa**, docente di Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre, racconta come è maturata la sua decisione di proporsi alla Presidenza del Corso di Laurea Triennale in Fisica e illustra gli obiettivi che intende perseguire durante il suo mandato che è appena iniziato. Avellinese, ha 44 anni e si è laureato in Fisica alla Federico II, dove ha mosso i suoi primi passi nel campo della ricerca. È stato per 15 anni ricercatore.

**Quali sono in questa fase le priorità del Corso di Laurea?**

**“Le gestioni precedenti alla mia hanno lavorato molto bene e mi riprometto di muovermi in continuità con chi è stato Coordinatore del Corso di Laurea prima di me. Ora ci troviamo in una situazione di pandemia, ma bisognerà ripartire presto, cercando di migliorare e perfezionare l'offerta formativa che proponiamo”.**

**In che modo?**

**“Uno degli aspetti che mi interessa è cercare di coniugare la formazione più tradizionale della filiera di base, quella che ha reso il percorso robusto culturalmente, con le nuove sfide in ambito europeo come data science, calcolo quantistico e cambiamenti climatici. In questo ottica bisognerà costruire forti connessioni con la Magistrale in Fisica e nelle relazioni con il territorio e con il mondo del lavoro affinché quelli che lo desiderino possano entrare dopo la Triennale nelle aziende e nelle imprese. Insomma, per migliorare la spendibilità del titolo di primo livello”.**

**Quali altri traguardi?**

**“Un altro obiettivo - peral-**



**tro certamente non si parte da zero - è l'internazionalizzazione, che ovviamente ha risentito negativamente del contesto pandemico negli ultimi due anni. Bisognerà riprendere e rafforzare la possibilità dei nostri studenti di trascorrere semestri all'estero, ampliando la offerta formativa e distribuendola anche su una parte delle materie di base, non solo di approfondimento. Come, d'altronde, bisognerà trovare strategie sempre migliori per accogliere a Fisica gli studenti stranieri, facendo trascorrere loro semestri presso di noi e costruendo**

**percorsi nei quali possano laurearsi. I nostri corsi oggi sono erogati in italiano e questo è un limite. Bisognerà fare una riflessione su come internazionalizzare un percorso di studi ed essere aperti agli studenti stranieri con borse di studio ed opportunità che ci aiutino ad attrarli”.**

**Punta anche ad incrementare le immatricolazioni?**

**“Abbiamo circa 150 nuovi iscritti all'anno e negli ultimi quattro o cinque anni il numero è cresciuto. Un risultato che abbiamo costruito anche grazie alle buone relazioni con le scuole superiori. Ci siamo fatti conoscere ed abbiamo cercato di far capire ai ragazzi sia le prospettive dei laureati, sia la necessità di iscriversi con motivazione e serietà, perché Fisica è un percorso impegnativo”.**

**Sono in vista modifiche all'ordinamento didattico?**

**“In ambito di Laurea Magistrale sono stati già attivati nuovi Corsi come Data Science e Quantum Science Engineering. Il percorso Triennale deve preparare i ragazzi ad una più ampia visione della Fisica classica e credo sia solido ed efficace per come è. Lavoreremo piuttosto su corsi specifici**

### Fisica, le deleghe di Dipartimento

Il neo Direttore di Fisica prof. **Gennaro Miele** ha reso noto, nel corso della riunione del Consiglio del 26 gennaio, i nomi dei professori delegati di Dipartimento. Spazi: **Domenico Ninno**; Didattica: **Maurizio Paolillo**, **Pietro Santorelli**; Lavori e riqualificazione: **Paolo Massarotti**, **Antonio Ramaglia**; Decoro e pulizie: **Roberto Di Capua**; Erasmus: **Wolfgang Mueck**; Sicurezza: **Giulio Saracino**, **Giuseppe Pesce**.

**ed eventuali piani di studio individuali”.**

**Cosa dice ad un diplomando che stia valutando in questo periodo di immatricolarsi a Fisica nel prossimo anno accademico?**

**“Intanto è importante informarsi da subito sul funzionamento del Corso di studi che prevede una serie di azioni le quali aiutano gli studenti ad integrarsi ed a recuperare le lacune durante il primo anno. È importante che chi si iscriverà lo sappia e le sfrutti, se ne ha bisogno. Corsi integrativi e tutorato possono essere un valido aiuto per ammorbidire l'impatto del passaggio tra la scuola e l'Università”.**

**Fabrizio Geremicca**

## Novità dai Dipartimenti della Scuola Politecnica

- Protocollo di intesa fra l'Ateneo e l'Atitech, azienda italiana leader nel settore della manutenzione degli aeromobili, per la collaborazione nell'ambito dei settori della formazione, della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, del public engagement e del placement. L'accordo di collaborazione è stato siglato il 25 gennaio dal Rettore Matteo Lorito e dal dott. Gianni Lettieri, Presidente di Atitech SpA. L'Ateneo affiancherà Atitech nei progetti di innovazione e nella formazione e aggiornamento

professionale dei suoi dipendenti, Atitech, a sua volta, offrirà nuove opportunità a studenti, tesisti e dottorandi della Federico II di partecipare a progetti applicativi e acquisire nuove esperienze in contesti internazionali. La gestione delle attività è stata affidata al Dipartimento di Ingegneria Industriale.

- Per il ciclo di seminari del Dipartimento di Biologia, il prof. Domenico Fulgione, Coordinatore del Corso di Laurea in Scienze Naturali, il 15 febbraio alle ore 16.00, presso la Sala del Consiglio

(Edificio 7 di Biologia) terrà un intervento su *“Processi di speciazione nei lacertidi”*.

- Seminario nell'ambito del Corso di Dottorato in Ingegneria Strutturale, Geotecnica e Rischio Sismico, dal titolo *“Seismic risk assessment of industrial facilities”*. Relatore l'ing. Konstantinos Bakalis. Si terrà martedì 8 febbraio, dalle ore 16.00 alle 18.00, su piattaforma Teams, e nell'Aula Manfredi Romano (Via Claudio 21, Edificio 6, 1° piano) del Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura.

Intervista alla prof.ssa Maria Gabriella Graziano, Direttore del Dipartimento

## Nuovi insegnamenti e laboratori al Dises

**F**il rouge il potenziamento della qualità dell'offerta formativa, al Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche (Dises) il 2022 si è aperto con diverse novità in termini di nuovi insegnamenti e laboratori. "L'inizio di ogni anno comporta una fase di lavoro su un doppio binario: da un lato si guarda al secondo semestre - a cui gli studenti sono più interessati nell'immediato - e dall'altro si comincia a programmare l'offerta didattica per l'anno accademico successivo", premette la prof.ssa **Maria Gabriella Graziano**, Direttore del Dipartimento. Tra le novità in partenza a stretto giro, dal prossimo 21 febbraio, la docente cita **"tre nuovi insegnamenti a scelta libera per gli iscritti ai nostri Corsi di Laurea Triennale. Mi fa piacere sottolineare che queste nuove attivazioni sono avvenute anche su richiesta dei rappresentanti degli studenti, sempre presenti in Consiglio, e con cui c'è una stretta collaborazione"**. **Politiche delle disuguaglianze e interventi** (prof.ssa Monica Langella) "è strutturato con un programma molto applicativo che insegnerà ad utilizzare nella pratica, ai fini decisionali, una serie di strumenti acquisiti tramite i corsi dei primi anni". **Economia Regionale** (prof. Simone Chinetti) vuole consolidare le conoscenze di base sulle scelte dei consumatori, delle imprese e sull'organizzazione dei mercati e approfondire le teorie economiche della crescita e dello sviluppo e del commercio internazionale. **Economia Agraria** (prof.ssa Desirée A. L. Quagliarotti) è articolato in quattro moduli che affronteranno tematiche relative all'organizzazione e al funzionamento della filiera agroalimentare e del sistema socioeconomico in cui questa opera. Tra i focus: cambiamento climatico, food security, food waste, intensificazione sostenibile. **"Gli ultimi due insegnamenti, in particolare, sono di interesse per gli studenti di Economia e Commercio. Sono più focalizzati, concentrandosi su questioni legate all'economia del territorio, e presuppongono delle buone basi di Micro e Macro economia"**.

### Spagnolo si affianca all'inglese

L'ampliamento degli insegnamenti erogati "si è reso necessario anche in virtù degli alti numeri di studenti - aggiunge la prof.ssa Graziano - È una bella novità anche l'attivazione di un corso di lingua spagnola, che si affianca all'inglese, e che potrebbe essere particolarmente utile a Scienze del Turismo a indirizzo manageriale, Corso che, per sua natura, ha bisogno delle lingue".

Il 2021 è terminato "con l'assunzione di un certo numero di ricercatori di tipo



**A** - alcuni dei quali assunti sui PON, che prevedono programmi di ricerca particolari anche in collaborazione con le aziende - e che abbiamo inserito nella programmazione attraverso attività didattiche integrative e laboratori". C'è stata, ad esempio, la ristrutturazione del corso di **Informatica** da due crediti, rivolto agli studenti delle Triennali di Economia e Commercio ed Economia delle Imprese Finanziarie, che ora prevede quattro alternative. **Informatica e Pacchetto Office**, sull'uso del PC e del software applicativo; **Data Journalism**, dedicato ai prodotti giornalistici data-driven incentrati sull'analisi quali-quantitativa di dati e informazioni statistiche; **SPSS**, un'introduzione all'utilizzo di questo software di statistica; **Python**, dedicato al famoso linguaggio di programmazione. È stata ampliata anche l'offerta di **Laboratori da 3 crediti formativi per le Magistrali**. Sono di prossima partenza, di qui alla primavera: **Colloqui di lavoro nel settore economico-finanziario**, che offre consigli sulla stesura del curriculum e su come affrontare i colloqui e i test logico-numeriche proposti ai fini delle assunzioni; **Analisi statistica con R**, sul linguaggio di programmazione tra i più impiegati dalle aziende; **Data science e Digital accounting**, ancora su R e sull'analisi dati; **Text mining e review della letteratura**, dedicato agli applicativi per trattare i testi in linguaggio naturale; **Investment banking**, che si incentrerà su una serie di casi studio; **Matlab**, sull'omonimo software di calcolo e analisi statistica; **Metodi di analisi economica**, che ha l'obiettivo di mostrare l'applicazione dei principali strumenti di analisi econometrica; **Criminalità organizzata: effetti economici ed azioni di contrasto**, che si focalizzerà sul tema in questione mediante semplici strumenti di indagine e partendo dall'analisi dei dati. Una panoramica ricca. Prosegue la docente: "Questo è anche il momento in cui si at-

tiva l'offerta formativa per l'anno successivo. La procedura è piuttosto lunga perché c'è da affidare gli incarichi ai vari docenti, emanare bandi laddove non c'è la copertura e stipulare contratti". Modifiche "non ce ne saranno. L'unica discussione in corso, al momento, è sulla possibilità di avere una **versione online del nostro Master in Economics and Finance**, con l'aiuto della piattaforma Federica". In Dipartimento non ci si ferma un attimo. **"L'organizzazione degli orari delle lezioni del secondo semestre ci sta impegnando molto. Proseguiremo con la stessa impostazione adottata finora, quindi con un terzo delle lezioni da casa, soprattutto dove c'è maggiore affollamento"**. Quello del sovraffollamento delle strutture "è un vecchio problema che ha la nostra area didattica. Chiaramente, avere tanti studenti è una risorsa. Il problema è che, negli anni, a fronte dell'aumento dei numeri, **gli spazi sono rimasti sempre gli stessi"**. L'Ateneo "è molto attivo da questo punto di vista e noi Direttori di Dipartimento siamo in costante contatto con tutti gli Organi di Governo. Abbiamo un'interlocuzione anche con la Scuola Politecnica e delle Scienze di Base con cui condividiamo degli spazi a Monte Sant'Angelo".

### Al voto per i Coordinatori dei Corsi di Laurea

All'ordine del giorno, intanto, c'è anche il rinnovo di alcuni Coordinatori di Corsi di Laurea. A febbraio, "concluderà il mandato la prof.ssa **Germana Scepi**, per Economia e Commercio, Corso su cui ha lavorato tanto. È in scadenza anche il mandato del prof. **Marco Pagnozzi**, per la Magistrale in Economics and Finance, che ha assunto la sua attuale fisionomia proprio con lui". Concluderà l'incarico, tra qualche mese, anche il prof. **Tullio Jappelli** "che ha coordinato la Triennale in Economia delle Imprese Finanziarie, Corso rilevato dal Dipartimento di Economia, Management e Istituzioni che, negli ultimi anni, ha visto un notevole incremento degli iscritti". La docente coglie l'occasione "per rivolgere un ringraziamento ai colleghi per tutto il loro lavoro. Stiamo riflettendo su chi, ora, raccoglierà il testimone. Questi incarichi sono impegni onerosi per un docente che deve aggiungere ulteriore lavoro agli impegni di ricerca e docenza". Altre iniziative si concretizzeranno nel corso dell'anno: "Ad esempio, nel prossimo Consiglio costituiremo la Commissione che si occupa delle **premiazioni degli studenti meritevoli**. È una bella iniziativa, a cui teniamo e che speriamo di poter svolgere in presenza".

Carol Simeoli

Ristrutturazione della didattica, adeguamento alle esigenze degli studenti e miglioramento della comunicazione istituzionale. Nei sei anni in cui è stata alla guida del Corso di Laurea in Economia e Commercio, la prof.ssa **Germana Scepi** ha centrato i suoi obiettivi. A secondo mandato ormai prossimo alla conclusione, delinea un bilancio della sua lunga esperienza: *“Sono diventata Coordinatrice di Economia e Commercio nel 2016 - ricorda - In quegli anni, era palpabile il fermento dovuto ad un'importantissima riforma che aveva ristrutturato l'Università. In particolare, i Corsi di Laurea avevano cominciato ad afferire ai Dipartimenti e c'era tanto da rinnovare”. Nel tempo, “abbiamo fatto sì che Economia e Commercio diventasse sempre più a misura di studente, lavorando sull'orientamento in ingresso e sulla comunicazione verso l'esterno”. Qualche esempio: “Siamo stati tra i primi a lanciare iniziative come Ask Dises, ad approdare su Telegram e adesso abbiamo addirittura un'assistente virtuale. Tutto il Dipartimento ha contribuito al varo e al successo di queste iniziative, con Economia e Commercio che è sempre stato un traino nelle sperimentazioni, essendo il Corso storico del Dises, oltre che quello più popoloso”. Proprio i numeri, negli anni, sono cresciuti: “Siamo passati dall'accesso programmato - che ci dava la possibilità, appunto, di programmare in termini di aule, lezioni, docenti sulle cattedre - all'accesso libero, andando quindi da quattrocento immatricolati l'anno a quasi cinquecento - cinquecentocinquanta”. Un incremento notevole “con cui abbiamo dovuto fare i conti, in termini di sdoppiamento delle cattedre, ma soprattutto di ampliamento dell'offerta formativa. Senza intaccare i contenuti che un Corso di Laurea in Economia e Commercio deve offrire, sono stati incrementati gli insegnamenti a scelta, le discipline integrative da approfondire, i laboratori, la possibilità di esercitare la lingua inglese e, soprattutto, è stato ridefinito il piano di studi con l'individuazione di tutti gli ostacoli e le barriere allo svolgimento di una carriera lineare”. Da poco, poi, “sono partiti un nuovo Ordinamento e il percorso di Doppio Titolo strutturato insieme al Dipartimento di Giurisprudenza”. Commenta: “un la-*

La prof.ssa Scepi traccia un bilancio di fine mandato

## Valutazione positiva dopo la visita Cev per il Corso di Laurea in Economia e Commercio



voro impegnativo che, però, ha dato i suoi frutti. Proprio di recente, ad esempio, abbiamo ricevuto la valutazione

positiva dell'Anvur a seguito dell'ultima visita CEV (le Commissioni di Valutazione degli Esperti nominate ai fini dell'accreditamento periodico delle sedi universitarie e dei Corsi di Laurea, N.d.R.). In queste visite, “l'Anvur valuta ogni cosa, parla con studenti, docenti, personale tecnico amministrativo. Ci ha assegnato un punteggio pari a 6.5, pienamente soddisfacente”. La docente ricorda poi con affetto “la professoressa **Francesca Stroffolini**, la Coordinatrice che mi ha preceduto e che ci ha lasciato da poco. È stata lei ad indicarmi come suo successore, dandomi tanti suggerimenti. In Dipartimento, il la-

voro di squadra è sempre stato fondamentale”. Ma chi sarà il nuovo Coordinatore di Economia e Commercio? “Non posso ancora dare un nome, ma si tratterà sicuramente di una persona che comprende l'importanza della didattica e della relazione con gli studenti. A conclusione del percorso scolastico, spesso, si hanno passioni vaghe e idee poco chiare. Sono sempre più convinta che i ragazzi debbano essere correttamente informati e guidati”. Il futuro “riserverà nuove sfide. La pandemia ci ha già cambiato, spingendoci ad innovare, ma c'è tanto che possiamo e dobbiamo ancora fare”.



## Economia incontra il mondo della scuola

Quando si parla di futuro, inevitabilmente, si apre una parentesi sulle nuove professioni alle quali i giovani saranno chiamati ad applicare. Ma il discorso verrebbe lasciato a metà se non proseguisse nel solco delle sfide che portano con sé. È questo il tema del convegno **“Istruzione, formazione e nuovo mercato del lavoro”**, tenutosi il 15 gennaio scorso, in collaborazione tra l'Istituto Tecnico Industriale Augusto Righi e i Dipartimenti di Scienze Economiche e Statistiche e di Economia, Management e Istituzioni. Numerosi gli interventi di docenti universitari e professionisti che si sono rivolti agli insegnanti delle scuole superiori, focalizzandosi *“sull'importanza di una sinergia tra scuola e università e sulla necessità di guidare gli studenti all'acquisizione di competenze il più possibile trasversali”*, dice la prof.ssa **Tiziana Russo Spena**, organizzatrice del convegno insieme alla collega **Emilia Di Lorenzo** e alle

professoressa **Atalia Del Bene** e **Giovanna Martano** (Liceo San-nazaro e Istituto Righi). All'incontro ne seguiranno altri. *“Coinvol-*

*geremo anche gli studenti, in un contesto in cui potranno dialogare sia con l'università che con il mondo delle professioni”*.

### In breve

- Presentazione dei project work degli allievi del Master in **Marketing & Service Management** attivato dal Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni (Demi). L'evento si terrà l'11 febbraio, dalle ore 10.00 alle ore 13.15, presso l'aula Fabrizi di Monte Sant'Angelo (ma anche on-line), a chiusura della tredicesima edizione del percorso che ha visto impegnati gli allievi in collaborazione con le aziende partner: Pastificio Lucio Garofalo, Gruppo Egea, Ferrarelle, Gruppo La Doria. **APP branding; KPIs dashboard per il monitoraggio strategico; Premio SIM 'liscia, gasata, o sostenibile'; Strategia di comunicazione sui canali digitali BtB**: i temi dei casi studio.

La giornata sarà anche l'occasione per presentare la nuova edizione del Master le cui attività di aula inizieranno ad aprile (la scadenza per candidarsi alle selezioni è il 1° marzo).

- Giornata di **recruiting** online rivolta a neolaureati federiciani under 35 in varie discipline - tra le quali quelle economico-statistiche - con l'azienda di articoli sportivi **Decathlon**. L'evento, che si terrà il 15 febbraio, si aprirà con una presentazione nella quale il team illustrerà le varie funzioni aziendali e successivamente, solo su invito, sosterrà dei colloqui con i candidati più in linea col target. Per partecipare occorre candidarsi entro l'11 febbraio.

## Esami al Demi, primi bilanci dei docenti

I primi esami sono sempre i più difficili. Ci sono il metodo di studio da perfezionare, le discipline mai affrontate prima che spaventano e un'ansia da prestazione con cui non si smette mai di fare i conti. Già dal secondo anno, però, si comincia a crescere e a stringere legami fruttuosi con i colleghi con cui ci si sostiene a vicenda. Questo, almeno, è quello che accade dal punto di vista dello studente. E i docenti? Di sessione in sessione, dall'altra parte della cattedra, o di uno schermo come negli ultimi tempi, osservano centinaia e centinaia di futuri professionisti. La loro prospettiva sugli ostacoli da superare, naturalmente, è diversa: anche gli esami più complessi non sono davvero tali se si centra il punto della questione e li si affronta ragionando nel modo giusto. È questo che, nell'ultimo mese, i docenti del Dipartimento di Economia, Management e Istituzioni hanno cercato di spiegare ai tanti allievi che ora stanno esaminando nella sessione di esami di gennaio-febbraio, la prima del nuovo anno.

La prof.ssa **Roberta Marino** si sta confrontando con i più giovani avendo tenuto, al primo semestre, l'insegnamento di **Istituzioni di Diritto Privato** (cattedra E-O) alle matricole di **Economia Aziendale**. **"I risultati di questi primi appelli sono stati soddisfacenti, anche perché molti studenti avevano sostenuto la prova intercorso, ottenendo una riduzione del programma"**, spiega. Privato è uno dei tipici scogli, **"uno dei più complessi tra gli insegnamenti di Diritto. Ma il primo semestre, in generale, è impegnativo poiché affianca tre esami (Ragioneria ed Economia Aziendale, Metodi Matematici e Istituzioni di Diritto Privato, N.d.R.) che si basano su discipline per cui sono necessari metodi di studio differenti"**. Diritto Privato chiama gli studenti **"a relazionare su tutti gli istituti civili e su un bagaglio di regole che serviranno per affrontare i successivi Diritto Commerciale, Tributario, Fallimentare"**. Per assimilare bene i contenuti, la docente suggerisce di **"leggere e ripetere**

**ad alta voce, tenendo alla mano il Codice Civile. È assolutamente necessario che si utilizzi un manuale universitario e non quei compendi che a volte girano all'università, con riassunti fatti da altri e sempre incompleti"**. Il Diritto va studiato **"in prima persona"**, perché **"permette di acquisire quello spirito critico necessario a capire, ogni volta, con cosa ci si sta confrontando"**. Si dice soddisfatta la prof.ssa **Alessandra Allini** che, nel solo mese di gennaio, ha esaminato quasi tutta la sua classe di **Economia Aziendale**, primo anno di **Hospitality Management**. **"Quarantasette ragazzi hanno già sostenuto e superato l'esame, ne mancheranno forse uno o due. Anche le performance sono state elevate, con circa metà degli esaminati che ho valutato dal ventotto in su"**. Un risultato notevole per Economia Aziendale che è corposo e denso di concetti: **"Il programma prevede una parte teorica, a cui manca la sezione di bilancio e principi contabili inquadrata in un esame apposito, e poi un project work in cui i ragazzi sono chiamati ad applicare quanto appreso e che copre il 20-30% della valutazione finale"**. Hospitality Management **"è un Corso Professionalizzante che ha classi selezionate in partenza. Gli studenti sono molto motivati e l'essere continuamente chiamati a lavorare a progetti applicati li aiuta a mantenere il ritmo e a non lasciare nulla indietro"**. E generalmente considerato uno scoglio al secondo anno di **Economia Aziendale**, **Macroeconomia**: **"A volte viene considerato un esame di Matematica, ma non è affatto così. Macroeconomia mette insieme Economia e quantificazione dei modelli economici"**, chiarisce il prof. **Luigi Balletta** (cattedra L-Z). Vengono sì impiegate equazioni, derivate, **"ma qui la questione non è studiare Matematica. È saperla usare ai fini del ragionamento economico e non tutti gli studenti riescono perché, chiaramente, non sono abituati"**. Le performance rilevate nella prima metà della sessione, a gennaio,



**"sono in linea con gli anni passati. Sui circa centoventi che hanno sostenuto l'esame, la percentuale di bocciati è intorno al 20%"**. In questo esame, rassicura il docente, non si incappa in tranelli: **"Al termine delle lezioni fornisco un elenco degli argomenti trattati. Le prove vertono su quelli, ma bisogna padroneggiarli tutti"**. Poi commenta: **"La presenza di ostacoli aumenta il valore del percorso formativo e allena gli studenti alle sfide che, poi, dovranno affrontare sul lavoro"**.

La prospettiva, probabilmente, cambia quando si arriva alla Magistrale. I concetti di base sono già acquisiti e anche le prove di valutazione si discostano dall'esercitazione con più domande orali della Triennale. Ha esa-

minato i primi ottanta allievi, la prof.ssa **Tiziana Russo Spena**, che, al primo semestre, ha tenuto le lezioni di **Governo ed Etica di Impresa alla Magistrale di Economia Aziendale**. **"Il nostro obiettivo è osservare e capire i fenomeni aziendali, con molta attenzione al contesto della trasformazione digitale e alle sfide inerenti la gestione etica e sostenibile"**. Durante il corso **"si lavora molto in aula. Divido il programma in tre aree tematiche e assegno dei project work, uno per ciascuna area, su cui gli studenti devono relazionare a lezioni non ancora concluse"**. È un modo **"per sollecitarli alla riflessione sulle sfide che li attendono e, chiaramente, li aiuta a raggiungere una piena preparazione in vista dell'esame finale"**.

### Accordo con l'Unione Industriali

Il mondo delle professioni si avvicina ancora di più agli studenti del Dipartimento di Economia, Management e Istituzioni (DEMI) grazie alla stipula di un Protocollo d'Intesa con il **Gruppo Piccola Industria**, dell'Unione Industriali di Napoli. Il nuovo accordo, presentato martedì 1° febbraio, si inquadra **"nell'ottica di un'integrazione sempre maggiore tra ricerca, formazione e impresa"**, spiega il prof. **Mauro Sciarelli**, Coordinatore dei Corsi di Laurea in Economia Aziendale. Il Protocollo dovrà promuovere la cultura dell'imprenditorialità e della responsabilità sociale d'impresa, temi cari al DEMI, **"e, soprattutto, coinvolgere gli studenti in attività di ricerca, formazione e informazione, favorendo l'incontro con le piccole e medie imprese locali"**. In particolare **"consentirà un arricchimento delle attività di stage/tirocinio e tesi di laurea, svolte in collaborazione con le PMI"**. Vari i professionisti coinvolti: **"Ad esempio, Anna Del Sorbo, la Presidente del Gruppo Piccola Industria, che ha già partecipato ad alcune iniziative e testimonianze in aula ed è un membro della Commissione di Esperti che ci supporta nel miglioramento della nostra offerta didattica"**. Altre iniziative laboratoriali e seminariali, prosegue il docente, **"le organizzeremo prossimamente"**. Al momento l'attenzione è rivolta allo svolgimento degli esami che, a gennaio, **si sono tenuti quasi tutti online "dato l'alto numero di studenti dichiaratisi impossibilitati alla presenza fisica. A febbraio potremmo organizzarci diversamente, ma dipenderà sempre dall'evoluzione della situazione"**. E, quanto al **secondo semestre**, **"prevediamo di continuare nel solco del primo, quindi con un misto di lezioni in aula e a distanza"**.

Continua l'esperienza dello sportello della Clinica Legale a Giurisprudenza. L'iniziativa, promossa dalla cattedra di Formazione Clinico-Legale della prof.ssa **Flora Di Donato**, rientra nell'ambito della Terza Missione, "finalità perseguita dal nostro Corso di Laurea". Le Cliniche, spiega, "offrono gratuitamente servizi legali specializzati a persone apolidi, o a rischio di apolidia, attraverso il coinvolgimento attivo di studenti supervisionati da un team di docenti". Il progetto, che nasce da un'intesa tra Università Federico II, Roma Tre e International University College di Torino, il cui protocollo tra i partner è stato rinnovato il 31 gennaio, ha previsto, in prima battuta, l'attribuzione di tre borse di studio ad altrettanti studenti che hanno da poco concluso l'esperienza. Ora si raddoppia: "Le borse di studio passano da tre a sei. Chi seguirà il corso a parti-

## A Giurisprudenza prosegue, con successo, lo sportello della **Clinica Legale**

re da marzo potrà partecipare al nuovo bando che prevede maggiori possibilità". Il progetto, secondo la docente, "fino ad ora ha funzionato benissimo. I ragazzi hanno prima fatto formazione on-line in inglese con un funzionario dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite (che mette a disposizione le borse di studio), poi noi docenti ci siamo occupati di istruirli su come gestire gli incontri con clienti vulnerabili. A fine novembre, i tre borsisti hanno affrontato il primo caso concernente l'apolidia, incontrando un ragazzo molto giovane con diverse problematiche". Il Dipartimento, "molto ricettivo nell'accogliere la proposta del-

lo sportello clinico-legale, ora si sta attivando per identificare uno spazio dedicato. Dovrebbe essere collocato all'ottavo piano del Palazzo di Vetro di Porta di Massa".

Nell'attesa del nuovo bando, gli studenti troveranno un'ulteriore novità a lezione: "Oltre all'apolidia e al diritto degli stranieri, aggiungeremo un terzo filone di interesse riguardante la **disabilità**. Vi sarà un modulo specifico sull'uso delle nuove tecnologie che consentono autonomia alla persona disabile".

Altra novità: il 15 febbraio si terrà il **convegno** che verterà su 'La credibilità del richiedente asilo: l'ascolto come mezzo di

prova'. Prevista la partecipazione del Presidente della Sezione famiglia e stranieri in Corte di Appello **Antonio Di Marco**. "Durante il convegno presenteremo un nuovo progetto che ha l'intento di creare uno spazio socio-clinico condiviso da clienti ed operatori giuridici, con l'obiettivo di favorire lo scambio di conoscenze e aumentare la consapevolezza di come il diritto operi in specifici contesti legali. Lo scopo è quello di rendere la giustizia accessibile per i clienti vulnerabili, supportandoli nelle fasi amministrative e giudiziarie volte a ricostruire la loro storia", conclude la prof.ssa Di Donato.

**Susy Lubrano**

## L'esperienza, anche umana, di **Fabrizia e Irene**

"Tre anni fa ho seguito le lezioni della prof.ssa Di Donato, il corso mi è piaciuto moltissimo, tanto da richiedere la tesi nella sua disciplina. Quando ho saputo del bando, non ci ho pensato nemmeno due volte. Mi sono fatta avanti, avevo necessità di studiare un caso concreto per dare valore alla mia tesi", racconta **Fabrizia Capone**, 27 anni, una laurea prevista a breve e una forte passione per il diritto degli stranieri. L'esperienza maturata da novembre a dicembre le ha permesso di sperimentare "lo strumento della clinica legale, che, grazie allo sportello, consente di lavorare a casi concreti. In tanti anni non ho mai avuto la possibilità di un contatto diretto con un potenziale cliente. Invece, in poche settimane, mi sono ritrovata ad aiutare un ragazzo mio coetaneo, ad ascoltare la sua storia e a seguire passo dopo passo l'evolversi". Fabrizia ha seguito il caso di un ragazzo nato in Italia, padre di due figli, invisibile agli occhi del mondo: "Non possiede la cittadinanza, non ha un documento originale che attesti la sua nascita, non può sposarsi, né prendere la patente, perché giuridicamente è come se non esistesse. Questo ragazzo vuole sentirsi semplicemente normale e noi lo abbiamo aiutato nel redigere i documenti necessari, affinché venga accolta la sua richiesta di cittadinanza o di cittadino apolide". L'amore per il sociale è nato però molto pri-



> Irene Esposito

ma: "Anni fa, sempre grazie al corso, ho partecipato ad un altro focus sull'apolidia". Si è avvicinata al popolo Rom e resa conto come spesso ci si avvicini a questa etnia con tanti pregiudizi. "I ragazzi del campo mi hanno trasmesso tanto calore ed accolta, spronandomi a modificare atteggiamento. C'erano dieci richiedenti cittadinanza, molti ragazzi appena maggiorenni. È stato toccante ascoltare le loro storie, intervistarli con delicatezza per capire la loro situazione. Molti non hanno documenti. Per chi è invisibile non c'è nemmeno la possibilità di curarsi se ci si ammala". Il rapporto con i clienti "aiuta ad immedesimarsi nel loro vissuto". Quasi certamente, Fabrizia si ricandiderà al bando di marzo, "per continuare a lavorare presso lo sportello della Clinica legale". Il post laurea: "Non voglio specializzarmi in Diritto civile, c'è troppa concorrenza. Voglio



> Fabrizia Capone

dedicarmi ad un settore specifico e credo che con questa esperienza abbia trovato il mio ambito lavorativo ideale".

Anche per **Irene Esposito** tutto è sbocciato grazie alla partecipazione al corso di Formazione clinico-legale: "Condivido pienamente il modo di pensare e agire della prof.ssa Di Donato, tant'è che lo scorso anno, pur avendo già sostenuto l'esame, ho seguito il modulo dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per avere la certificazione. Seguo queste iniziative perché in Dipartimento manca un approccio pratico definito". La studentessa, 25 anni, è inserita in diversi progetti sociali extrauniversitari ("partecipo ad euro-progettazioni a sfondo sociale"). Quando ha saputo della borsa di studio, non ha avuto dubbi, si è candidata subito. Sottolinea: "Questa disciplina non ha un taglio solo giuridico ma comprende aspetti antropolo-

gici, psicologici. Prepara ad un rapporto con il cliente grazie all'intervista giuridica. La formazione ci ha aiutato a cogliere l'aspetto umano della professione". Il compito di Irene "è stato quello di indirizzare il ragazzo presso il comune dov'è nato per richiedere un estratto di nascita, in quanto non ha rapporti con la mamma. Grazie all'aiuto dell'avvocato Migliaccio, abbiamo esaminato la possibilità che sia richiesta la cittadinanza". Seppur il lavoro formale dello sportello sia terminato a dicembre, "seguiamo l'evolversi del caso. Sulla piattaforma condivisa con le altre cliniche legali abbiamo inserito i file del lavoro svolto e continuiamo ad aggiornarli, a prescindere dalla borsa di studio". Il futuro: "Mi piacerebbe che la realtà della clinica legale diventasse più solida. Le opportunità lavorative in questo campo sono scarse, tuttavia mi auguro di approfondire lo studio del diritto dell'immigrazione e dei diritti umani". Irene - che divide il suo tempo fra lo studio e il suo essere mamma ("per un po' di tempo mi sono allontanata dall'università, ho ripreso lo studio proprio grazie a queste esperienze, che mi hanno dato forza e motivazione dal punto di vista umano") - sta lavorando alla tesi di laurea relativa all'attivazione "di una clinica legale sul mio territorio. Forse è un progetto ambizioso e di difficile realizzazione, ma questo è il lavoro che sogno di fare".

La prof.ssa Galgano aderisce al progetto Aurora

## A Giurisprudenza un seminario per gli studenti europei

La prof.ssa **Francesca Galgano**, che insegna Diritto Romano e Diritti dell'antichità, è fra i primi docenti del Dipartimento di Giurisprudenza ad aver fatto richiesta di partecipazione al progetto Aurora. Grazie ad un seminario dal tema **'European Juridical Science: history, cases'**, gli studenti delle Università coinvolte potranno partecipare agli incontri, acquisendo crediti formativi validi per il percorso universitario. *"Il progetto nasce fra una serie di Atenei - spiega la prof.ssa Galgano - Ha lo scopo di allargare l'offerta formativa degli studenti. Un ragazzo che, ad esempio, studia in Olanda o a Bruxelles potrà seguire on-line il mio seminario, che gli verrà riconosciuto dal suo Ateneo di appartenenza, attraverso diversi crediti formativi. Così, a loro volta, i nostri giuristi potranno decidere cosa seguire e dove acquisire i crediti nell'ambito delle università straniere coinvolte".* Il seminario previsto *"è molto adatto alla dimensione europea. Parlerò di **scienza giuridica europea fra il mondo antico e l'attualità**, fra i fondamenti del diritto romano e la ricerca di alcuni principi del*



*mondo antico che arrivano alla Corte di Giustizia Europea".* Oltre al seminario, la prof.ssa Galgano inserirà in piattaforma *"il corso istituzionale in **'Scienza Giuridica Europea. Storia, Metodi e Tecniche'**, che terrò in italiano a partire da marzo. Una modalità di scambio alternativa, invito i ragazzi a frequentarlo. Credo che seguire un corso in italiano da un altro Ateneo europeo possa considerarsi produttivo".* In Aurora sarà presente anche il MOOC, il catalogo on-line di Unina dove ci sono i corsi ad accesso libero. *"Ho inserito il*

*mio corso nel MOOC perché ha una spendibilità internazionale e perché volevo arricchire l'offerta formativa per gli studenti europei".* La prof.ssa Galgano, che è componente del CUG (Comitato Unico di Garanzia), ha portato la realtà del Comitato all'interno di Aurora: *"Ragioniamo su un progetto europeo mirato alla parità di genere e a conoscere i criteri di valutazione dei progetti e come si muovono le Università europee su questi temi. Partecipiamo tramite seminari ed è un bel modo per conoscere nuove realtà e promuovere la nostra".*

Aurora permette non solo di seguire i corsi ed i seminari on-line in quanto è prevista **una finestra di accoglienza in presenza** nei vari Dipartimenti, a seconda delle disponibilità. *"Non so quanti studenti si iscriveranno al seminario on-line durante il secondo semestre. Personalmente ho dato disponibilità ad accogliere fisicamente uno studente straniero. Così come un nostro ragazzo in un futuro prossimo potrà decidere di recarsi in una delle Università europee aderenti al progetto".*

Susy Lubrano

### Cos'è Aurora

Aurora (European Universities Alliance) è un progetto nato nel novembre del 2020, con l'obiettivo di offrire agli studenti un'esperienza educativa in un vero e proprio campus europeo integrato. **Undici le Università coinvolte** (fra cui l'Università di Amsterdam, l'Università di Innsbruck, l'Universität Duisburg-Essen in Germania, l'University of Aberdeen in UK, per citarne alcune) che condividono programmi di studio, di ricerca, di innovazione e sviluppo, al fine di favorire fra studenti lo scambio di saperi, idee e competenze. Obiettivo: sostenere una ricerca e una didattica orientata all'impegno civile e sociale, per rendere gli studenti protagonisti di cambiamento e di trasformazione sociale. Coordinatori Istituzionali dell'Ateneo Federico II sono: il prof. Alessandro Arienzo, docente di Storia delle dottrine politiche presso il Dipartimento di Studi umanistici, per **Aurora Alliance**, il prof. Bruno Catalanotti, docente di Chimica Farmaceutica al Dipartimento di Farmacia, per **Aurora Network**. I Coordinatori per ogni asse tematico coinvolto: **Salute e benessere**, Giuseppe De Rosa, Angela Zampella; **Società digitale e cittadinanza globale**, Pietro Nunziante; **Culture: identità e diversità**, Francesca Scamardella; **Sostenibilità e cambiamento climatico**, Dario Minervini, Anna Maria Zaccaria.

## Tirocini di ricerca negli Osservatori di Scienze Politiche

- **Tirocini di ricerca** con l'obiettivo di accrescere la partecipazione degli studenti alle attività dei Laboratori e degli Osservatori promossi dai docenti del Dipartimento. È l'interessante iniziativa di Scienze Politiche. Con scadenza periodica - la prima è fissata al 15 febbraio, le successive al 30 aprile, 31 luglio, 30 novembre - gli interessati possono candidarsi a maturare un'esperienza sicuramente formativa. Alla collaborazione, che dura almeno 150 ore, possono essere riconosciuti 6 crediti. La selezione al momento è aperta per gli Osservatori: **Politiche dell'Europa** della prof.ssa **Marina Albanese**, docente di Politica Economi-

ca, **Territori Digitali e nuovi strumenti di aggregazione**, della prof.ssa **Daniela La Foresta**, che insegna Geografia economico-politica, **Studi Europei e Mezzogiorno**, guidato dal prof. **Gianluca Luise**, docente di Storia delle istituzioni politiche. Ognuno accoglie 20 studenti. Nella domanda, che dev'essere inviata via mail (all'indirizzo dip.scienze-politiche@unina.it), vanno descritte le motivazioni a partecipare, il numero dei crediti maturati e la media dei voti agli esami. Occorre allegare un curriculum vitae. Sarà una Commissione composta dal responsabile dell'Osservatorio, da almeno un docente e una unità di personale dell'A-

rea Didattica, a selezionare gli studenti fra quanti si saranno candidati.

- **"Etica pubblica: formazione vs. corruzione"** è il tema della giornata di studi interdisciplinari sulla corruzione nella Pubblica amministrazione, promossa dalla prof.ssa **Elena Cuomo**, docente di Simbolica Politica a Scienze Politiche. L'evento, che si terrà il 18 febbraio, alle ore 10.15, nell'Aula Amirante del Dipartimento di Giurisprudenza, in via Porta di Massa 32, è aperto anche al personale dirigente e al personale tecnico-amministrativo responsabile di struttura dell'Ateneo.

Il programma: ai saluti del Direttore del Dipartimento di

Scienze Politiche, prof. **Vittorio Amato**, Ordinario di Geografia Economico-Politica, e della dott.ssa **Carla Camerlingo**, Dirigente della Ripartizione Organizzazione e Sviluppo e Responsabile di Ateneo per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, seguirà la relazione del prof. **Rocco D'Ambrosio**, Ordinario di Filosofia Politica presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma, su **"Etica pubblica: formazione vs. corruzione"**. Introduce la prof.ssa Cuomo. Ne discutono i professori **Paolo Ricci**, Ordinario di Public Accountability, e **Giovanni Chiola**, docente di Diritto Pubblico e Diritto Regionale.

Simulazioni, incontri con professional: successo per il seminario del **prof. Vecchione** sul mercato del lavoro. L'anno prossimo sarà esteso agli studenti delle Triennali

## “Cercare lavoro è un lavoro e come tale richiede competenze”

Il mercato del lavoro corre, la concorrenza è fitta. Farsi trovare pronti è il quid in più da affiancare alle competenze ottenute nelle aule universitarie. Saper redigere un curriculum usando le parole giuste; presentarsi ai colloqui mostrando sicurezza nei propri mezzi; confrontarsi con la giornata tipo di un manager di aziende note. Il prof. **Gaetano Vecchione**, ricercatore di Economia applicata a Scienze Politiche e responsabile dell'orientamento, aveva questo in mente quando lo scorso novembre ha dato vita ad un seminario di 30 ore dedicato al **'Mercato del lavoro e Soft Skills'**. “Grazie al supporto di **Vittorio Amato**, Direttore del Dipartimento, e **Erminia Morone**, dell'Ufficio Orientamento - racconta - abbiamo sviluppato un progetto che, al di là degli aspetti formali legati ai crediti formativi, si è posto un obiettivo ben preciso. Offrire un percorso concreto agli studenti per prepararli al meglio al mondo lavorativo”. E se, al negativo, il proverbio recita ‘tutto fumo, niente arrosto’, qui è andato in scena l'esatto opposto: i circa **80 partecipanti** sono stati guidati lungo il percorso all'insegna di una praticità senza fronzoli, che traspare dalle stesse parole di Vecchione. “Il seminario l'abbiamo pensato suddiviso in due blocchi. Il primo dedicato alle **soft skills**, il secondo a tavole rotonde con dei veri professional”. E infatti le cosiddette ‘competenze trasversali’ citate in inglese sono solo due parole, che tuttavia nascondono un mondo. “Sono sempre più importanti. Noi ci siamo concentrati sulla preparazione del Cv, su come si affronta un colloquio di lavoro, che sia in presenza, online o in gruppo. E l'abbiamo fatto con degli specialisti. Un HR di Unicredit ha eseguito una simulazione per mostrare come funziona. Uno specialista di tecniche di recruiting, invece, ci ha parlato di **Ats**, piattaforme che in base ad algoritmi fanno una scrematura delle candidature prima dell'intervento umano”. Ma la vera chicca, che ha portato gli studenti a mettersi in gioco in prima persona nel

chiostro di San Marcellino, è stata l'incontro con il regista e attore teatrale **Massimiliano Foà**. “Ha avuto un successo enorme. Ha messo sul piatto esercizi utili a sviluppare la sicurezza in sé, la capacità di presentarsi e parlare in pubblico. Chi vive di teatro è assoluto maestro in questo senso”. Nel secondo blocco del seminario, tante tavole rotonde con **manager di aziende**, quante sono le Magistrali di Scienze Politiche, ovvero cinque. “Ci siamo detti che i ragazzi si sarebbero dovuti confrontare con queste figure per capire effettivamente cosa fanno nella quotidianità.



Abbiamo accolto, tra gli altri, l'ambasciatore italiano in Lussemburgo **Diego Brasioli**, **Gaetano Savino** di Glencore Agriculture, **Cinzia Morrone** di Cattaneo & Zanetto, **Valentina Cariani** di Sace. Si è parlato pure di Covid, dell'aumento dei prezzi e di come tutto ciò influisca sui processi aziendali”. Dunque il bilancio non potrebbe che essere positivo. A tal punto che “abbiamo

mo deciso di aprire il seminario anche alle Triennali, a partire dall'anno prossimo, all'inizio di ogni primo semestre. Queste occasioni sono fondamentali per i ragazzi, non possono ridursi a ridosso della laurea per prendere confidenza con pratiche”. Perché? “Cercare lavoro è un lavoro. E come tale richiede competenze”.

Claudio Tranchino

## Gli studenti: “un progetto utilissimo”

Entusiasti di fronte ad un progetto “veramente concreto”. Non ci sono zone grigie nelle parole di tre studenti che raccontano l'esperienza del seminario. Un'opportunità che ha consentito loro di ampliare gli orizzonti e non vivere la vita accademica come un asettico susseguirsi di esami. “Posso usare solo un termine per descrivere il progetto, utilissimo - spiega **Martina Greco**, 22 anni, iscritta alla Magistrale di Scienze della Pubblica Amministrazione - perché ci ha permesso di entrare per davvero nel mondo del lavoro e capire cosa accade. Infatti ho tentato di coinvolgere tanti amici. Devo dire che all'inizio ho avuto molta ansia perché mi sono resa subito conto di quanta concorrenza ci sia e quanto sia importante fare esperienze lavorative. Il Covid ci ha fatto vivere una fase di stallo, ora all'improvviso ci ritroviamo ad un anno dalla fine dell'Università, perciò il seminario è cascato a pennello”. Per **Martina**, l'incontro con **Cinzia Morrone**, che ha spiegato in cosa consista l'attività di **lobbying**, è stato illuminante: “Ci ha parlato di politica e Parlamento europeo, che sono mie passioni. Mi ha fatto valutare una strada che finora non avevo mai preso in considerazione. Ho sempre pensato che nel post lauream ci sarebbero stati solo i concorsi pubblici, ma la Morrone mi ha dato una scossa, infatti proprio nelle ultime set-

timane ho iniziato un tirocinio in europrogettazione. Non mi precluderò alcuna strada”. Ancor più convinta delle proprie ambizioni future, dopo le tavole rotonde organizzate da Vecchione, **Talveen Kaur**, 27enne studentessa di **International Relations** (Magistrale in inglese di Scienze Politiche). “Ho sempre avuto il sogno di lavorare in un'ambasciata o in istituti internazionali - dice entusiasta - Dopo aver conosciuto l'ambasciatore Brasioli ne sono ancora più sicura. Raccontando la sua vita professionale mi ha fatto capire che non è certo tutto rose e fiori, che le difficoltà sono tante. Ciononostante, il tutto è molto stimolante. In generale tutto il seminario mi ha trasmesso grande entusiasmo. Da quando l'ho seguito sono sempre lì a chiedermi perché non colgo quella o questa opportunità, cosa aspetto? Mi sono persa un solo incontro, ma ho subito chiesto alle mie amiche di raccontarmi tutto”. Della stessa idea pure **Andrea De Ianni**,

22 anni, e come **Martina** iscritto a **Scienze della Pubblica Amministrazione**. “Poco da dire - racconta - uno dei progetti più concreti mai seguiti all'Università. Potrebbe sembrare banale scrivere un Cv, ma non è così. Ora so di avere molti più strumenti per renderlo spendibile e giocarmela con tutti”. **Massimiliano Foà**, attore, e dunque personalità lontana dal futuro mondo lavorativo di **Andrea**, ha lasciato il segno con le sue tecniche: “È una persona fantastica, conoscerlo e farmi guidare da lui è stato assai formativo. Attraverso le pratiche teatrali ci ha spiegato quali atteggiamenti tenere e come porsi in ogni situazione”. E il futuro, quindi? Sembra essere all'insegna dei concorsi pubblici, ma non solo. “Credo di essere bravo nell'organizzazione e gestione di un team. Fare il manager in un'azienda privata o pubblica, magari nelle risorse umane, sarebbe la mia piena realizzazione”.

### Elezioni

Si voterà l'8 febbraio (ore 9.30 - 11.30) nella Sala Consiglio del Dipartimento (all'ottavo piano della sede di via Rodinò) per i **Coordinatori dei Corsi di Laurea Triennali e Magistrali** in: Scienze politiche e Relazioni internazionali ed analisi di scenario; International relations; Servizio sociale e Gestione delle politiche sociali e dei servizi sociali; Statistica per l'impresa e la società e Scienze statistiche per le decisioni.

Esami, consigliano i docenti

## Letteratura Latina 1: “vogliamo evidenziare, più che in passato, le linee di continuità tra antico e moderno”

Anno nuovo, nuovi esami. Si potrebbe riassumere così la stretta attualità di un qualsiasi studente universitario, che vive i mesi di gennaio e febbraio all'insegna di una buona dose di ansia, di testa china sui libri e con l'auspicio di riuscirne a portare a casa il più possibile. E questo è quanto accade anche agli iscritti di **Lettere Moderne**, chiamati a dare il massimo nella sessione invernale. Pienamente coinvolti nella frenesia pure chi, in sede d'esame, sta di fronte: i docenti. Che devono valutare, mettere voti. E perché no, anche dare consigli su come approcciare la materia; a quale parte del programma prestare particolare attenzione per non rischiare lo scivolone. Alcuni, tra professori e ragazzi, si confrontano a distanza. E a proposito della paura di non farcela, di non riuscire a coprire tutto il programma, **Letteratura Latina 1**, del secondo anno, è un vero e proprio spauracchio. La prof.ssa **Mariantonietta Paladini** chiarisce l'importanza del suo insegnamento e offre buoni spunti a quanti ritengono di avere delle carenze: *“Il nostro intento, soprattutto quest'anno, è di motivare di più gli studenti. Il latino è la base della nostra lingua, della cultura. Perciò vogliamo evidenziare, più che in passato, le linee di continuità tra antico e moderno. Spesso gli studenti ritengono il programma di questo esame troppo vasto, ma ciò è la conseguenza di lacune che affondano le radici nel liceo. Il mio consiglio, oltre a seguire il corso chiaramente, è di affidarsi al supporto del tutorato che a partire da quest'anno includerà parti del programma in corso. E devo dire, inoltre, anche se potrebbe sembrare anacronistico, che serve uno sforzo mnemonico. Senza memoria la cultura non è tale”*. Lapidaria, infine, la Paladini, sulle maggiori difficoltà dei ragazzi: *“Sicuramente la grammatica, nonostante ci sia stato un abbassamento della richiesta rispetto agli anni scorsi”*. Ancora al secondo anno, gli studenti incontrano lungo il

proprio percorso l'esame di **Letteratura Italiana contemporanea**, un corso che riscuote sempre gran successo, soprattutto per il modus operandi della prof.ssa **Silvia Acocella**. *“Ai ragazzi lo dico sempre, l'esame verte sui testi e sull'autonomia interpretativa. Dopo aver diffuso un metodo durante il corso, io voglio ascoltare un'evoluzione delle mie parole in quelle degli studenti. Ragion per cui leggere approfonditamente i testi è imprescindibile per sostenere l'esame. Il consiglio che posso dare è di scegliere per bene i testi, perché possono farlo. In questo caso scegliere significa già dare un'impronta. Il programma quest'anno verte su Montale, Saba e Ungaretti quanto alla poesia, mentre per il romanzo novecentesco Svevo”,* spiega la docente. Per molti, questi due esami sono ormai in cascina: gli studenti del terzo anno. Che, ritenuti già più consapevoli delle proprie competenze e interessi a proposito delle Lettere, hanno molti più esami a scelta e un cammino meno arduo. Tra questi, la disciplina di **Letterature Moderne comparate**. Ne parla la ricercatrice **Elisabetta**

**Abignente**: *“Gli studenti incontrano questa materia per la prima volta, dunque all'inizio del corso forniamo un'introduzione. Lo scopo principale è andare oltre i confini nazionali e confrontarsi con il romanzo europeo. Bisogna sicuramente leggere con attenzione i romanzi e cogliere, all'interno, le cosiddette costanti e le varianti. La parte teorica la affidiamo ad un manuale, che suggerisce il metodo da seguire, e poi, come detto, ci sono i romanzi. Ci tengo a dare un suggerimento, non bisogna affidarsi a dispense e riassunti. Innanzitutto non ce ne sono di ufficiali diffuse da noi, quindi quelle che girano sono fatte da studenti e non sono verificate. In secondo luogo, studiare da lì può far perdere per strada informazioni fondamentali per la prova”*. È uno degli ultimi due esami obbligatori del terzo, invece, **Linguistica Generale**, che richiede un approccio diverso rispetto agli altri insegnamenti, come spiega il prof. **Paolo Greco**. *“Quella che insegno è una disciplina un po' diversa dalle altre - precisa - Ha un apparato tecnico che bisogna imparare e spesso questo ha creato difficoltà*



agli studenti ai quali consiglio vivamente di seguire il corso. C'è tutta una parte sui principali livelli di analisi di morfologia, fonetica, sintassi. Questo è il cuore della disciplina, alla quale affianchiamo anche una parte di storia della linguistica. Ha la sua logica nel fatto che capirne il contesto storico è fondamentale. Senza, gli studenti potrebbero pensare che sono nozioni che esistono da sempre”.

**Claudio Tranchino**

### Gli studenti

I consigli, gli avvertimenti, i tentativi di appassionare i ragazzi, sono andati a buon fine? Quale la visione di questi insegnamenti sedendo tra i banchi? È un fiume in piena **Federica Ferrara**, 20 anni, nel raccontare la sua passione per il **latino**, esame che si appresta a sostenere. *“L'esame riguarda il latino in tutte le sue sfaccettature, è complesso, serve un certo impegno. Io sono di parte, perché mi piace particolarmente, e lo ritengo uno dei più importanti del nostro percorso. Ma a prescindere da tutto, per me conta quello che un insegnamento ti lascia. Certo, spero in un bel voto, ma sto studiando affinché dopo non dimentichi nulla. Sicuramente se dovessi trovare un elemento che può creare problemi, questo è la metrica. Per quanto si possa avere una buona base, venendo magari dal classico come me, non la si padroneggia alla perfezione. Però questo non mi scoraggia, perché è giusto che la docente ce la chieda”*. Insomma, parole che risultano musica per le orecchie di qualsiasi docente. Aspettative pienamente rispettate anche per un'altra ventenne, **Maria Rosaria**

**Palmese**, che, seppur parca di parole, lascia intendere di essersi gettata a capofitto sull'esame di **Letteratura Italiana contemporanea** con la prof.ssa Acocella; riconoscendo, tra l'altro, se stessa in un poeta in particolare. *“Il programma mi è piaciuto tantissimo, soprattutto il momento in cui ci siamo concentrati sulle differenze tra i singoli autori. Molto utile, ovviamente, seguire il corso, perché mi ha permesso di confrontarmi con la docente e capire bene cosa chiedesse. Anche per questo non ho avuto difficoltà, anzi, il cuore scisso di Saba, la spiegazione profonda, mi ha portato ad immedesimarmi, ricostruendo tante piccole ferite della mia esperienza personale. Non potrei che essere soddisfatta”*. Chiude uno studente del terzo anno, **Christian Gargiulo**, che motiva la scelta di sostenere **Letterature Comparate**: *“Il corso è stato fantastico, non ho avuto dubbi. La passione è scaturita dal fatto che il programma non sembra avere vincoli, guarda oltre degli schemi che solitamente siamo abituati a seguire nello studio. È chiaro che la comparatistica chiede un approccio diverso rispetto al solito, proprio per questo l'ho scelto ad occhi chiusi”*. Dopo il classico tour de force della sessione invernale, a marzo, la ripresa dei corsi.

## Un Centro di Simulazione Avanzata per gli studenti di Medicina e Professioni Sanitarie

Simulatori, intelligenza artificiale e realtà aumentata. Da gennaio, il **Centro di Simulazione Avanzata**, con le sue tecnologie e strumentazioni innovative, è realtà alla Scuola di Medicina e Chirurgia. Allestita al **primo piano dell'Edificio 5**, anche grazie al contributo della Fondazione Banco di Napoli, questa struttura si configura come un passo avanti nell'innovazione di attività didattiche, esercitazioni, tirocini e prove di verifica degli apprendimenti di futuri medici e professionisti di area sanitaria.

Un sistema di e-learning in microsimulazione con scenari di realtà virtuale; un simulatore avanzato per l'auscultazione cuori-polmoni-addome; manichini per la palpazione addominale e per la gestione del paziente traumatizzato; trainer per la puntura intramuscolare, l'iniezione intradermica, per esami di fondo oculare e dell'orecchio; braccio avanzato per puntura e iniezione venosa. La lista degli strumenti a disposizione degli studenti è lunga e non può esaurirsi in

poche righe. *"Il Centro di Simulazione Avanzata rientra in un percorso pensato per i nostri allievi, soprattutto quelli dell'ultimo triennio, con l'obiettivo di favorire l'acquisizione di competenze pratiche"*, dice il prof. **Ferruccio Galletti**, Coordinatore del Corso in Medicina e Chirurgia. Competenze di base, generali, specialistiche e di primo intervento, il cosiddetto saper fare *"su cui si focalizzano tanto anche le clinical rotation e i tirocini pre-Laurea, necessari per l'abilitazione alla professione medica"*. Perché si vada oltre il semplice nozionismo, *"agli studenti servono spazi in cui mettersi alla prova su apparecchiature non viventi, prima e dopo le esperienze al letto del paziente. Ma anche i più giovani potranno trarne un vantaggio: a loro si potrebbero proporre già quelle pratiche cliniche che non sono inserite in un percorso diagnostico-terapeutico. Penso, ad esempio, ad un'endovena o alla rianimazione"*. Tra le tecnologie del Centro, *"la realtà virtuale è sicuramente una delle più interessanti. Osser-*

*vare degli organi o provare gli interventi virtualmente oggi è una pratica comune in tutto il mondo, in un contesto in cui la medicina diventa sempre più personalizzata"*. **La nuova struttura sarà centrale soprattutto "ai fini della valutazione degli apprendimenti degli studenti non solo di Medicina, ma anche dei Corsi delle Professioni Sanitarie"**, aggiunge la prof.ssa **Maria Triassi**, la Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia.

Di recente, la Scuola è stata interessata anche da un'altra novità. L'Ateneo, con delibera del Consiglio di Amministrazione, ha stanziato un contributo di 516.150 euro, da destinare al **Piano per il miglioramento del sistema di Emergenza/Urgenza** Intra/Extra Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II e, quindi, alla realizzazione di un'accettazione per le ambulanze per le reti tempo-dipendenti. *"Compiamo un altro importantissimo passo verso la necessaria e piena partecipazione al sistema di Emergenza del Servizio Sanitario Regionale"*, conclude la do-

cente. Il Pronto Soccorso al Policlinico, insomma, diventa più vicino e concreto - purché, naturalmente, si investa in personale (una nota in tal senso è stata inviata a tutte le istituzioni coinvolte dalla Presidente Triassi), strutture e tecnologie. Una risposta alla domanda di salute dei cittadini ed un supporto agli altri ospedali cittadini che, soprattutto per l'emergenza Covid, non reggono più la pressione degli accessi.

**Carol Simeoli**

### La strumentazione

- Sistema di e-learning in microsimulazione con scenari di realtà virtuale DRSIM 2.0.0
- Simulatore avanzato per l'auscultazione cuore-polmoni-addome
- Manichino per la palpazione addominale
- Trainer per la puntura intramuscolare
- Trainer per l'iniezione intradermica
- Trainer multistrato per iniezioni sottocutanee
- Braccio avanzato per la puntura venosa
- Braccio adulto avanzato per iniezione venosa, intramuscolare, subcutanea, arteriosa e pratica delle suture
- Trainer per la puntura arteriosa radiale
- Sistema di e-learning in microsimulazione per l'analisi degli ECG e degli EGA
- Manichino adulto avanzato monitorabile con tablet per la generazione dei ritmi
- Trainer per l'esame del fondo oculare
- Trainer per l'esame dell'orecchio
- Manichino per inserimento del sondino nasogastrico e peg
- Trainer per la pratica del bendaggio
- Trainer per l'aspirazione delle vie aeree
- Manichino per la pratica del parto cefalico o podalico
- Trainer per l'esame rettale ed esame della prostata
- Trainer per l'esame della pelvi femminile
- Manichino BLS con sistema di feedback su RCP con app
- Trainer per cateterizzazione e clistere nell'uomo
- Trainer per cateterizzazione e clistere nella donna
- Trainer per la valutazione delle suture con sistema di analisi automatico
- Manichino per la toracentesi e pericardiocentesi ecoguidata
- Trainer per la paracentesi ecoguidata
- Manichino avanzato per la gestione del paziente traumatizzato.

## Il Management sanitario in tempi di emergenza

**"Esperienze e progetti di management sanitario in tempi di emergenza. Analisi, prospettive strategiche e nuove sfide"**, il titolo della pubblicazione delle tesi - progetto del **Master in Management Sanitario** diretto dalla prof.ssa **Maria Triassi**, Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia. I lavori raccolti nel volume, edito da **Ateneapoli**, si riferiscono a due annualità, le edizioni XVII e XVIII, della Scuola di Formazione. Quella dell'anno accademico 2019-20 che *"reca ancora le vestigia di un tempo quasi vergine da stati di emergenza, da cui, peraltro, fu travolta in pieno svolgimento con una rapida transizione alla didattica virtuale"*, la seconda, relativa all'anno accademico 2020-21, *"svoltasi integralmente in periodo epidemico, come dimostrano numerosi project work fortemente orientati allo sviluppo di strategie di riorganizzazione e resilienza in tempo di crisi"*, scrivono nella presentazione le curatrici **Triassi**, **Patrizia Cuccaro** e **Alessandra Dionisio**. Il testo contiene due approfondimenti - *"Impatto della pandemia da Covid-19 sull'economia e sul sistema salute"*,



del prof. **Antonio Salvatore**, Ordinario di Economia e Management sanitario alla Federico II, e *"Impatto della pandemia sulle tecnologie per la salute"*, dei professori **Pasquale Arpaia**, Ordinario di Misure, e **Nicola Moccaldi**, ricercatore senior, entrambi del Dieti - ed è introdotta dal dott. **Vincenzo Giordano**, Direttore sanitario aziendale dell'Aorn pediatrica Santobono Pausillipon, sull'evoluzione organizzativa in sanità nell'esperienza pandemica Covid-19.

La novità, che attiene agli ultimi anni dei percorsi Magistrali a ciclo unico, partirà dal prossimo anno

## Arrivano i 'minor', percorsi formativi innovativi e interdisciplinari

Attenzione all'aggiornamento dei contenuti, apertura dei piani di studio alle tematiche di frontiera, varo di nuovi percorsi formativi post-lauream. È concreto, e impostato sul lungo periodo, l'impegno del Dipartimento di Farmacia sul fronte delle innovazioni didattiche. Illustra le principali novità il prof. **Orazio Tagliatalata Scafati**, Presidente della Commissione Didattica Unica.

"La nostra offerta formativa è sottoposta a monitoraggi e aggiornamenti costanti – premette – Infatti, abbiamo introdotto cambi di Ordinamento per Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, attivo da quest'anno, e Scienze Erboristiche e di Regolamento per Farmacia e Scienze Nutraceutiche, in vigore dal prossimo anno accademico". L'anno 2022/2023 dovrebbe sancire anche l'adozione "dei minor, ovvero percorsi formativi particolarmente innovativi, da innestare sulle nostre Magistrali a ciclo unico, in parte sull'ultimo anno e in parte nel post lauream". Il docente preferisce non fornire ulteriori dettagli in proposito: "Abbiamo sottoposto all'Ateneo due proposte che, posso anticipare, sono in accordo con le linee guida dettate dal PNRR in termini di approccio green e intelligenza artificiale". I piani di studio dei Corsi di Laurea, "per ovvi motivi, tardano ad adattarsi agli ultimi ritrovati della scienza, non potendo modificarli ogni volta



> Il prof. Orazio Tagliatalata Scafati

che si palesa un'innovazione. I minor, invece, sono strumenti agili e funzionali allo scopo". Elemento che qualifica questi blocchi formativi "è l'interdisciplinarietà poiché devono appartenere a settori scientifico-disciplinari differenti da quelli del Corso in cui vengono inseriti. Ecco che si può parlare di intelligenza artificiale, ma anche di terapie del futuro come farmaci a RNA messaggero o anticorpi monoclonali, innestando un dialogo con l'ingegneria e l'informatica".

È già parte dell'offerta didattica del Dipartimento, invece, il nuovo **Corso di Alta Formazione "PharmaForward – Farmacia Clinica di Comunità"** il cui bando è in scadenza il 28 febbraio. Aperto a 40 laureati in Farmacia e Farmacia Industriale, "l'obiettivo è formare i farmacisti in due aree specifiche: una a carattere economico-gestionale per la governan-

ce dell'azienda farmaceutica e l'altra più tarata sulle competenze necessarie per affrontare una serie di compiti clinici oggi richiesti nel mondo sanitario". Le lezioni cominceranno il 18 marzo e termineranno a metà maggio, per un totale di circa 60 ore. In futuro, "probabilmente tra qualche anno, prevediamo di lanciare anche un altro percorso come questo, incentrato sulla farmacia industriale".

Altre forme di didattica innovativa, poi, potranno interessare i singoli insegnamenti: "Abbiamo un'aula multimediale tra le più grandi dell'Ateneo. Potendo utilizzarla a capienza piena sarebbe interessante tenerci delle lezioni, anche al primo anno, per mostrare agli studenti alcuni aspetti applicativi degli argomenti studiati". L'organizzazione delle attività didattiche per il secondo semestre è ancora in fieri "perché, purtroppo, non sappiamo in quali condizioni opereremo, né se manterremo ancora la didattica mista". La presenza, ribadisce, "è fondamentale, anche per evitare che gli studenti perdano i loro ritmi di lavoro. Temevamo che la possibilità di sostenere gli esami a distanza in caso di positività o quarantena fiduciaria, dietro autocertificazione, scatenasse richieste a catena, anche non consone. Questo, invece, non è successo ed è la prova di quanto siano responsabili i nostri ragazzi".

Carol Simeoli

### Farmacia clinica di comunità

Si propone di dotare i farmacisti degli strumenti e delle competenze, anche digitali, necessarie ad affrontare il cambiamento che sta vivendo la realtà della farmacia territoriale. È focalizzato sulle tematiche di carattere economico-gestionale per la governance dell'azienda farmacia, nonché sulle nuove competenze necessarie per la gestione e l'erogazione dei servizi di primo e secondo livello della farmacia clinica di comunità. Ha questi obiettivi il Corso di Alta Formazione in **PharmaForward, Farmacia Clinica di Comunità**. Ammette 40 laureati Magistrali in Farmacia e Farmacia Industriale. Ha una durata di 56 ore, tra lezioni frontali e laboratori tematici, e rilascia un attestato di frequenza. Le lezioni si terranno (dal 18 marzo) presso il Dipartimento di Farmacia nelle giornate di venerdì (pomeriggio) e sabato (mattina). La quota contributiva è di 900 euro. Termine di iscrizione il 28 febbraio (la domanda deve essere presentata esclusivamente inviando una email all'indirizzo di posta elettronica [area-didattica.dip.farmacia@unina.it](mailto:area-didattica.dip.farmacia@unina.it)).

### Corso di Laurea in Farmacia

## Modifiche al Regolamento

### per "alleggerire il percorso degli studenti"

C'è un cambio di Regolamento a Farmacia. Ad illustrare le principali novità, in vigore dal prossimo anno accademico, è il Coordinatore del Corso, il prof. **Aldo Galeone**. "Con il nuovo regolamento ci sarà uno spostamento di discipline tra i semestri, in particolare tra primo e secondo anno, e una rimodulazione dei crediti formativi per diversi insegnamenti - spiega - In generale, queste modifiche

serviranno ad alleggerire il percorso degli studenti e permetteranno loro di concentrarsi meglio sull'acquisizione delle nozioni di base, per poi proseguire nello studio". E ancora: "Abbiamo incrementato i crediti di laboratorio e gli esami a scelta che sono l'elemento più flessibile di un piano di studi". Il docente, sollecitato nel fornire ulteriori dettagli, preferisce rimandare e commenta, invece, dicendo: "L'importanza

di queste modifiche, dalla razionalizzazione del percorso formativo all'incremento delle attività laboratoriali e degli insegnamenti a scelta libera, risiede nei benefici per i nostri allievi in termini di agilità e arricchimento nell'acquisizione dei contenuti".

Il Corso in Farmacia ha un'importante fiore all'occhiello, un **Double Degree** con l'Università spagnola di Granada "che purtroppo, negli anni del Covid, è stato sfruttato



> Il prof. Aldo Galeone

meno che in passato. La convenzione con Granada è scaduta proprio di recente ma, in questi giorni, stiamo lavorando per un rinnovo".

Sperimentazione didattica a Biotecnologie per la Salute

## Un workshop valutativo per le matricole

La conoscenza non si acquisisce per compartimenti stagni. Le discipline affini possono comporre un mosaico variegato in cui lasciar convergere le competenze acquisite verso un unico obiettivo. E se è possibile studiare in un'ottica interdisciplinare, nella stessa prospettiva, allora, si può anche testare quanto appreso. Si fonda proprio sulla fusione dei saperi la **nuova modalità di valutazione sperimentale** - proposta al Corso Triennale in Biotecnologie per la Salute, al primo semestre del primo anno - che ha messo alla prova le matricole contemporaneamente su tutti gli insegnamenti del semestre. La prova in questione, tenutasi, mentre andiamo in stampa, il 2 febbraio, si è svolta sotto forma di un workshop, **"in cui gli studenti hanno relazionato su un argomento, trattato a lezione ma non approfondito dai docenti, in una prospettiva integrata a cavallo tra Matematica, Fisica e Chimica, i tre insegnamenti di base che si affrontano all'inizio del percorso universitario"**, spiega la prof.ssa **Stefania Galdiero**, Coordinatrice del primo semestre del primo anno. Al workshop hanno partecipato dieci matricole, divise in gruppi: **"Essendo questa una modalità ancora in fase sperimentale, abbiamo lasciato ai ragazzi la libertà di aderire o meno. Per accedere a questa prova, comunque, bisognava aver sostenuto e superato tutte le prove intercorso e i laboratori previsti per i tre insegnamenti nell'arco del semestre"**. Alla commissione, composta proprio dai loro insegnanti, i giovanissimi relatori hanno parlato **"di termodinamica, di gas. Avevamo fornito una lista di argomenti - alla frontiera tra Matematica, Fisica e Chimica - che i singoli gruppi hanno approfondito da soli"**. Quanto alla valutazione, **"questo lavoro vale ai fini della verbalizzazione di tutti e tre gli esami. Abbiamo anche previsto un massimo di due punti per insegnamento, da aggiungere al punteggio ottenuto alle prove intercorso. Mi ha colpito - aggiunge la docente - il fatto che alcu-**



**ni dei partecipanti avessero già un trenta pieno. Non dovendo quindi incrementare il voto, hanno aderito solo per il piacere di arricchire il loro percorso"**. L'integrazione delle discipline, soprattutto quelle di base, **"è un punto sul quale stiamo lavorando già da qualche anno, attraverso l'introduzione di esercitazioni e laboratori integrati. È importante che gli studenti imparino a guardarle dalla stessa prospettiva anche perché convergono verso un obiettivo comune, affrontare il problema scientifico, e insieme forniscono le conoscenze necessarie per superare gli esami successivi"**. Un workshop valutativo, **"a dire il vero, l'avevamo proposto già lo scorso anno, coinvolgendo un numero minore di ragazzi, anche perché, causa Covid, c'era stata qualche difficoltà nello svolgimento di intercorso e laboratori"**. L'anno prossimo **"lo riproporremo nuovamente, ampliandone il raggio d'azione. Come tutte le modifiche in fase sperimentale, ha bisogno di essere rodada prima di diventare strutturata"**. All'innovazione didattica **"stiamo dedicando grande attenzione e molte energie - prosegue il prof. Nicola Zambrano, Coordinatore del Corso di Laurea in Biotecnologie per la Salute - La valutazione integrata degli esami è solo l'ultima di una serie di iniziative che, speriamo, gli studenti apprezzino"**. E se la percepissero, invece, come più complessa? **"Chi studia bene durante il semestre arriva alle prove intercorso, che si tengono normalmente a novembre e dicembre, con una prepara-**

**zione già buona. Convalidare tutti gli esami con un unico workshop, durante il quale comunque vengono poste anche delle domande di teoria, permette agli studenti di far valere quanto appreso nel corso del semestre e non appesantisce la sessione"**. Il docente tiene particolarmente a questa sperimentazione **"che offre due benefici. In primo luogo, la possibilità di acquisire in regola i crediti del semestre e, in secondo luogo, imparare a considerare le discipline non come meri contenitori di**

### I temi trattati dagli studenti

#### L'entropia

Paolo Maddaluno, Emanuele Fico, Maddalena Marano

#### Le soluzioni

Giulia Fucci, Davide Parisi Fiacco, Annamaria Grispo

#### I gas

Morena Mormone, Irene Iannicelli, Giuseppe Liccardo

#### L'equilibrio

Alessia Giugliano

**contenuti, il che tornerà utile in futuro"**. Avvicinandosi la ripresa delle lezioni, intanto, **"stiamo lavorando alla definizione degli orari, operazione non semplice soprattutto per quanto riguarda l'organizzazione degli insegnamenti a scelta che sono una quarantina e che vogliamo incrementare per approfondire argomenti specifici delle Biotecnologie e per consentire di personalizzare ancora di più il percorso universitario"**. A marzo, poi, **"gli studenti a cui è stato assegnato il tirocinio cominceranno il training di laboratorio. Abbiamo assegnato loro anche dei tutor, che li seguiranno in questa formazione e di cui sembrano contenti"**.

Carol Simeoli

### Un call center per i malati di psoriasi

Un call center, **"Pso - Call Me"**, dedicato ai pazienti in cura per psoriasi presso la Dermatologia del Policlinico Federico II. Operativo dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 17.00, risponde al numero 848.800.932, il call center è a disposizione dei pazienti per fornire tempestive risposte a dubbi e quesiti di natura logistica e amministrativa o relativi alla patologia (terapie, comportamenti e stili di vita in grado di influenzare la malattia). Realizzata con il supporto di ABBVIE, azienda biofarmaceutica focalizzata sulla ricerca, l'iniziativa, ha spiegato la prof.ssa **Gabriella Fabbrocini**, Ordinario di Malattie veneree e cutanee, Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Dermatologia Clinica dell'Azienda Ospedaliera, rappresenta un punto di contatto e di riferimento per i pazienti nei lunghi intervalli di tempo imposti dalla pandemia tra i controlli in presenza.

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935

Gino

**Sorbillo**

Napoli - Centro Storico  
Via Tribunali, 32  
Tel. 081.446643

"Miglior pizza d'Italia"

**ESIBENDO IL TAGLIANDO**

Riduzione del 15% sul totale

valido per 1 o 2 persone (ESCLUSO ASPORTO)

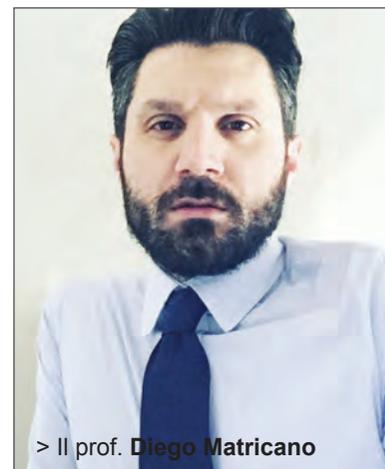
# Gli studenti di **Economia** partecipano al contest **'Make it a case'**

È una prima esperienza nel campo della gestione d'impresa quella in cui si sono trovati coinvolti gli studenti dei Corsi di Laurea Triennale in Economia e Commercio ed Economia aziendale del Dipartimento di Economia di Capua. Si parla del progetto **'Make it a case'**, la **case competition** bandita dalla Società Italiana di Management (SIMA), che coinvolge gli studenti del Corso in **Economia e Gestione delle imprese**. Lo scopo del contest è quello di individuare un'azienda sul territorio (preferibilmente una piccola o media impresa o una startup), studiare la sua situazione e proporre degli interventi per migliorare la sua posizione o delle innovazioni attraverso le quali essa possa conseguire una più solida affermazione. Il contest prevede due fasi: una interna, in cui i progetti presentati dagli studenti vengono esaminati dai docenti che ne selezionano i migliori tre, e una nazionale, in cui gli elaborati scelti vengono presentati a una commissione di esperti che ha lo scopo di valutare i progetti di tutti gli studenti degli Atenei membri della SIMA e di eleggere un vincitore. La Vanvitelli, che adesso passa alla seconda fase, partecipa con **nove progetti**, tre per ogni docente che nel Dipartimento di Economia e gestione delle imprese: i professori **Francesco Gangi, Mario Sorrentino e Clelia Mazzoni**. Ne parla il prof. **Diego Matricano**, referente di sede della Vanvitelli per la SIMA. *"Si tratta di un'esperienza molto formativa per gli studenti – racconta – che hanno l'occasione di affacciarsi per la prima volta sul panorama della gestione d'impresa realizzando un vero e proprio business case, cioè un ragionamento (scritto o sotto forma di presentazione) sul quale si basa l'avvio di un progetto o di un'impresa"*. Ai ragazzi è stato chiesto di reperire un'azienda. Hanno potuto farlo online, avvalendosi dei siti di associazioni come Confcommercio, Confindustria, Confartigianato e Camera di Commercio, tramite portali e riviste digitali in ambito economico, o offline, tramite

riviste specializzate, ricerca attiva sul territorio e suggerimenti di famiglia e amici. Ovviamente, i gruppi di lavoro non hanno potuto organizzarsi in università a causa delle norme per il contenimento del contagio, ma si sono confrontati tramite videochiamata, come racconta **Santo Perrotta**, al secondo anno di Economia aziendale: *"Inizialmente eravamo in tre nel nostro gruppo, poi si sono aggiunti altri due ragazzi. Abbiamo instaurato un bel rapporto di collaborazione"*. Insieme hanno messo al vaglio varie possibilità, ma alla fine hanno deciso di orientare il loro business case sul **noto brand di food delivery Alfonsino**. *"Abbiamo individuato quattro punti essenziali sui quali l'azienda potrebbe intervenire: la ridefinizione dei canali di distribuzione, cioè un miglioramento dei canali di comunicazione oltre l'app e un miglioramento del sito per poter ordinare anche tramite pc; l'incremento del servizio di newsletter, cioè l'invio mail ai clienti per fidelizzarli e coinvolgerli in modo più diretto con tecniche di push marketing (cioè di 'spinta'); l'utilizzo di packaging con il logo di Alfonsino per potenziare la visibilità del brand. L'ultimo punto è il potenziamento delle attività di marketing nelle città coperte dal servizio delivery di Alfonsino tramite dei brand ambassadors a livello locale, cioè persone che si occupano della promozione settoriale del brand. Alfonsino è infatti molto conosciuto in Campania, ma fuori lo è poco, sebbene copra circa una quarantina di città"*, spiega lo studente. La partecipazione al contest garantisce l'attribuzione di un credito formativo, ma a Santo questo non importa molto: *"Per ottenere crediti formativi è sufficiente partecipare ai seminari erogati dal Dipartimento, senza fare alcuna fatica. Credo che per partecipare a una competizione come questa serva invece la passione. Ci è stata data l'occasione di mettere in pratica le nozioni acquisite nel nostro percorso di studi e di ampliare il nostro portfolio. È una prima esperienza professionale che può essere inserita nel curricu-*



> Santo Perrotta



> Il prof. Diego Matricano



lum e, in futuro, può aiutare ad essere competitivi per l'inserimento nel mondo del lavoro".

Ghiotto il premio per il gruppo vincitore del contest: **"Il progetto selezionato dalla giuria sarà infatti pubblicato su 'Mark Up', periodico di punta di New Business Media dedicato al mondo del retail e del largo consumo"**, spiega il prof. Matricano. Poi sottolinea: *"Eventi come questo costituiscono un'occasione da non perdere, non solo perché permettono agli studenti di comprendere meglio i meccanismi che hanno studiato nella*

teoria, ma anche perché concedono l'opportunità di **scoprire il mondo delle imprese attraverso l'analisi dei vari brand**". Non solo Alfonsino, infatti, è finito sotto esame; a esso si aggiungono brand locali in crescita quali: Virgin Plast, RDS, Carson, Biotable, Granata, Mezzullo, Yammo e Infinity. I nove progetti sono adesso in attesa di essere esaminati dalla giuria nazionale del SIMA, poi, entro il 15 giugno, saranno comunicati i vincitori ai quali saranno tributati i meriti onori.

Nicola Di Nardo

Dipartimento di **Lettere e Beni Culturali**

## Doppio titolo con Nizza

- Opportunità per gli studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea Triennale in Lettere, curriculum Moderno: è possibile candidarsi all'attribuzione di borse di mobilità finalizzate all'acquisizione del **Doppio Titolo di laurea con l'Université Côte d'Azur di Nizza**. L'istanza di partecipazione va inviata (via mail) al prof. Raffaele Spiezia entro il 7 febbraio. La selezione sarà basata sui titoli e l'esito del colloquio che si terrà in modalità telematica (piattaforma Microsoft Teams) l'8 febbraio alle ore 9.00.

- Sarà celebrata con il convegno **"Le parole del Mito"** il 9 febbraio la **Gior-**

**nata mondiale della lingua e della cultura greca.**

L'appuntamento sarà in modalità blended: in presenza presso l'Aulario di via Perla e on-line su piattaforma Zoom, con inizio alle ore 11.00. Ai saluti dei professori Giulio Sodano, Direttore del Dipartimento di Lettere e Beni Culturali, e Maria Luisa Chirico, Presidente dell'Associazione Italiana di Cultura Classica Terra di Lavoro, segue l'introduzione di Sotera Fornaro (Vanvitelli), intervengono Giulio Massimilla (Federico II), Luigi Spina (Centro di Antropologia del Mondo Antico), modera Matilde Civitillo.

Ogni ambito disciplinare ha il suo scoglio: per Lettere è il latino, per Giurisprudenza il Diritto privato, per Ingegneria Analisi matematica. Per Psicologia è Psicomètria, cioè la scienza che si occupa della teoria e della tecnica della misura e che prevede elementi di matematica e statistica. Molti studenti possono riscontrare difficoltà nel superamento dell'esame. È per questo che il prof. **Augusto Gnisci**, Ordinario della disciplina, ha deciso di tenere una lezione extra corso per gli studenti del primo anno di Psicologia dei processi cognitivi, in vista della seduta d'esame. *"Non è corretto dire che si tratta di un esame difficile, almeno non senza tenere in considerazione alcuni fattori - ha affermato il docente - **Gli studenti che si iscrivono a Psicologia hanno spesso una visione d'insieme poco attinente alla realtà, frutto dell'influenza dei media, della filmografia e della letteratura che fanno della psicologia un semplice strumento per aiutare gli altri. L'intero ambito disciplinare viene così ridotto alla psicoterapia***". Da tenere in considerazione, secondo

Iniziativa del **prof. Gnisci**

## Psicomètria: lezioni extra in vista dell'esame

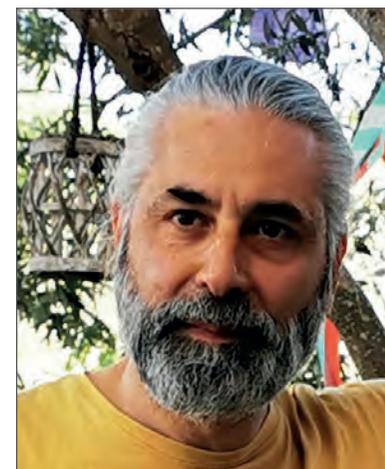
Gnisci, è invece anche il ruolo preminente della ricerca in ambito psicologico, la consultazione dei dati e delle statistiche. *"Gli studenti trovano difficoltà nell'esame di Psicomètria perché non si aspettavano di dover avere a che fare con la statistica e la matematica dopo la conclusione del loro percorso scolastico. La maggior parte degli iscritti, purtroppo, non ha un buon rapporto con la matematica e l'esame di Psicomètria, ahimè, riguarda, seppur a livello base, sia questa che la statistica"*. Ma non c'è nulla da temere, secondo il docente. La fama che precede l'esame si basa infatti sul preconcetto, e questo è dimostrato dalle statistiche: *"la quasi totalità degli studenti riesce a superare l'esame nei tempi stabiliti e con risultati più che discreti"*. A condannare l'insegnamento sarebbe dunque l'effetto sorpresa. Ciò non

toglie che *"si tratta di un esame che richiede attenzione e applicazione logica ed è quindi importante capirne bene i meccanismi"*.

La lezione, che si è tenuta online negli ultimi giorni di gennaio, è durata quattro ore. Le prime due sono state dedicate alle domande degli studenti, poi c'è stata una pausa e infine si è proceduto con le esercitazioni pratiche. Esercizi legati alla **mediana**, all'**analisi della varianza** e del **chi quadro**, cioè di elementi statistici nei quali gli studenti riscontrano generalmente più difficoltà. *"L'aspetto positivo delle discipline scientifiche - ha ripreso il docente - è che spesso sono molto logiche, anche se questo non significa che non nascondano alcune insidie. Quello che cerco di far comprendere agli studenti è che si può diventare bravissimi a svolgere i singoli esercizi di Psicomètria,*

*ma non bisogna concentrarsi su questi al punto da perdere di vista il motivo per cui si stanno svolgendo". "Tutto può essere complicato se non viene spiegato bene, così come tutto può essere semplice se si comprende come funziona"*, ha concluso il docente. Una lezione non isolata, quella del 25 gennaio. Nei piani del docente c'è, sempre nell'ottica di venire incontro alle esigenze degli studenti e rispondere alle loro perplessità, l'organizzazione di altri incontri da concordare con gli iscritti dei diversi anni di corso.

**Nicola Di Nardo**



Calo nel rendimento degli studenti con la **Dad**

## Psicologia Sociale, una strage agli esami

Una sessione d'esame disastrosa quella di Psicologia sociale dello scorso 25 gennaio, rivolta agli studenti del secondo anno del Corso di Laurea Triennale in Scienze e tecniche psicologiche, cattedra della prof.ssa **Silvia Galdi**. 48 i candidati all'esame scritto, che si è tenuto in presenza presso il Dipartimento di Psicologia, per un bilancio complessivo di 23 assenti, 9 insufficienti e 16 convalide che però non hanno superato il 23 (e i 23 sono appena due). Quella che in gergo accademico gli studenti definiscono una strage, insomma. Una strage che affonda le radici in un problema più ampio. *"Se devo essere onesta, ero del tutto impreparata a uno scenario come questo - racconta la prof.ssa Galdi - Nella mia disciplina ho sempre elargito voti alti, diverse lodi, il rendimento degli studenti è sempre stato alto. Il calo è cominciato poco dopo l'inizio della pandemia e la curva è stata pressoché costante, ma un risultato del genere non l'a-*

*vevo mai avuto". E non c'è da dire che la colpa sia del programma; da quando infatti la prof.ssa Galdi ha ottenuto la cattedra, tre anni fa, non lo ha mai modificato. Pare che due anni di restrizioni, di DAD, di modalità mista, di mascherine, di quarantene e di zone a colori abbiano giocato a biliardo con la stabilità degli studenti, ma avrebbero anche alimentato comportamenti poco sani. Secondo la prof.ssa Galdi, infatti, gli effetti della pandemia sono visibili ed è certo che le restrizioni abbiano avuto un impatto negativo, ma "è altrettanto evidente che gli studenti si siano un po' adagiati sugli allori". Durante le lezioni da remoto su piattaforma Teams, la Galdi aveva infatti notato una situazione curiosa: "Dopo la fine della lezione alcuni studenti si disconnettevano subito, ma c'erano sempre quei venti o venticinque che restavano connessi in riunione fino a tarda sera. Questo significa che, mentre spiegavo, gli studenti in questione restavano con-*

*nessi per mostrare che erano in linea e poi si facevano gli affari propri". Già di per sé era evidente il calo dell'interesse: "Dal vivo gli studenti si avvicinavano, ponevano domande, a volte rimanevano con loro anche molto dopo la fine delle lezioni. Con la didattica a distanza, invece, tutto questo è venuto meno". Non che l'esame sia semplicissimo, ma tutti quelli che hanno seguito lo hanno sempre superato brillantemente. Dal canto suo la prof.ssa Galdi è sempre stata molto disponibile: "Con la didattica a distanza si entra nell'intimità della casa delle persone, per cui ho sempre permesso agli studenti di fare quello che volevano: mangiare, stare in pigiama, bere, camminare, tutto. Ho sempre detto loro che potevano contare su di me per la risoluzione di qualunque dubbio. Lo facevo anche prima della Dad e a ricevimento avevo sempre una gran fila; con la Dad nessuno ha chiesto più niente. **Disinteresse totale**". L'altra dimostrazione è che*

due anni fa gli studenti chiedevano di poter rivedere il compito nel caso di un'insufficienza, mentre adesso accettano la situazione passivamente. *"Una sola persona ha rifiutato il voto del 25 gennaio. Una su venticinque. Mi sono complimentata con lui". Paradossalmente però la sessione non è stata solo un fallimento. Tra coloro che non hanno avuto l'insufficienza, infatti, nonostante il voto basso, ci sono studenti che hanno superato l'esame dopo cinque o sei volte che ci provavano. "Di questo sono stata molto contenta - dice la docente - ma devo ribadire che la situazione è tragica". La Galdi invita gli studenti a "pretendere chiarezza dai docenti. **Se non capite qualcosa chiedetelo una, dieci, venti, cento volte e noi ve la spiegheremo. L'università non è obbligatoria, ma se si sceglie di intraprendere questo percorso lo si deve portare avanti seriamente, consci del fatto che si hanno dei diritti di fronte ai docenti ma anche dei doveri"***. E in merito all'esame la docente conclude: *"la prova del nove sarà la prossima sessione del 22 febbraio. Mi auguro di notare un miglioramento"*.

Via alla selezione dei candidati per il Double degree nell'ambito del Corso di Laurea internazionale in *Cognitive psychology and psychophysiology*, rivolto agli studenti iscritti al primo anno della Magistrale in **Psicologia dei Processi cognitivi**. Saranno cinque gli studenti che partiranno il prossimo settembre, i cui nomi (dopo la selezione tramite un colloquio motivazionale e la valutazione dei titoli dei candidati) saranno comunicati all'Ufficio internazionalizzazione entro il 9 febbraio. La destinazione è l'**Université des Sciences humaines et sociales di Lille**, in Francia, con la quale il Dipartimento di Psicologia della Vanvitelli intrattiene rapporti di scambio dal 2015. Si tratta di una proficua collaborazione, frutto dell'interesse rivolto dall'Ateneo all'internazionalizzazione, che permette agli studenti coinvolti di trascorrere un semestre presso un'università estera e conseguire un doppio titolo di laurea spendibile a livello internazionale. "Lo statuto per il Double degree prevede non soltanto che ci sia uno scambio di studenti tra i due Atenei – spiega la prof.ssa **Santa Iachini**, Responsabile del percorso internazionale in Cognitive psychology and psychophysiology – ma anche di docenti. Insieme agli studenti, infatti, partono anche i professori che per un semestre all'anno tengono i propri corsi in lingua inglese presso l'Ateneo estero. È dal 2015 che il prof. **Gennaro Ruggiero** ed io insegniamo all'Università di Lille". C'è stato un alto numero di richieste, come fa sapere Iachini, e questo renderà la selezione dei cinque fortunati assai ardua. Non si tratta di un percorso semplice; gli studenti devono infatti sostenere un numero maggiore di esami in un periodo ridotto, redigere una doppia tesi di laurea (una in italiano e una in francese) e devono confrontarsi con una realtà diversa dalla loro, anche se "godono di tutto l'appoggio possibile da parte dei docenti di entrambi gli Atenei", dice Iachini. Sono numerosi gli studenti che dal 2015 si sono alternati tra la Vanvitelli e l'Università di Lille, e tra loro si è instaurato un bellissimo rapporto di amicizia e collaborazione che va avanti ininterrottamente sin dai primi anni. "Sono stata invitata al matrimonio di una

## Psicologia dei processi cognitivi

# Double Degree con Lille, "un'esperienza formativa da consigliare"



> Fabiola Capitelli



> Renato Orti

studentessa ungherese che ha studiato a Lille nell'ambito del doppio titolo di laurea", racconta Iachini. Ma non solo, tra gli juniores e i senior è sorto un **network di tutoraggio spontaneo**: "gli ex studenti, ormai laureati, si mettono in contatto con quelli che devono partire e si mettono a disposizione per qualunque necessità – continua la docente – Questa è una dimostrazione di quanto un percorso internazionale possa favorire anche la **solidarietà sociale**".

### "Strumentazione sofisticata e all'avanguardia"

E non possono che confermare coloro che hanno vissuto l'esperienza qualche anno fa. **Renato Orti** si è laureato nel 2019 e adesso si trova a Lille per un **dotto-rato sulle scienze visuali**: "Sono venuto qui per la prima volta nell'anno accademico 2018/2019 nell'ambito della Double degree e poi ho deciso di ritornarci, dato che mi ero trovato molto bene". Non ha ancora deciso cosa fare in futuro, ma è certo che tornerà in Italia. "Quella a Lille – racconta – è stata la mia **prima esperienza all'estero e come tale mi ha fatto respirare un gran senso di libertà e indipendenza**. Certo, non è stato semplice, gli esami da dare erano molti e il tempo scarso, ma è vero an-

che che ho potuto laurearmi in un anno e nove mesi dato che c'erano delle scadenze da rispettare". Sono molte le differenze tra il sistema universitario italiano e quello francese: "qui si dà molta **più attenzione all'applicazione pratica** rispetto all'Italia, dove per lo più gli argomenti si affrontano a livello teorico. Credo che questo sia molto importante. Il percorso internazionale mi ha dato l'opportunità di conoscere entrambi i sistemi e di apprendere nello specifico diverse metodologie nell'ambito dei processi cognitivi". A Lille ci sono moltissimi laboratori e gli studenti hanno modo di "prendere dimestichezza con una **strumentazione sofisticata e all'avanguardia**". Una parte fondamentale è poi quella che riguarda i rapporti umani: "A Lille ci sono studenti francesi, italiani e portoghesi e tra noi è nata un'amicizia che dura ancora oggi. La domenica ci trovavamo insieme, questo riproduceva una sorta di 'familiarità' ed era molto piacevole. Studiare all'estero dà la possibilità di coadiuvare questi due aspetti: **indipendenza e condivisione**. È un'esperienza formativa che consiglio a chiunque". **Fabiola Capitelli** si è laureata invece l'anno successivo, nel 2020. Dopo la laurea ha intrapreso il  **tirocinio presso un'azienda** che si occupa di realtà virtuale e successivamente, con il prof. Ruggiero, docente di Human

cognition and Virtual reality, **ha lavorato a un progetto di ricerca** sulla riduzione del pregiudizio verso le persone transgender. Studiare a Lille è stata per lei un'esperienza fantastica. "Io provengo da **Secondigliano** – racconta – una zona non certo rinomata per l'apertura mentale di chi la abita. Non che abbia qualche pregiudizio, anzi, si tratta semplicemente della realtà locale del posto in cui sono cresciuta, ma per il futuro vorrei spostarmi all'estero. Lille mi ha fatto conoscere **una realtà internazionale e cosmopolita**, sono entrata nell'ottica che fuori c'è così tanta diversità che diventa illogico pensare di poter avere un unico punto di vista". Il percorso è stato difficile e l'ostacolo della lingua non è da sottovalutare. La cosa fondamentale, però, è che "**grazie al Double degree il mio curriculum è più competitivo**". Se n'è resa conto quando si è candidata per il tirocinio: "ho preso in considerazione varie opzioni, anche estere, Francia, Belgio, Spagna. Beh, tutti erano disposti a prendermi con sé, e questo dimostra che ho fatto la scelta giusta". Non è un percorso per persone poco determinate, perché "le scadenze incombono, i ritmi di studio sono **pressanti** e la mole di lavoro è maggiore rispetto a un percorso di laurea tradizionale. Purtroppo le soddisfazioni che ne derivano sono a dir poco raddoppiate". Un aspetto fondamentale, per Fabiola, la possibilità di dedicarsi alle esercitazioni pratiche. "Sono rimasta colpita dalla fiducia che i docenti francesi concedono agli studenti – spiega – Avevamo accesso liberamente ad un Centro di ricerca, l'EquipEx IrDrive, dove potevamo usare la strumentazione a nostro piacimento. Incredibile!". Un'esperienza che consiglia, quindi, anche se raccomanda attenzione. Nel futuro di Fabiola, che adesso è impegnata nel servizio civile, ci sono sicuramente la realtà virtuale e l'impegno sociale, ma non sa ancora dove, anche se le sue prime scelte sono Francia e Spagna. "Ai ragazzi consiglio di sfruttare questa opportunità, perché non tornerà più. Viviamo in un mondo molto competitivo e occorre quindi essere preparati e perseguire con determinazione e costanza i propri obiettivi".

# Data analytics laurea i primi studenti con il Doppio Titolo

**P**rimi laureati del **Corso di Laurea internazionale** (completamente in lingua inglese) in **Data analytics** nell'ambito del **Doppio titolo in partnership con l'Université Sorbonne Paris Nord** di Parigi. La seduta si è tenuta lo scorso 28 gennaio presso il **Dipartimento di Matematica e Fisica** di via Vivaldi, alla presenza delle autorità dei due atenei. Presenti il prof. **Sergio Minucci**, Delegato di Ateneo all'Internazionalizzazione, il Direttore di Dipartimento **Lucio Gialanella**, la Presidentessa del Corso di Laurea, la prof.ssa **Rosanna Verde**, e il Rettore dell'Ateneo francese, il prof. **Christophe Fouqueré**. Sono quattro i neolaureati: **Chiara Morgillo, Giuseppe Pappadia, Erika Del Rosso** e **Simone Vitiello**. Nell'occasione hanno discusso le loro tesi e ricevuto le pergamene in **Data analytics** e **Licence mention informatique**, la seconda rilasciata dall'Institut Galilée del Dipartimento di Informatica della Sorbonne. *"I ragazzi hanno trascorso l'ultimo anno di corso a Parigi. A causa del Covid non hanno potuto seguire sempre in presenza, ma hanno mantenuto alto l'entusiasmo"*, ha detto la prof.ssa Verde. Al termine del corso i neolaureati hanno intrapreso lo **stage formativo** ed è su questo che hanno redatto la propria tesi. *"Due sono rientrati in Italia e hanno collaborato con un'azienda privata e con Il Centro Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC), mentre gli altri sono rimasti in Francia e hanno svolto il tirocinio presso la Maison des Sciences Numériques"*, ha spiegato la docente.

## Alcuni neo dottori già lavorano

Una conferma di quanto più volte sul Corso di Laurea è stato detto. La sua natura altamente professionalizzante si è infatti concretizzata nelle richieste avanzate da aziende regionali e nazionali, che sempre più spesso hanno deciso di assumere i laurea-

ti triennali in Data analytics. *"Tutti hanno ricevuto richieste di impiego – ha detto la prof.ssa Verde – e due stanno già lavorando. Il data analyst è oggi una figura di punta per le aziende, data l'enorme quantità di dati prodotti e la necessità di interpretarli correttamente"*. Non è un caso che quest'anno il Corso di Laurea abbia registrato il **boom di immatricolazioni**: *"abbiamo avuto cento studenti iscritti e la maggior parte di essi sono stranieri, a dimostrazione della matrice internazionale del Corso"*. Anche se la Laurea Triennale spiana la via a numerose possibilità di inserimento nel mondo del lavoro, lo scorso novembre è stata approvata l'istituzione della sua prosecuzione, il **Corso di Laurea Magistrale** in Data Science, che verrà inaugurato il prossimo anno accademico. Come per la Triennale, è in cantiere anche per la Magistrale un piano per l'istituzione del Doppio titolo di laurea con la Sorbonne. Se ne sta discutendo proprio in questi giorni.

Lo scorso 28 gennaio non ha rappresentato però solo il completamento di un percorso per i quattro neolaureati; le personalità istituzionali si sono infatti ritirate in altra sede per discutere alcune novità. *"Nell'occasione abbiamo rinnovato gli accordi quadro*



*per la Double degree con l'Ateneo francese e abbiamo discusso la messa in atto di un progetto molto ambizioso – ha spiegato Verde – Su spinta del Rettore della Sorbonne, infatti, abbiamo pensato di istituire un network di università europee, la European Alliance, per favorire la compenetrazione di cultura e conoscenze tra università di nazioni diverse, con una specifica sezione dedicata agli universitari di Data analytics e Data science. Il progetto è però ancora in fase di definizione".* Un'occasione, dun-

que, anche per riflettere sui rivolgimenti futuri di una partnership che sembra essere in grado di raggiungere risultati notevoli a livello internazionale. *"È stata una cerimonia molto emozionante – ha concluso la docente – Abbiamo seguito questi ragazzi con grande attenzione nel corso degli anni e si è instaurato un rapporto bellissimo. Ancora una volta raccontiamo una storia di persone, oltretutto di università. È quando queste due cose collimano che, io credo, si raggiungono i risultati più gratificanti"*.

## In breve

**Economia.** Partirà il 21 febbraio il secondo semestre. Il Dipartimento, per meglio organizzare la didattica, invita gli studenti delle lauree triennali che vogliono seguire le lezioni in presenza a comunicare i corsi che hanno intenzione di frequentare entro il 6 febbraio. Altra informazione utile agli studenti triennali di Economia Aziendale ed Economia e Commercio: anche nel secondo semestre sarà attivato il corso di recupero per l'insegnamento di Diritto Commerciale tenuto (a distanza) dal prof. Camillo Patriarca. Coloro che intendono iscriversi al cor-

so, indipendentemente dal cognome e quindi dalla ripartizione in cattedre, dovranno inviare una email a [quartocanale@unicampania.it](mailto:quartocanale@unicampania.it) entro venerdì 18 febbraio. Sarà pubblicato a breve l'avviso relativo alla data di inizio corso.

**Giurisprudenza.** Gli studenti del Dipartimento, iscritti sia al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza che al Corso di Laurea Triennale in Scienze dei Servizi Giuridici, possono presentare la propria manifestazione di interesse a candidarsi alla designazione in seno alla Commissione Paritetica. La volontà va espressa entro il 7 febbraio a mezzo email (indirizzo uff.

[attivastudentesche@unicampania.it](mailto:attivastudentesche@unicampania.it)).

**Lettere e Beni Culturali.** È attivo lo sportello di Orientamento e Tutorato (al momento solo in modalità telematica). Vi si possono rivolgere gli studenti delle scuole secondarie e i laureandi triennali e magistrali. Le aspiranti matricole possono scrivere all'indirizzo [nataschia.degennaro@unicampania.it](mailto:nataschia.degennaro@unicampania.it) per ricevere informazioni sui percorsi di studio, i servizi di dipartimento e d'Ateneo e prenotare un colloquio telematico individuale di orientamento. I laureandi possono invece accedere direttamente al team dedicato per mettersi in contatto con i tutor disponibili.

L'Orientale tra le Università più virtuose in Italia

## 145 studenti volontari per 'Save the Children' lo scorso anno, e ora si ricomincia

Per il terzo anno di fila, L'Orientale prende parte al progetto di **Save the Children** per il supporto allo studio a bambini e adolescenti che vivono, anche a causa della pandemia, situazioni di difficoltà educativa. *"Tematiche quali l'inclusione di studenti con svantaggi, l'integrazione della differenza, della multiculturalità, sono parte della nostra formazione da sempre. Da alcuni anni, inoltre, DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e BES (Bisogni Educativi Speciali) sono parte della Terza Missione d'Ateneo, e ci stiamo impegnando in iniziative che abbiano un peso e attuino un cambiamento sul nostro territorio"*, racconta la prof.ssa **Katherine Russo**, Delegata del Rettore alla Disabilità e referente di Ateneo per il progetto. **"Lo scorso anno sono stati 145 i ragazzi che hanno preso parte all'iniziativa. Grazie a quest'ampia adesione e alle competenze acquisite dagli studenti nella formazione accademica, L'Orientale si è distinta ed è stata premiata tra le più virtuose Università in Italia"**, continua la docente, che ha preso parte in prima persona alla cerimonia di premiazione tenutasi online, in diretta da Milano, lo scorso novembre. Tra i presenti in sala per la cerimonia Ferruccio Resta, Rettore del Politecnico di Milano e Presidente della CRUI.

Al progetto **"Volontari per l'Educazione"** si può partecipare in maniera indipendente e autonoma oppure usufruendo della convenzione per il proprio tirocinio curriculare. *"Questa seconda possibilità"* – dice la prof.ssa Russo – *è stata realizzata grazie anche all'impegno del nostro Ufficio SOS (Servizio Orientamento Studenti) e al supporto della prof.ssa Chiara Ghidini"*, Referente di Ateneo per l'orientamento e il tutorato. Quest'anno la partecipazione ai fini del tirocinio comporterà **9 ore settimanali**, ripartite in 3 ore di formazione, più 6 di tutorato ad uno o più ragazzi, assicurando la propria disponibilità dal lunedì al venerdì. Il vantaggio,



### Save the Children

dice la prof.ssa Russo, è di **imparare facendo**: partecipare ad un progetto di educazione per cui serve mettere in pratica delle conoscenze specifiche, *"che è un po' quello che ci si aspetta da un serio tirocinio formativo"*. La risposta degli studenti, chiara anche nei numeri, è stata ampiamente positiva: *"molti vogliono lavorare nella cooperazione e nello sviluppo, o nell'ambito dell'educazione. D'altra parte, i nostri Corsi di Laurea preparano molto all'inclusione e alla differenza"* – sottolinea la prof.ssa Russo – *"Abbiamo già Corsi che si occupano della competenza*

*interculturale, e sicuramente si potrebbe specializzare ancora di più questo ambito, ad esempio approfondendo i DSA nell'apprendimento delle lingue, aspetto di cui ancora soffre il territorio"*.

Quando è nata la possibilità di partecipare, racconta la prof.ssa **Chiara Ghidini**, *"ci siamo subito adoperati. Dagli incontri finali, in cui gli studenti coinvolti nell'iniziativa espongono in una presentazione la propria esperienza, si è capito che avevano sì assorbito i concetti delle ore di formazione, ma che erano diventati autonomi e intraprendenti nell'organizzazione delle attività. Molti si sono rifatti ai Bisogni Specifici dei ragazzi che dovevano seguire, al loro contesto familiare e scolastico, creando rete con le istituzioni e costruendo sillabus specifici"*. Per il loro impegno e per l'approfondimento della propria formazione, i volontari ricevono **un attestato finale** da poter inserire nel proprio curriculum, a conferma dell'e-

sperienza svolta. *"Si tratta di un'occasione per conoscere la realtà, ma affiancati sempre da una guida"* – sottolinea la prof.ssa Ghidini – **All'aspetto formativo si aggiunge quello dell'orientamento, per chi scopre, in questo modo, una predisposizione a questo genere di professione"**. Secondo la docente, non ci sono limiti per questa esperienza e non si tratta di un'occasione più adatta a studenti del ciclo Magistrale o Triennale: la partecipazione è aperta a tutti. *"Certamente"* – continua Ghidini – *ci auguriamo di tornare presto alle attività in presenza. In questi due anni, l'Ufficio SOS ha lavorato moltissimo e c'è stata una completa collaborazione tra ufficio e docenti, referenti e non"*. Preoccupata che le carriere degli studenti potessero rallentare, riconosce come dall'emergenza siano nate iniziative belle e importanti: *"si è fatta di necessità virtù, ma adesso vorremmo tornare a pensare a una situazione meno traumatica e organizzare una digitalizzazione che velocizzi tutto il sistema. Ci potremmo così dedicare alla manutenzione delle convenzioni, nell'ottica di offrire le migliori esperienze formative ai nostri studenti"*.

**Agnese Salemi**

## Angela e Rosaria raccontano...

L'idea di aiutare ragazzi in situazioni di svantaggio educativo o difficoltà specifiche ha attirato l'attenzione di molti studenti, tra cui **Angela Di Maio**, al secondo anno della Magistrale in Lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa. *"Una tutor mi ha affiancato durante l'esperienza"* – racconta la studentessa – *e ho conosciuto la famiglia e la docente del ragazzo che ho seguito. Gli incontri di formazione, tenuti da professionalità diverse (medici, psicologi, educatori), sono stati fondamentali. Ci hanno spiegato come avvicinare i ragazzi e come confrontarci con i DSA"*. **Angela** ha incontrato il suo studente, **un ragazzo marocchino di prima media**, due volte a settimana, con l'obiettivo di approfondire la sua competenza nella lingua italiana e andando oltre i semplici compiti scolastici. La prima esperienza educativa, dice, *"mi è servita molto. Ideavo la lezione da zero, anche grazie al supporto dell'insegnante del ragazzo"*. Con questa esperienza si è messa in gioco e ha cercato di capire se questo ambito lavorativo può essere l'ideale per lei,

anche in futuro: *"ad oggi il mio progetto è proprio quello di insegnare"*. Unico rammarico è la distanza perché *"è chiaro che dal vivo si riesce a trasmettere meglio le emozioni e uno sguardo, un sorriso, sarebbe stato vissuto in modo diverso, più diretto"*.

**Rosaria Murale**, laureanda Triennale in Lingue e Culture Comparate (*"all'inizio avevo un po' di timore che potessi avere delle lacune. Grazie alla formazione di Save the Children, invece, sapevamo come avvicinare i ragazzi e le loro famiglie. Non siamo mai stati lasciati soli"*), ha seguito, ai fini del proprio tirocinio, **un ragazzo di terza media** nel suo percorso educativo integrativo: *"abbiamo avuto tre incontri a settimana, da maggio a giugno. È un ragazzo molto volenteroso, ma si è trovato in difficoltà dopo il periodo di DAD e questo lo ha rallentato"*. Entusiasta dell'esperienza, la studentessa ha poi scelto di continuare con il volontariato con Save the Children anche nei mesi estivi: *"assistevo i ragazzi nello svolgimento delle attività per le vacanze. Il mio supporto, in questa seconda*

*occasione, è stato focalizzato soprattutto sull'italiano e l'inglese, ma ho spiegato ai ragazzi anche la letteratura, cercando di rendere più semplice L'Odissea"*. Rosaria si è confrontata con **studenti di Rosarno**, in Calabria, con situazioni familiari difficili. *"Ho conosciuto i ragazzi, il contesto in cui vivono e ho capito che per insegnare non basta avere le competenze ma occorre anche sensibilità. Non tutti hanno l'empatia necessaria"*, dice. Un'attività che le sarà utile in futuro: aspira proprio alla carriera di insegnante.



Scuola di Economia e Giurisprudenza

## Molto probabilmente

# “**manterremo la modalità mista**” per le lezioni del secondo semestre

**E**sami in corso di svolgimento, organizzazione del secondo semestre, novità in prospettiva del prossimo accademico. È continuo il flusso di lavoro alla Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza (Siegi), come racconta la Presidente, la prof.ssa **Anna Papa**.

“Al momento **gli organi collegiali non hanno ancora deliberato sulla modalità con cui riprenderemo le lezioni** – informa – **Ma siamo abbastanza convinti che, anche considerando il prolungamento dello stato di emergenza fino al 31 marzo, manterremo la modalità mista adottata finora**”. Durante il primo semestre, “con la variante Omicron ancora lontana, c’è stata una gestione ordinata delle attività didattiche e dei flussi di studenti che, felici di essere in presenza, hanno collaborato alla riuscita di questa organizzazione”. Con la ripresa delle attività didattiche, “**ricominceranno anche i seminari**. Molti insegnamenti prevedono delle **attività integrative** e i vari docenti stanno segnalando delle personalità per organizzare cicli di incontri. Altri seminari di approfondimento speriamo di poterli tenere in presenza, da finalizzare all’acquisizione di crediti e soprattutto di ulteriori conoscenze”. Ma non sono certo gennaio e febbraio i mesi da dedicare agli approfondimenti della propria conoscenza. In piena sessione d’esami, è piuttosto il momento di dimostrare di aver acquisito i contenuti. Proprio nello scorso numero di Ateneapoli, però, alcuni rappresentanti degli studenti avevano condiviso uno sfogo in merito alla decisione dell’Ateneo di **non consentire lo svolgimento dell’esame a distanza a chi è positivo al Covid o in quarantena** fiduciaria come previsto, invece, in altre sedi. “I rappresentanti sono intervenuti anche in Senato Accademico e io stessa, in qualità di Presidente di Scuola, ho ricevuto diverse email”. È comprensibile che, a pianificazione della sessione già avvenuta, “lo studente possa trovarsi in difficoltà a causa di un contagio. Ma, se prenotato e impossibilitato a sostenere l’esame perché positivo al Covid, potrà recuperarlo a marzo”. Questa misura “non si applicherà a coloro che sono in quarantena perché, di fatto, non tracciabili. Nella

sessione dicembre, gennaio, febbraio, comunque, sono previsti quattro appelli, quasi uno ogni quindici giorni”. Poi prosegue: “**Gli esami online hanno scontentato tutti, docenti e studenti**. Spero davvero che i ragazzi capiscano l’importanza di tornare in presenza, anche per le verifiche. È nel loro interesse avere la migliore valutazione possibile”.

### Immatricolazioni in crescita

Se gli anni della pandemia hanno messo in difficoltà chi l’Università già la vive, sembra che non abbiano scoraggiato le aspiranti matricole. L’Ateneo ha chiuso le **immatricolazioni** per i Corsi di Laurea Triennale a fine dicembre: “I numeri sono cresciuti ancora e ne siamo felici. **Tre Corsi hanno raggiunto la numerosità massima – Economia Aziendale, Management delle Imprese Internazionali ed Economia e Commercio** – ma, in generale, **c’è stata una crescita di tutte le Triennali**. Per i dati definitivi delle Magistrali dovremo attendere fine febbraio. Anche lì, comunque, quelle tradizionalmente più numerose sono già vicine alla saturazione e abbiamo richieste anche da laureati di altri Atenei”. A che cosa si deve questa crescita? “Credo sia un insieme di fattori. La Parthenope sta migliorando sempre più la sua posizione nei ranking e, nel caso specifico della nostra Scuola, credo conti anche l’**avere una sede in cui gli studenti possono vivere per intero la loro vita universitaria**”. A parer della docente: “**Deve essere stata apprezzata anche la risposta che abbiamo dato in piena emergenza**. Non siamo stati gli unici, certo. Però, in un contesto di didattica a distanza, lo studente campano avrebbe potuto optare per qualunque Ateneo e, invece, in molti hanno scelto noi”. Il discorso sulla didattica a di-



stanza è ancora aperto “e lo sarà per tanto tempo. In tutta Italia, del resto, si sta riflettendo sui frutti di questa esperienza”. La Siegi, “**ormai, con le nuove aule di Palazzo Pacanowski, può gestire la presenza senza problemi**. Questo non vuol dire che si debbano perdere le competenze digitali acquisite, ma le si impiegherà a fini integrativi. Penso, ad esempio, a lavori di gruppo e laboratori con i nuovi strumenti o a testimonianze a distanza che, soprattutto per Le Magistrali, sono utilissime”. Sicuramente, “**vorremo superare la modalità blended perché non consente a tutti di vivere l’esperienza universitaria allo stesso modo**. Ha senso, in realtà, per i Corsi internazionali per cui, infatti, credo la si manterrà anche il prossimo anno”.

Il discorso si focalizza, poi, proprio sul nuovo anno accademico e sulle possibili novità da introdurre: “Si stanno aprendo vari fronti di discussione, per lo più incentrati sui **Double Degree**. In virtù dell’impulso che si sta dando ai **processi di internazionalizzazione**, sempre più Corsi pensano di attivare delle convenzioni per **Doppi Titoli con Università straniere**”. Alla Scuola di Economia

e Giurisprudenza ce ne sono già alcune attive, ad esempio per la Triennale in Economia Aziendale con l’Université de Bordeaux in Francia e per la Magistrale in Marketing e Management Internazionale con la Vilnius University in Lituania. Altre se ne vorranno lanciare: “**La Magistrale in Fashion, Art and Food Management, ad esempio, è in contatto con l’Università di Lille**”.

### Giurisprudenza a Nola

È in fieri anche l’iter per l’approvazione di un **nuovo Corso di Laurea in Giurisprudenza che avrà sede a Nola**: “**Abbiamo avuto parere positivo dal Cun** (il Consiglio Universitario Nazionale, N.d.R.) e ora aspettiamo la valutazione dell’Anvur che dovrebbe arrivare entro giugno in modo da poter partire nell’anno accademico 2022/2023”. Sul nuovo Corso, la prof.ssa Papa non si sbilancia: “Al momento direi solo che si tratterà di un percorso che vuole rendere onore alla tradizione giuridica di Nola e del suo circondario. Sarà strutturato con un unico percorso - a differenza del corrispondente napoletano in cui, al quinto anno, è possibile scegliere tra cinque indirizzi - e con un’**attenzione al Diritto delle tecnologie**”. Giurisprudenza, quindi, affiancherà Economia e Management che, “il prossimo anno, completerà il suo primo ciclo. Anche per il 2021/2022 ha riscosso interesse. Delle risposte definitive, comunque, le avremo quando sarà completata la sede ufficiale, per cui sono state avviate tutte le procedure per la costruzione”. Dopo l’estate, “**avremo anche qualche cambiamento al vertice, con diversi Coordinatori che termineranno il secondo mandato** e quindi non potranno più ricandidarsi. Ma è un discorso ancora lontano”.

**Carol Simeoli**

Novità dai Corsi di Laurea

## A Giurisprudenza “iniziative monografiche” per rinfrescare le conoscenze di base



Iniziative di orientamento, corsi di recupero e di ripasso, tirocini: la parola ai Coordinatori dei Corsi di Laurea. “Sul Corso Triennale di Statistica e informatica per l’azienda, la finanza e le assicurazioni non ci sono particolari novità – dice il prof. **Andrea Regoli** – Continuiamo a monitorarne l’efficacia, sia in termini di qualità della didattica che di spendibilità nel prosieguo della carriera universitaria o sul mercato del lavoro”. Poi aggiunge: “**Ci conforta l’incremento delle matricole: rispetto a due anni fa, abbiamo quasi il doppio degli iscritti. Lo scorso anno, avevamo collegato questo aumento alla pandemia e alla scarsa volontà degli studenti di andare fuori regione ma, ora, dobbiamo cercare nuove motivazioni**”. È evidente “che il grande lavoro di orientamento nelle scuole stia dando i suoi frutti. L’attenzione alla Statistica e alla Matematica, comunque, è dovuta in parte all’interesse che oggi si sta prestando ai dati e alla loro corretta interpretazione. Ed è un bene che ragazzi e ragazze si mostrino disponibili a scoprire e intraprendere percorsi come questo”. Pensa ai diplomandi anche il prof. **Marco Esposito**: “Approfittando della didattica a distanza, stiamo prendendo contatti con le scuole del territorio per invitare gli studenti del quarto e quinto anno a seguire alcune lezioni del Corso di Giurisprudenza”. Proprio in questi giorni “stiamo inviando delle lettere alle scuole per raccogliere adesioni in modo da poterci organizzare con l’inizio dei corsi a marzo”. Diritto dell’Unione Europea, Diritto Penale, sono alcuni degli insegnamenti che potrebbero accogliere i giovani ospiti: “Chiaramente, nel giorno in cui si collegheranno le scuole, si tratteranno argomenti non troppo complessi, magari connessi all’attualità e di interesse per tutti”. L’iniziativa, precisa il docente, è del Dipartimento “e quindi non mancherà di coinvolgere gli altri Corsi. L’idea è nata dai tanti contatti raccolti durante gli orientamenti e risponde all’esigenza crescente di informazione da parte di chi sceglie di iscriversi all’Università”. L’attenzione è alta anche verso chi, all’Università, è già iscritto: “Stiamo pensando di organizzare dei corsi di recupero. L’Ate-

neo e l’Ufficio di Orientamento hanno già finanziato delle attività rivolte alle matricole; noi vogliamo pensare anche agli studenti più grandi”. In particolare, “ci siamo accorti che molti arrivano a metà della loro carriera avendo dimenticato qualche nozione di base. Al terzo e quarto anno, ad esempio, ci sono Diritto commerciale, del lavoro, processuale, penale, che richiedono solide nozioni di Diritto pubblico e privato”. Onde mantenere sempre alto il rendimento, quindi, “sto pensando all’organizzazione di iniziative monografiche, naturalmente a scelta libera, che fungano da ripasso e servano a rinfrescare le conoscenze di base”. Questa

attività rientrerebbe “nell’ambito di quella che chiamiamo formazione continua. Non riguarda il problema degli abbandoni o delle performance agli esami. Risponde a qualcosa che non può emergere da una statistica, ma che ogni docente sente a lezione quando si confronta con i suoi allievi”. Prosegue: “Ho chiesto ai colleghi di dedicare particolare cura alle attività che consentono l’acquisizione di ulteriori crediti, quindi seminari e lezioni integrative. Mi sono rivolto anche ai professionisti e alle parti sociali che collaborano con noi, per incrementare le opportunità di stage-tirocini”. La proposta “è stata molto apprezzata dai rappresen-

tanti degli studenti e consentirà un primo contatto con le realtà professionali”. Un’ultima informazione: “A maggio si terrà un ciclo internazionale di incontri sul Diritto del lavoro organizzato dal prof. **Edoardo Ales** con la mia collaborazione. Palazzo Pacanowski ospiterà docenti e studenti da vari Atenei stranieri: sarà una bella occasione di incontro”. Si focalizza su stage e tirocini l’attenzione del prof. **Raffaele Fiorentino** che coordina due Corsi Magistrali, Amministrazione, Finanza e Consulenza aziendale e il nuovo Fashion, Art and Food Management. “Abbiamo rinnovato una serie di convenzioni con enti importanti quali Deloitte, Cira, Banca Promos. Poi ne avvieremo di nuove, con Cilento spa, una società del settore alimentare, con il Consorzio Suggestioni Campane e altri enti”. Ma non solo: “Ci impegniamo nel sottoporre agli studenti call di aziende che cercano profili in linea con i nostri Corsi. Con diverse società abbiamo rapporti privilegiati: sono spesso alla ricerca di giovani da reclutare e guardano ai nostri laureati. Alcuni, ad esempio, sono entrati nell’organico di Deloitte e PwC”. Amministrazione, Finanza e Consulenza aziendale, in particolare, “dall’estate, ha anche un gruppo Alumni che conta novantasette membri e mette in contatto laureati e laureandi”. Insieme al gruppo LinkedIn, “sono disponibili, per entrambi i Corsi, dei canali Teams, per ciascuna coorte di iscritti, che servono a favorire la costruzione di un network e la diffusione di opportunità di reclutamento”.

### Ingegneria premia le matricole

Anche quest’anno il Dipartimento di Ingegneria ha selezionato le migliori proposte delle matricole che hanno concorso al premio ‘Uno slogan per Ingegneria’. Tre i temi su cui gli studenti hanno dovuto concentrare il motto più originale: Ambiente e territorio, Risparmio energetico ed energie rinnovabili, Tecnologia e web. 3.600 euro il budget complessivo da suddividere in nove borse, tre per ciascuna categoria, del valore di 600, 400, 200, rispettivamente per primo, secondo e terzo classificato. I premi sono andati ai seguenti studenti: Antonio Auricchio, Tea Petrillo, Emanuele Ciro Davide per Tecnologia e Web; Pierpaolo Vigliotti, Giada De Crosta, Giulia Pugliese per Risparmio energetico ed energie rinnovabili; ex aequo per Ambiente e Territorio il primo posto a Vincenzo Cerullo e Martina Marullo (non assegnati secondo e terzo premio).

### Opportunità nell’industria farmaceutica

Placement. “L’industria farmaceutica incontra gli studenti dell’università Parthenope” il 4 febbraio alle ore 15.00 (su piattaforma Teams). Intervengono il prof. Francesco Schiavone, docente alla Parthenope, direttore del Laboratorio Vimass (Valore, Innovazione, Management e Accesso nei Sistemi Sanitari), centro di ricerche di carattere multidisciplinare che spaziano da indagini valutative sulle performance delle aziende sanitarie fino allo sviluppo di modelli di business innovativi per il mondo dell’health care, i dottori Lorenzo Vesce (Senior Brand Manager del settore farmaceutico) e Stefano Salemme (Healthcare Specialist).

Una relazione a fine ciclo: **“devono imparare a scrivere, a confrontarsi con la letteratura del nostro settore, anche in prospettiva della tesi”**, sottolinea la prof.ssa Simona Collina

## Seminari operativi per gli studenti di Psicologia

Teoria e prassi, un binomio che non interessa solo le discipline scientifiche. Lo sanno bene gli studenti di Psicologia che, a ridosso della Laurea Triennale, sono chiamati a sostenere un tirocinio formativo per ottenere l'abilitazione. Nel caso del Suor Orsola Benincasa, c'è un'ulteriore possibilità: seguire i cosiddetti seminari operativi. Un'iniziativa interna ben collaudata - l'Ateneo la porta avanti ormai da sei anni ed ha avuto molta importanza ai tempi dei lockdown - che ha attratto circa 25 ragazzi regolarmente iscritti al terzo anno. Gli appuntamenti, in modalità blended, sono undici; tutti concentrati nel mese di febbraio per un totale di 54 ore. **“La prima cosa da sottolineare è che i seminari incontrano armonicamente ciò che i ragazzi studiano durante il percorso dei tre anni** - racconta la prof.ssa **Simona Collina**, Coordinatrice del Corso di Studio in Psicologia - **infatti hanno lo scopo di approfondire tematiche già note, ma in una prospettiva concreta, applicativa**”. L'elemento distintivo è annunciato nella dicitura stessa del progetto: **“L'operatività è al centro** - prosegue la docente che, tra l'altro, il 28 febbraio chiuderà i seminari con una lezione sulle **‘Dimensioni psicologiche della negoziazione’** - **Gli studenti saranno resi partecipi in prima persona, non si tratta della classica dimensione frontale che tende ad essere un po' passiva. Il relatore di turno creerà una fitta interazione con chi ascolta. Noi tentiamo di stimolare non solo la creatività, ma soprattutto lo sviluppo di capacità critiche. Non a caso gli studenti riceveranno del materiale che fungerà da base per le loro ricerche bibliografiche e le scritture. Al termine, dovranno redigere una relazione che rappresenti un punto di arrivo rispetto a quanto fatto. Devono imparare a scrivere, a confrontarsi con la letteratura del nostro settore, anche in prospettiva della tesi”**.



Guardando il calendario, emerge con chiarezza l'intento di affrontare il settore della psicologia da ogni possibile sfaccettatura: cyberbullismo e nomophobia; il ruolo dello psicologo nell'ambito sanitario; deontologia della professione. Il perché viene spiegato dalla docente a contratto **Roberta Vacca**, per quest'anno accademico responsabile dei tirocini. **“Abbiamo puntato dritto sull'interdisciplinarietà per un motivo molto semplice. Vogliamo dare ai nostri studenti la possibilità di confrontarsi con gli stakeholders del territorio campano per renderli coscienti dei contesti professionali cui vanno incontro. E ci tengo a ribadire: questi seminari non sono affatto una facilitazione o uno snellimento del tiro-**

**cinio. Anzi, per partecipare bisogna avere dei prerequisiti molto specifici (100 crediti già a novembre e non essere fuori corso, ndr) e alla fine del percorso ogni singolo iscritto dovrà produrre un dossier, un bilancio sulle proprie competenze. È una novità introdotta a partire da quest'anno e sono molto curiosa di vedere i risultati**”. Infine, nell'arco del mese, si alterneranno docenti interni e personalità esterne, per portare testimonianze lavorative dirette. Come nel caso della psicoterapeuta **Feliciano Della Ratta**, che si occuperà dello **‘Psicologo in riabilitazione’**. **“La dott.ssa lavora in questo settore da vent'anni - conclude Vacca - e narrerà la sua esperienza personale. In un secondo momento farà svolgere ai ragazzi delle attività prati-**

### IL CALENDARIO

I seminari, per l'acquisizione di 9 crediti formativi, si terranno in modalità blended dalle 9 alle 14 (tranne il 10 febbraio dalle 13 alle 16, il 15 febbraio dalle 9 alle 13 e il 4 marzo dalle 10 alle 12). La frequenza è obbligatoria. È ammessa una sola assenza.

Titoli e docenti: 10 febbraio, Roberta Vacca **“La roadmap dell'esperienza formativa”**; 11 febbraio, Francesca Nicolais **“Il design del ‘nuovo mondo’**”; 14 febbraio, Genaro Catone **“Cyberbullismo e nomophobia”**; 15 febbraio, Wanda Falco **“I primi passi per interpretare il rapporto di lavoro tra lettura del contratto e regole aziendali”**; 16 febbraio, Stefano Caroson **“Orientamento alla professione di psicologo: leggi e deontologia”**; 17 febbraio, Flavia de Simone **“Lo psicologo dei fattori umani”**; 21 febbraio, Feliciano della Ratta **“Lo psicologo in riabilitazione”**; 22 febbraio, Antonella Bonaccorso **“Il ruolo dello psicologo nell'ambito sanitario”**; 24 febbraio, Roberto Montanari **“Ergonomia cognitiva applicata all'interazione uomo-macchina: attività, progetti e contesti d'applicazione”**; 25 febbraio, Equipe ASL Napoli 1 Centro **“Dipendenza e affettività tossica”**; 28 febbraio, Simona Collina **“Dimensioni psicologiche della negoziazione”**; 4 marzo, Roberta Vacca **“Il bilancio dell'esperienza formativa”**.

che, sulle quali tra l'altro noi effettueremo delle verifiche”. Un mese intenso e formativo attende i futuri psicologi.

**Claudio Tranchino**

### Corsi di Perfezionamento

Corsi di Perfezionamento. Ai nastri di partenza la terza edizione del percorso di formazione **“Tutor autismo”** (in modalità e-learning) che ha come obiettivo fornire ai partecipanti informazioni scientificamente fondate sui disturbi dello spettro autistico e sulla disabilità intellettiva, un quadro degli interventi terapeutici e dei modelli multidisciplinari integrati adottati, una molteplicità di possibili approcci didattici. In questo modo, il professionista formato sarà in grado di pianificare e gestire interventi pedagogico-didattici, anche domiciliari, di supporto al bambino/adolescente/giovane-adulto nello studio al fine di consentirgli un adeguato successo formativo. I candidati dovranno compilare la domanda di partecipazione entro l'8 marzo; la quota di iscrizione è fissata in 630 euro, previste riduzioni economiche per particolari categorie. Stessa data (e contribuzione) per candidarsi al Corso di **“Formatore autobiografico. Specialista in metodi e tecniche narrative e autobiografiche nei contesti scolastici ed educativi”**. Il percorso avrà inizio ad aprile, per un totale di 10 incontri e si articolerà in una lezione settimanale della durata di 4 ore.



Quote ridotte per chi sceglie di iscriversi al Centro Universitario Sportivo (CUS). Da fine gennaio gli studenti, il personale universitario docente e tecnico-amministrativo (anche in quiescenza) versano 25 euro. Per i non universitari, i convenzionati e gli under 18 la quota è invece di 40 euro. *“Si riduce la quota perché il periodo di copertura assicurativa inizia a settembre e scade per tutti alla fine di luglio. Si tratta quindi di una scelta di correttezza nei confronti di chi si iscrive adesso”*, chiarisce il dott. **Maurizio Pupo**, Segretario Generale del

## Calcio a 5 e basket, selezioni per i CNU

CUS Napoli.

In casa cusina, intanto, dopo uno stop di due anni a causa della pandemia, ci si prepara ai **Campionati Nazionali Universitari (CNU) 2022**, che quest'anno si terranno a Cassino, nel Lazio. Il CUS Napoli partecipa in due discipline a squadre, **calcio a 5 maschile** e **pallacanestro maschile**, e

le selezioni per le rappresentative inizieranno già dalla seconda settimana di febbraio. Dal 13 al 22 maggio si terranno a Cassino le qualificazioni per gli sport a squadre per accedere alle fasi finali tra gli otto CUS nazionali che prenderanno parte ai campionati. Le novità dai due settori. Il Calcio a 5 organizza per il 9 febbraio il primo

allenamento per formare la rappresentativa e invita gli studenti di tutte le realtà universitarie della provincia di Napoli a partecipare; il 22 marzo ci sarà invece la prima partita delle fasi preliminari del campionato. Per il Basket, al momento, si è in attesa di arrivare ad un numero idoneo di ragazzi per poi avviare le selezioni per la rappresentativa. Da calendario, la prima partita di qualificazione per il CUS Napoli si terrà il 28 marzo, quella di ritorno l'11 aprile con il CUS vincente tra Tor Vergata e Cassino.

### NUOTO PINNATO

## Andrea Rega, studente di Economia, si prepara al Campionato Mondiale Universitario

Grande entusiasmo per il primo **Campionato Mondiale Universitario di Nuoto Pinnato**, disciplina molto particolare, che da alcuni anni suscita curiosità e raccoglie crescenti adesioni, caratterizzata dall'utilizzo di pinne ai piedi che permettono ai nuotatori di raggiungere velocità altissime. Si articola in **Nuoto Pinnato Velocità**, che raccoglie le distanze in piscina, dai 50 ai 100 metri, e il **Nuoto Pinnato Fondo**, in cui si ha un maggiore contatto con la natura, con distanze fino ai 6000 metri all'interno di acque libere (fiumi, mari, laghi e simili). Organizzato da FIPSAS (*Federazione Italiana Pesca Sportiva, Attività Subacquee e Nuoto Pinnato*) ed il CUSI (Centro Universitario Sportivo Italiano) il campionato, che si terrà il 1°

e il 2 aprile a Lignano Sabbiadoro, sancisce l'ingresso della disciplina all'interno della FISU (*International University Sports Federation*).



Tre sono i ragazzi convocati per il Campionato, che parteciperanno in rappresentanza delle università napoletane. Tra loro **Andrea Rega**, studente di **Economia e Commercio** alla Federico II. Di Avella, in provincia di Avellino, Andrea, 21 anni, ha iniziato da molto piccolo a praticare nuoto stile libero: *“ho seguito l'esempio di mia sorella e, alla piscina comunale di Sirignano, ho conosciuto Sabino Valentino, il mio coach dell'epoca, molto importante per il mio percorso agonistico; ha creduto molto in me e mi ha fatto appassionare a questo sport”*. Dopo tredici anni di nuoto e una lunga serie di medaglie in competizioni nazionali, Andrea inizia a prepararsi per il campionato che lo vede impegnato nei 200 e nei 400 metri, categoria bipinne.

Con sei sedute di allenamento in piscina e tre in palestra a settimana, racconta: *“a breve ci saranno anche i campionati italiani, ma arrivare in forma a tutto diventa impossibile. Così, insieme al coach **Andrea Magherini**, stiamo facendo una scelta e credo mireremo alla Coppa del mondo”*. Praticare sport a questi livelli comporta importanti sacrifici personali, dall'alimentazione equilibrata ad un'organizzazione meticolosa per conciliare i propri impegni di studio con gli allenamenti. Il rischio è di perdere l'entusiasmo, schiacciati dalla fatica: *“è una fase che ho già attraversato, quando avevo 17 anni. Mi sono fermato per un anno, perché mi impegnavo molto e volevo partecipare alle competizioni, ma non me lo consentivano. Dopo, però, ho iniziato a sentire la mancanza dell'adrenalina nella gara e sono tornato dal mio allenatore”*. Da allora Andrea non si è più fermato e la passione lo ha ripagato, portandolo sempre più in alto.

**Agnese Salemi**

## Sul podio gli atleti di Lotta libera

Tornano sul podio i campioni del CUS Napoli di Lotta Libera. Dopo la Coppa Italia di novembre, il 22 e il 23 gennaio scorso si sono svolti i **Campionati Italiani Assoluti**, presso il Centro Olimpico Matteo Pellicone di Ostia. A salire sul podio, entrambi con il bronzo, **Mario Esposito** (categoria 70 kg) e **Francesco Iazzetta** (categoria 74 kg). Quinto posto per l'allenatore, partecipante alla competizione, **Giuseppe Cristiano**, nei 65 kg. Anche questa volta, buoni i risultati ottenuti dai ragazzi del coach **Diego Lepre** che portano il CUS Napoli **al quinto posto su 34 società partecipanti nel ranking nazionale**.

Avevamo lasciato Francesco lo scorso novembre a pochi giorni dalla laurea in **Fisioterapia alla Vanvitelli**, rammaricato per un infortunio subito durante la compe-

tizione. Lo risentiamo oggi con molto più entusiasmo: *“nonostante la sconfitta del secondo incontro, il terzo è stato molto combattuto, ma sono riuscito ad ottenere un buon risultato, vincendo con un certo distacco. Il prossimo campionato rilevante è dopo l'estate, però l'intenzione è di continuare ad allenarmi e farlo sempre al massimo delle mie possibilità”*. La passione è tanta, ma iniziano ad accumularsi anche gli impegni. Dopo la laurea, Francesco ha subito iniziato ad esercitare la professione ed è costretto a fare dei sacrifici pur di allenarsi regolarmente. Nei suoi programmi per il futuro, un sogno da realizzare: come quello di specializzarsi proprio in Fisioterapia Sportiva. *“Ci penso spesso, d'altra parte ho idea di cosa si prova a farsi male in questi contesti e quanto sia importan-*



*te la salute del proprio corpo. L'infortunio di novembre non è stato grave e mi sono ripreso velocemente, ma sul momento ho scelto di fermarmi nella gara per non mettere a rischio la seduta di laurea”*.

# openday

*a distanza*

## Scuola di **Medicina e Chirurgia**

Docenti e orientatori presentano i Corsi di:

- **Medicina e Chirurgia**
- **Odontoiatria e protesi dentaria**
- **Farmacia**
- **Biotecnologie per la salute**
- **Professioni sanitarie**

**MERCOLEDÌ**

**23 FEBBRAIO 2022**



# SMC

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

## FEDERICO II

INIZIATIVA IN COLLABORAZIONE CON: **ATENEAPOLI**



**[www.opendaymedicina.it](http://www.opendaymedicina.it)**